



VIP X1600

Server video di rete



BOSCH

it Manuale d'installazione e operativo

Sommaio

1	Prefazione	7
1.1	Informazioni sul manuale	7
1.2	Convenzioni utilizzate nel manuale	7
1.3	Uso previsto	7
1.4	Direttive UE	8
1.5	Targhetta identificativa	8
2	Informazioni per la sicurezza	9
2.1	Rischi di folgorazione per scossa	9
2.2	Installazione ed utilizzo	9
2.3	Manutenzione e riparazione	9
3	Descrizione prodotto	11
3.1	Elementi in dotazione della base VIP X1600	11
3.2	Elementi in dotazione del modulo VIP X1600	11
3.3	Requisiti di sistema	12
3.4	Panoramica delle funzioni	13
3.5	Collegamenti e segnalazioni	16
4	Installazione	17
4.1	Operazioni preliminari	17
4.2	Installazione dei moduli VIP X1600	17
4.3	Installazione in un armadio elettrico	19
4.4	Connessioni	21
4.5	Accensione/spegnimento	23
4.6	Impostazione mediante Configuration Manager	23
5	Configurazione mediante browser Web	25
5.1	Connessione	25
5.2	Menu di configurazione	27
5.3	Identificazione	29
5.4	Nomi telecamere	29
5.5	Indicazione display	30
5.6	Password	32
5.7	Lingua	33
5.8	Data/ora	33
5.9	Server di riferimento orario	34
5.10	Impostazioni immagine	36
5.11	Profilo codificatore	37
5.12	Configurazione del profilo	39
5.13	Ingresso video	42
5.14	Audio (solo versioni audio)	43
5.15	JPEG posting	44
5.16	Supporto memorizzazione	46
5.17	iSCSI	47

5.18	Partizionamento	50
5.19	Profili di registrazione	55
5.20	Pianificatore registrazione	57
5.21	Origini allarme	59
5.22	Connessioni di allarme	60
5.23	VCA	63
5.24	E-mail di allarme	68
5.25	Alarm Task Editor	70
5.26	Impostazioni relè	71
5.27	COM1	73
5.28	Rete	75
5.29	Multicasting	80
5.30	Cifratura	82
5.31	Informazioni sulla versione	84
5.32	Configurazione pagina iniziale	85
5.33	Stato sistema	88
5.34	Alimentazione/ventole	88
5.35	Licenze	89
5.36	Manutenzione	90
5.37	Verifica funzionale	92
<hr/>		
6	Funzionamento	93
6.1	Funzionamento con Microsoft Internet Explorer	93
6.2	PAGINA INIZIALE	95
6.3	Salvataggio delle istantanee	99
6.4	Registrazione di sequenze video	99
6.5	Esecuzione del programma di registrazione	100
6.6	Pagina REGISTRAZIONI	101
6.7	Backup	104
6.8	Installazione di Player	105
6.9	Connessioni hardware tra server video	106
6.10	Utilizzo mediante decodificatori software	108
<hr/>		
7	Manutenzione e aggiornamenti	109
7.1	Verifica della connessione di rete	109
7.2	Ripristino dell'unità	109
7.3	Riparazioni	110
7.4	Trasferimento e smaltimento	110
<hr/>		
8	Appendice	111
8.1	Risoluzione dei problemi	111
8.2	Malfunzionamenti generali	112
8.3	Problemi di funzionamento con le connessioni iSCSI	113
8.4	LED	114
8.5	Carico del processore	114
8.6	Interfaccia seriale	115
8.7	Blocco terminali	115
8.8	Comunicazioni con il programma terminale	116

9	Glossario	119
<hr/>		
10	Specifiche	123
10.1	Base VIP X1600	123
10.2	Modulo VIP X1600	124
10.3	Protocolli/standard	125
10.4	Velocità di aggiornamento immagine	125
<hr/>		
11	Indice	127

1 Prefazione

1.1 Informazioni sul manuale

Il presente manuale è destinato ai responsabili dell'installazione e del funzionamento di VIP X1600. Osservare sempre le normative internazionali, nazionali e locali in campo elettrotecnico. È richiesta la conoscenza della relativa tecnologia di rete. Il manuale descrive l'installazione e il funzionamento dell'unità.

1.2 Convenzioni utilizzate nel manuale

Nel presente manuale vengono utilizzati i seguenti simboli e diciture per richiamare l'attenzione in determinate situazioni:



ATTENZIONE!

Questo simbolo indica che il mancato rispetto delle istruzioni di sicurezza riportate può comportare un pericolo per le persone e danneggiare l'unità o l'apparecchiatura. Viene utilizzato in caso di pericoli immediati e diretti.



NOTA!

Questo simbolo fa riferimento alle funzioni e indica suggerimenti e informazioni per un utilizzo più semplice e opportuno dell'unità.

1.3 Uso previsto

Il server video di rete VIP X1600 è destinato all'utilizzo con server e sistemi TVCC per il trasferimento di segnali di controllo e video attraverso reti di dati quali LAN Ethernet e Internet. I segnali audio possono essere trasmessi con le versioni audio dei moduli VIP X1600. Ogni modulo VIP X1600 contiene memoria RAM per la registrazione a breve termine per mezzo di telecamere collegate. Diverse funzioni possono essere attivate automaticamente integrando sensori di allarme esterni. Non sono consentite altre applicazioni.

In caso di domande sull'utilizzo dell'unità a cui non viene data una risposta nel presente manuale, contattare il rivenditore oppure:

Bosch Security Systems S.p.A.

Via M.A. Colonna, 35

20149 Milano

Italia

www.boschsecurity.it

1.4 **Direttive UE**

Il server video di rete VIP X1600 è conforme ai requisiti delle direttive UE 89/336 (Compatibilità elettromagnetica) e 73/23, modificata dalla 93/68 (Direttiva bassa tensione).

1.5 **Targhetta identificativa**

Per una corretta identificazione, il nome del modello e il numero di serie sono riportati nella parte inferiore della base VIP X1600 e sulle targhette identificative dei circuiti stampati dei moduli VIP X1600. Prendere nota di queste informazioni prima dell'installazione, in modo da averle disponibili in caso di domande o al momento dell'ordinazione di parti di ricambio.

2 Informazioni per la sicurezza

2.1 Rischi di folgorazione per scossa

- Non cercare di collegare l'unità ad una rete elettrica diversa dal tipo previsto.
- Utilizzare esclusivamente unità di alimentazione approvate da Bosch Security Systems.
- Non aprire mai l'alloggiamento dell'alimentatore.
- Installare un modulo VIP X1600 solo nell'alloggiamento della base VIP X1600 appropriato.
- In caso di guasto, scollegare VIP X1600 dall'alimentatore e da tutte le altre unità.
- Installare l'alimentatore e l'unità solo in un luogo asciutto, protetto dagli agenti atmosferici.
- Se non è possibile garantire un funzionamento sicuro dell'unità, scollegarla e conservarla al sicuro per evitarne l'uso non autorizzato. In questi casi fare controllare l'unità da Bosch Security Systems.

Un utilizzo sicuro non è più possibile nei seguenti casi:

- in caso di danni evidenti all'unità o ai cavi elettrici
- se l'unità non funziona più correttamente
- se l'unità è stata esposta a pioggia o a umidità
- se sono entrati nell'unità corpi estranei
- dopo un lungo periodo di immagazzinamento in condizioni avverse, oppure
- se l'unità è stata esposta ad un'usura eccessiva durante il trasporto.

2.2 Installazione ed utilizzo

- Durante l'installazione rispettare sempre le normative e le linee guida in campo elettrotecnico.
- Per l'installazione dell'unità è richiesta la conoscenza della relativa tecnologia di rete.
- Prima di installare o utilizzare l'unità, accertarsi di avere letto e compreso la documentazione degli altri apparecchi ad essa collegati, ad esempio le telecamere. Tale documentazione contiene indicazioni importanti per la sicurezza e informazioni sugli usi consentiti.
- Eseguire solo le procedure di installazione e di utilizzo descritte nel presente manuale. Qualsiasi altra operazione può causare lesioni fisiche, danni a cose o all'apparecchiatura.

2.3 Manutenzione e riparazione

- Non aprire mai l'alloggiamento della base VIP X1600. L'unità non contiene componenti sostituibili dall'utente. Quando si installa un modulo VIP X1600, rimuovere solo il coperchio.
- Non sostituire alcun componente in una base VIP X1600 o modulo VIP X1600. Le unità non contengono componenti sostituibili dall'utente.
- Non aprire mai l'alloggiamento dell'alimentatore. L'alimentatore non contiene componenti sostituibili dall'utente.
- Accertarsi che tutti gli interventi di manutenzione o riparazione vengano eseguiti solo da personale qualificato (specialisti di elettrotecnica o di tecnologie di rete).

3 Descrizione prodotto

3.1 Elementi in dotazione della base VIP X1600

- Base VIP X1600
- Kit di installazione per il montaggio in rack da 19 pollici
- Piedini elastici autoadesivi
- Guida all'installazione rapida
- CD fornito con il prodotto contenente:
 - Guida all'installazione rapida
 - Manuale
 - Documento System Requirements
 - Ulteriore documentazione sui prodotti Bosch Security Systems
 - Configuration Manager
 - Controllo ActiveX MPEG
 - Player e Archive Player
 - Controllo DirectX
 - Microsoft Internet Explorer
 - Sun JVM
 - Adobe Acrobat Reader

3.2 Elementi in dotazione del modulo VIP X1600

- Modulo VIP X1600
- Kit per il montaggio nella base VIP X1600
- Spine per terminali
- Guida all'installazione rapida

**NOTA!**

Controllare che tutto il materiale venga fornito in condizioni perfette. In caso di danneggiamenti, fare controllare l'unità da Bosch Security Systems.

3.3 Requisiti di sistema

3.3.1 Requisiti generali

- Computer con sistema operativo Windows 2000 o Windows XP
- Accesso alla rete (Intranet o Internet)
- Risoluzione dello schermo 1024 × 768 pixel
- Profondità di colore a 16 o 32 bit
- Sun JVM installato



NOTA!

Prendere nota anche delle informazioni contenute nel documento **System Requirements** all'interno del CD fornito con il prodotto. Se necessario, i programmi e i controlli richiesti possono essere installati dal CD fornito con il prodotto (vedere *Paragrafo 3.2 Elementi in dotazione del modulo VIP X1600*, Pagina 11).

Per le note relative all'utilizzo di Microsoft Internet Explorer, consultare la Guida in linea di Internet Explorer.

3.3.2 Requisiti aggiuntivi per la configurazione

- Microsoft Internet Explorer (versione 6.0 o successiva)
oppure
- Programma Configuration Manager installato (versione 1.60 o superiore)

3.3.3 Requisiti aggiuntivi per il funzionamento

- Microsoft Internet Explorer (versione 6.0 o successiva)
oppure
- Software ricevitore, ad esempio VIDOS (versione 3.11 o superiore) o Bosch Video Management System
oppure
- Decodificatore hardware compatibile MPEG-4 di Bosch Security Systems (ad esempio VIP XD) come ricevitore e un monitor video collegato
- Per la riproduzione delle registrazioni: connessione a supporto di memorizzazione

3.4 Panoramica delle funzioni

3.4.1 Server video di rete

L'unità VIP X1600 è un server video di rete in grado di gestire fino a 16 canali video indipendenti in quattro moduli VIP X1600. È stato progettato principalmente per la codifica di dati video e di controllo da trasferire su una rete IP. Inoltre, i segnali audio possono essere trasmessi alle unità compatibili con le versioni audio dei moduli VIP X1600.

L'uso di reti esistenti consente una rapida e semplice integrazione con i sistemi TVCC o le reti locali.

VIP X1600 offre una risoluzione 2/3 D1 o 2CIF con una velocità di aggiornamento completa pari a 25 (PAL) o 30 (NTSC) immagini al secondo per un massimo di 16 canali.

Due unità, ad esempio un VIP X1600 come trasmettitore e un VIP XD come ricevitore, possono costituire un sistema autonomo per il trasferimento di dati senza PC. Le immagini video provenienti da un singolo trasmettitore possono essere ricevute simultaneamente su più ricevitori.

I moduli VIP X1600 sono progettati per l'installazione nella base VIP X1600. L'installazione delle unità è un'operazione rapida e facile da eseguire che non richiede l'ausilio di strumenti aggiuntivi. Tutti i moduli sono di tipo hot-swap e possono essere sostituiti mentre il sistema è in esecuzione.

3.4.2 Ricevitore

Possono essere utilizzati come ricevitori i decodificatori hardware compatibili MPEG-4, ad esempio VIP XD. Inoltre, è possibile utilizzare come ricevitori i computer con software di decodifica quale VIDOS, o quelli con il browser Microsoft Internet Explorer.

3.4.3 Codifica video

L'unità VIP X1600 utilizza lo standard di compressione video MPEG-4. Grazie all'efficiente codifica, la velocità di trasferimento dati rimane bassa anche in presenza di immagini di qualità elevata e consente un ampio margine di adattamento alle condizioni locali. In questo modo, è supportata la codifica simultanea dei 16 canali video.

3.4.4 Dual Streaming

La funzione Dual Streaming consente la codifica simultanea del flusso di dati in entrata in base a due profili diversi, personalizzati singolarmente. Questa funzione crea due flussi di dati per telecamera, adatti a soddisfare scopi diversi, ad esempio uno per la registrazione e uno ottimizzato per la trasmissione sulla LAN.

3.4.5 Multicast

Nelle reti adeguatamente configurate, la funzione multicast consente la trasmissione video simultanea, in tempo reale, verso più ricevitori. Per utilizzare questa funzione, i protocolli UDP e IGMP V2 devono essere implementati sulla rete.

3.4.6 Cifratura

L'unità VIP X1600 offre un'ampia gamma di opzioni per la protezione contro gli accessi non autorizzati. È possibile proteggere le connessioni con browser Web tramite HTTPS. È possibile proteggere i canali di controllo tramite il protocollo di cifratura SSL. Con una licenza aggiuntiva, è possibile codificare gli stessi dati utente.

3.4.7 **Telecomando**

Per controllare a distanza le unità esterne, ad esempio le teste panoramiche o inclinabili delle telecamere o gli obiettivi zoom motorizzati, i dati di controllo vengono trasmessi tramite l'interfaccia seriale bidirezionale di VIP X1600. Questa interfaccia può essere utilizzata anche per trasmettere dati in modo trasparente.

3.4.8 **Rivelazione manomissione e rilevatori di movimento**

VIP X1600 dispone di una vasta gamma di opzioni di configurazione per le segnalazioni di allarme in caso di manomissione delle telecamere collegate. Viene inoltre fornito un algoritmo per la rilevazione del movimento nell'immagine video che opzionalmente può essere esteso per supportare speciali algoritmi di analisi video.

3.4.9 **Istantanee**

È possibile richiamare singoli fotogrammi video (istantanee) dall'unità VIP X1600, memorizzarli sul disco rigido del computer o visualizzarli in una finestra separata del browser in formato JPEG.

3.4.10 **Backup**

Nella pagina PAGINA INIZIALE e nella pagina REGISTRAZIONI è disponibile una funzione per la memorizzazione delle immagini video sul disco rigido del computer. Le sequenze video possono essere memorizzate tramite un clic del mouse e visualizzate nuovamente utilizzando il Player in dotazione.

3.4.11

Riepilogo

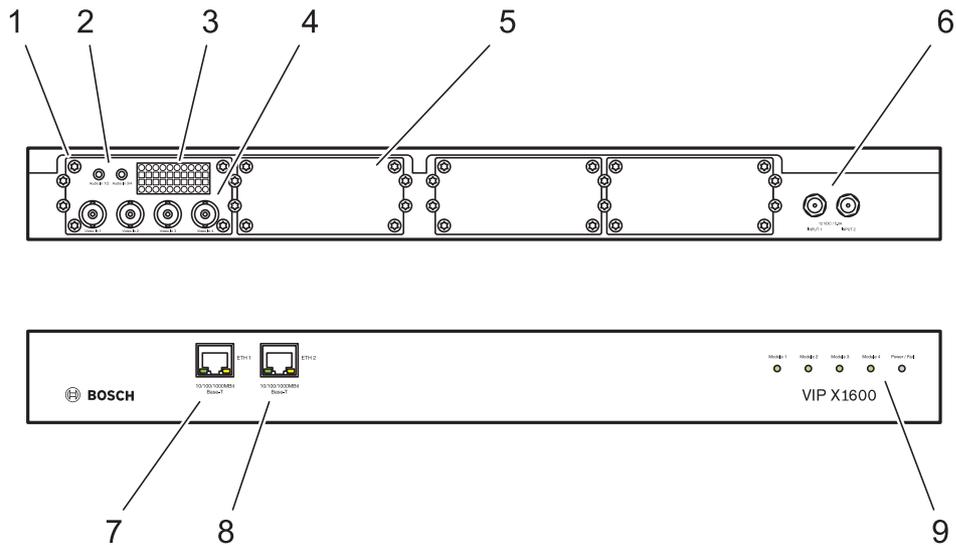
L'unità VIP X1600 dispone delle seguenti funzioni principali:

- Fino a 16 ingressi video composito BNC analogici indipendenti (PAL/NTSC)
- Trasmissione video e dati su reti di dati IP
- Funzione Dual Streaming per ogni ingresso video per la codifica simultanea con due profili definibili singolarmente
- Funzione multicast per la trasmissione simultanea di immagini a più ricevitori
- Codifica video secondo lo standard internazionale MPEG-4
- Due porte Ethernet integrate ridondanti (10/100/1000 Base-T)
- Canale dati trasparente bidirezionale tramite interfaccia seriale RS232/RS422/RS485
- Configurazione e controllo remoto di tutte le funzioni interne tramite TCP/IP e con protezione HTTPS
- Protezione tramite password per impedire connessioni o modifiche alla configurazione non autorizzate
- Opzioni di memorizzazione flessibili e complete
- Quattro ingressi di allarme e quattro uscite relè per ogni modulo VIP X1600
- Sensore video integrato per gli allarmi di movimento e di manomissione
- Connessione automatica controllata tramite eventi
- Alimentatore ridondante opzionale
- Opzione per la connessione ridondante alla rete o per il collegamento diretto ad un sistema iSCSI
- Manutenzione pratica tramite caricatori
- Cifratura flessibile dei canali dati e di controllo
- Autenticazione basata sullo standard internazionale 802.1x

Le versioni audio dei moduli VIP X1600 offrono anche:

- Trasmissione segnale audio tramite reti di dati IP
- Codifica audio secondo lo standard internazionale G.711

3.5 Collegamenti e segnalazioni



- 1 Modulo VIP X1600 installato
- 2 Ingressi linea audio (mono) **Audio In 1/2** e **Audio In 3/4**
uscita linea con prese stereo da 3,5 mm / 0,14" per il collegamento dei cavi audio (solo versioni audio dei moduli VIP X1600)
- 3 Blocco terminali
per ingressi allarme, uscite relè e interfaccia seriale
- 4 Ingressi video da **Video In 1** a **Video In 4**
prese BNC per il collegamento di sorgenti video
- 5 Copertura per slot libero
- 6 Prese per il collegamento di una o due unità di alimentazione
- 7 Presa RJ45 **ETH 1**
per il collegamento a una LAN (rete locale) Ethernet, 10/100/1000 MBit Base-T
- 8 Presa RJ45 **ETH 2**
per il collegamento ridondante alla rete o ad un sistema iSCSI
- 9 LED, informazioni sullo stato dei moduli VIP X1600 e della base VIP X1600



NOTA!

Per ulteriori informazioni sui LED, vedere *Paragrafo 8.4 LED*, Pagina 114.

Per l'assegnazione del blocco terminali, vedere *Paragrafo 8.7 Blocco terminali*, Pagina 115.

4 Installazione

4.1 Operazioni preliminari

I moduli VIP X1600 sono progettati esclusivamente per l'installazione nella base VIP X1600. L'installazione delle unità è un'operazione rapida e facile da eseguire che non richiede l'ausilio di strumenti aggiuntivi.

VIP X1600 è progettato per l'installazione in un armadio elettrico. Il montaggio dell'unità in un rack da 19 pollici utilizzando il materiale fornito è un'operazione veloce e facile da eseguire. È anche possibile eseguire il montaggio come unità da tavolo. I quattro piedini elastici inclusi tra i componenti in dotazione, garantiscono un supporto antiscivolo.



ATTENZIONE!

L'unità è progettata per applicazioni in ambienti interni.

Scegliere un luogo di installazione adatto a soddisfare le condizioni ambientali. La temperatura ambiente deve essere compresa tra 0 e +50 °C (+32 e +122 °F). L'umidità relativa deve essere compresa tra il 20% e l'80% (senza condensa).

L'unità VIP X1600 produce calore durante il funzionamento. Durante l'installazione, tenere presente il valore massimo relativo all'emissione di calore pari a 205 BTU/h. Accertarsi che la ventilazione sia sufficiente e che la distanza tra l'unità e gli oggetti o gli apparecchi sensibili al calore sia adeguata.

Accertarsi delle seguenti condizioni di installazione:

- Non installare l'unità in prossimità di caloriferi o di altre fonti di calore. Evitare i luoghi esposti alla luce diretta del sole.
- Lasciare uno spazio sufficiente per i cavi di collegamento.
- Accertarsi che l'unità disponga di una ventilazione sufficiente. Tenere conto del calore totale prodotto, soprattutto quando si installano più unità in un singolo armadio elettrico.
- Per i collegamenti utilizzare solo i cavi in dotazione o cavi immuni dalle interferenze elettromagnetiche.
- Posizionare e collegare tutti i cavi in modo che non vengano danneggiati, utilizzando serracavi nei punti necessari.
- Evitare urti, colpi e vibrazioni eccessive in quanto potrebbero danneggiare irrimediabilmente l'unità.

4.2 Installazione dei moduli VIP X1600

L'installazione di diversi moduli VIP X1600 nella base VIP X1600 è descritta nella relativa Guida all'installazione rapida. Quando si installa un'unità, ricordare le seguenti note di base.



ATTENZIONE!

Non installare un modulo VIP X1600 in un alloggiamento differente e non azionare l'unità esternamente alla base VIP X1600. Durante l'installazione la temperatura ambiente deve essere compresa tra 0 e +50 °C (+32 e +122 °F), con umidità relativa che non deve essere superiore all'80% (senza condensa).

4.2.1 Sequenza di installazione e capacità della base VIP X1600

**ATTENZIONE!**

Accertarsi che lo slot 1 contenga sempre un modulo, anche quando si modifica l'installazione. Possono verificarsi malfunzionamenti quando VIP X1600 viene acceso senza un modulo funzionale nello slot 1.

È possibile installare fino a quattro moduli VIP X1600 in una base VIP X1600. Lo slot 1 deve sempre essere il primo ad essere utilizzato. Gli slot rimanenti possono essere utilizzati in qualsiasi ordine. È possibile installare e rimuovere i moduli anche durante il funzionamento.

4.2.2 Raffreddamento

**ATTENZIONE!**

Quando si modifica l'installazione o quando si sostituiscono o si aggiungono i moduli, è necessario che tutti gli slot inutilizzati siano coperti in modo appropriato nella parte posteriore della base VIP X1600.

I moduli VIP X1600 installati generano un'elevata quantità di calore durante il funzionamento. Pertanto, per il corretto funzionamento di un'unità VIP X1600 è essenziale disporre di un valido sistema di raffreddamento.

4.2.3 Targhette identificative

Ogni modulo VIP X1600 dispone di un'etichetta posta sulla scheda del circuito stampato che riporta un indirizzo MAC allo scopo di identificare in modo univoco il modulo stesso. Annotare questo indirizzo MAC e la sua posizione nella base VIP X1600 prima di procedere con l'installazione in modo che sia sempre possibile identificare il modulo, anche dopo che è stato inserito, ad esempio quando si esegue la ricerca dei guasti.

4.2.4 Rimozione e sostituzione dei moduli VIP X1600

È possibile installare, rimuovere e sostituire i moduli anche durante il funzionamento.

**ATTENZIONE!**

Accertarsi che lo slot 1 contenga sempre un modulo, anche quando si modifica l'installazione. Possono verificarsi malfunzionamenti quando VIP X1600 viene acceso senza un modulo funzionale nello slot 1.

1. Prima di rimuovere un modulo, arrestare tutte le registrazioni in esecuzione in tale modulo.
2. Quando si installa un modulo, conservare il coperchio affinché possa essere riutilizzato in futuro.
3. Quando si rimuove un modulo, è essenziale che lo slot corrispondente venga chiuso con l'apposito coperchio se non si intende utilizzarlo con un altro modulo.

4.3 Installazione in un armadio elettrico

4.3.1 Operazioni preliminari

VIP X1600 è predisposto per l'installazione in un rack da 19 pollici. Le apparecchiature di installazione necessarie sono incluse tra i componenti in dotazione.



ATTENZIONE!

Quando si esegue l'installazione in un armadio elettrico, assicurarsi che vi sia sufficiente ventilazione per l'unità. È necessario che vi siano almeno 5 cm (1,97") di spazio libero a sinistra e a destra dell'unità e almeno 10 cm (3,94") nella parte posteriore.

L'unità VIP X1600 produce calore durante il funzionamento. Durante l'installazione, tenere presente il valore massimo relativo all'emissione di calore pari a 205 BTU/h.

Quando si installano unità aggiuntive, è consentito il contatto diretto con VIP X1600 purché la temperatura superficiale delle unità adiacenti non superi i +50 °C (+122 °F).

Quando si esegue l'installazione in un armadio elettrico, assicurarsi che i giunti a vite non siano soggetti a tensione e che le sollecitazioni meccaniche siano minime. Accertarsi che la messa a terra dell'unità e delle unità di alimentazione sia adeguata.

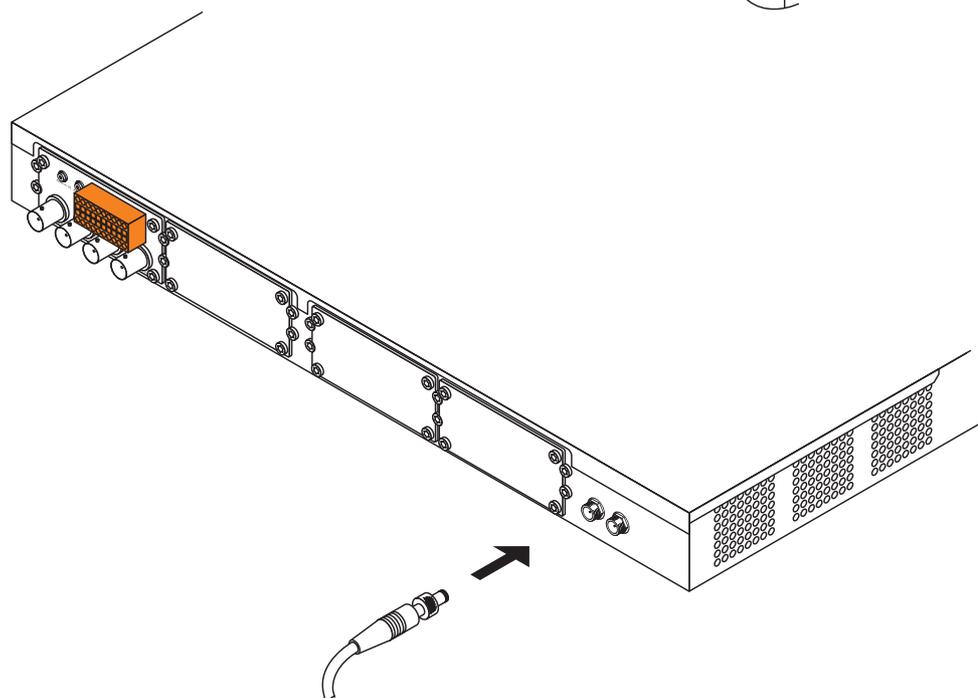
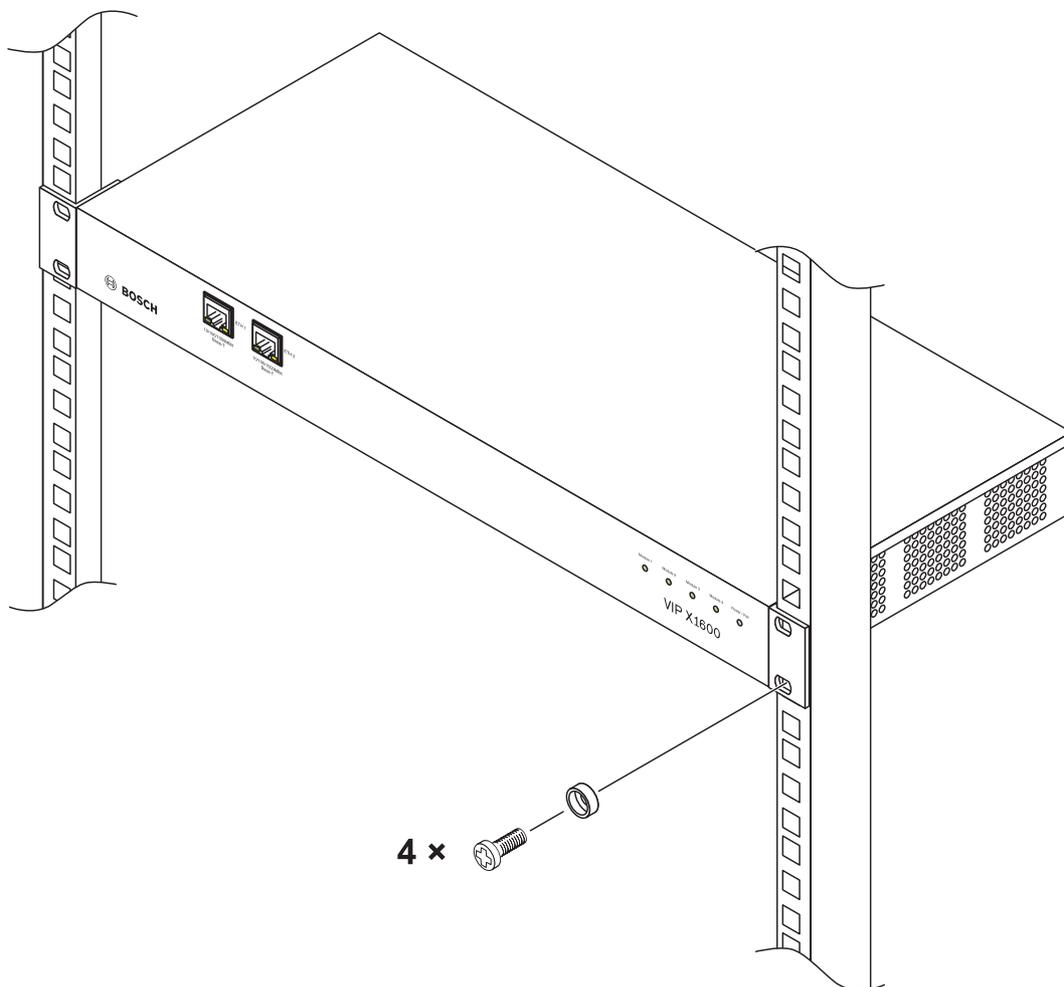
4.3.2 Installazione e collegamento di VIP X1600



ATTENZIONE!

Utilizzare esclusivamente unità di alimentazione approvate da Bosch Security Systems.

1. Preparare l'armadio elettrico in modo che risulti facile inserire VIP X1600 direttamente nel punto di installazione.
2. Posizionare i dadi in gabbia nei corrispondenti fori del telaio dell'armadio.
3. Sollevare VIP X1600 all'interno del telaio dell'armadio elettrico ed inserire le viti di fissaggio con le rondelle.
4. Stringere le viti in sequenza, quindi controllare nuovamente che siano strette a sufficienza.
5. Collegare una o più unità di alimentazione alle prese nella parte posteriore dell'alloggiamento e stringere a mano l'innesto dei dadi della spina.



4.4 Connessioni

4.4.1 Telecamere

Ad ogni modulo VIP X1600 è possibile collegare un massimo di quattro sorgenti video standard. È possibile utilizzare qualsiasi telecamera e altra sorgente video che generi un segnale secondo lo standard PAL o NTSC.

1. Collegare le telecamere o le altre sorgenti video alle prese BNC da **Video In 1** a **Video In 4** utilizzando un cavo video (spina BNC, 75 Ohm).
2. Se il segnale video non è di tipo "loop-through", la terminazione viene eseguita tramite l'impostazione del software (vedere *Paragrafo 5.13 Ingresso video*, Pagina 42).

4.4.2 Collegamenti audio

Le versioni audio dei moduli VIP X1600 dispongono di due ingressi di linea audio per un totale di quattro ingressi mono, che vengono automaticamente assegnati ai quattro ingressi della telecamera.

I segnali audio vengono trasmessi contemporaneamente come segnali video.

Collegare le spine stereo come segue:

Contatto	Audio In 1/2	Audio In 3/4
Estremità	Linea In 1 (Telecamera 1)	Linea In 3 (Telecamera 3)
Anello intermedio	Linea In 2 (Telecamera 2)	Linea In 4 (Telecamera 4)
Anello inferiore	Messa a terra	Messa a terra

4.4.3 Rete

È possibile collegare VIP X1600 ad una rete 10/100/1000 Base-T mediante un cavo UTP standard di categoria 5 con spine RJ45. La seconda interfaccia Ethernet può essere utilizzata per creare una connessione ridondante alla rete.



NOTA!

Non è possibile creare una connessione ad una seconda rete.

1. Collegare VIP X1600 alla rete tramite la presa **ETH 1**.
2. Collegare VIP X1600 ad uno switch o hub ridondante sulla stessa rete tramite la presa **ETH 2**.

4.4.4 Connessione iSCSI diretta

È possibile collegare VIP X1600 direttamente ad un sistema iSCSI tramite l'interfaccia **ETH 2**. Si tratta di un collegamento alternativo all'utilizzo della seconda interfaccia Ethernet come connessione di rete ridondante. Utilizzare un cavo di rete UTP di categoria 5 con spine RJ45 per il collegamento diretto ad un sistema iSCSI.



NOTA!

Per un elenco dei sistemi iSCSI compatibili, rivolgersi al proprio fornitore oppure direttamente a Bosch Security Systems. Tale elenco è in continuo aggiornamento.

4.4.5 Interfaccia dati

L'interfaccia dati bidirezionale di ogni modulo VIP X1600 viene utilizzata per controllare le unità collegate, ad esempio una telecamera dome con obiettivo motorizzato. La connessione supporta gli standard di trasmissione RS232, RS422 e RS485.

Ogni modulo VIP X1600 offre l'interfaccia seriale tramite il blocco terminali arancione (vedere *Paragrafo 8.7 Blocco terminali*, Pagina 115).

La gamma di apparecchiature controllabili viene continuamente ampliata. I produttori di tali apparecchiature forniscono indicazioni specifiche sull'installazione ed il controllo.



ATTENZIONE!

Prendere nota della documentazione appropriata quando si installa e si utilizza l'unità da controllare.

Tale documentazione contiene indicazioni importanti per la sicurezza e informazioni sugli usi consentiti.



NOTA!

Per trasmettere i dati in modo trasparente è necessario un collegamento video.

4.4.6 Ingressi di allarme

Ogni modulo VIP X1600 dispone di quattro ingressi di allarme sul blocco terminali arancione (vedere *Paragrafo 8.7 Blocco terminali*, Pagina 115). Gli ingressi di allarme sono utilizzati per il collegamento a dispositivi di allarme esterni come i contatti porta o i sensori. Quando è configurato correttamente, un dispositivo di allarme può ad esempio attivare il modulo VIP X1600 per stabilire automaticamente una connessione ad una stazione remota. Come attuatore è possibile utilizzare un contatto di chiusura a potenziale zero o un interruttore.



NOTA!

Se possibile, utilizzare come attuatore un sistema di contatto senza saltellamento.

- ▶ Collegare le linee agli appositi terminali del blocco arancione (da **IN1** a **IN4**) e accertarsi che la connessione sia fissata adeguatamente.

4.4.7 Uscite relè

Ogni modulo VIP X1600 è dotato di quattro uscite relè per commutare unità esterne, ad esempio lampade o sirene. È possibile azionare manualmente le uscite relè durante una connessione attiva al modulo VIP X1600. Le uscite possono anche essere configurate per attivare automaticamente sirene o altri dispositivi di allarme in risposta ad un segnale di allarme. Anche le uscite relè sono situate sul blocco terminali arancione (vedere *Paragrafo 8.7 Blocco terminali*, Pagina 115).



ATTENZIONE!

Ai contatti dei relè è possibile applicare un carico massimo di 30 V e 2 A.

- ▶ Collegare le linee agli appositi terminali del blocco arancione (da **R1** a **R4**) e accertarsi che la connessione sia fissata adeguatamente.

4.5 Accensione/spegnimento

4.5.1 Alimentazione

L'unità VIP X1600 non dispone di un interruttore di accensione. L'alimentazione viene fornita dopo aver installato una o due unità di alimentazione separate. Collegare VIP X1600 ad un'unità di alimentazione e quest'ultima alla presa elettrica. A questo punto l'unità è pronta per l'uso. L'alimentatore non viene fornito in dotazione con l'unità VIP X1600.



ATTENZIONE!

Utilizzare esclusivamente unità di alimentazione approvate da Bosch Security Systems. Se necessario, utilizzare apparecchiature adatte a verificare che l'alimentazione elettrica non presenti interferenze quali sovratensioni, picchi o cadute di tensione. Non collegare VIP X1600 all'alimentazione prima di avere effettuato i collegamenti.

L'unità è pronta per l'uso dopo che VIP X1600 è stato collegato all'alimentatore e dopo l'inizializzazione dei moduli VIP X1600 installati.

Lo stato operativo di ciascun modulo è indicato da un LED posto sul pannello anteriore di VIP X1600.

Se la connessione di rete è stata impostata correttamente, si illuminerà il LED verde della presa RJ45 **ETH 1**. Il LED arancione lampeggiante segnala che i pacchetti di dati sono in fase di trasmissione sulla rete. Nel caso di una connessione di rete ridondante o di una connessione diretta ad un sistema iSCSI, i segnali possono essere visibili anche sui LED della presa RJ45 **ETH 2**.

4.6 Impostazione mediante Configuration Manager

Il programma **Configuration Manager** è disponibile nel CD incluso tra gli elementi in dotazione della base VIP X1600. Questo programma consente di implementare e configurare in modo semplice e rapido nuovi server video sulla rete.



NOTA!

L'utilizzo di Configuration Manager per impostare tutti i parametri in VIP X1600 rappresenta un'alternativa alla configurazione per mezzo di un browser Web, illustrata nel capitolo 5 di questo manuale.

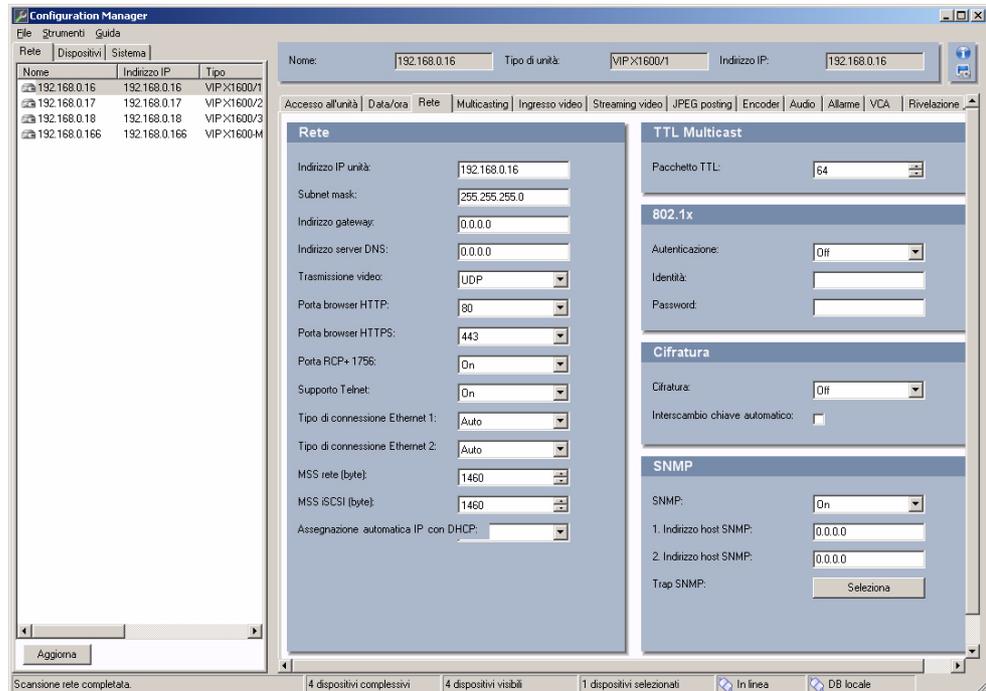
4.6.1 Installazione del programma

1. Inserire il CD nell'unità CD-ROM del computer.
2. Se il CD non si avvia automaticamente, aprire la directory **Configuration Manager** utilizzando Esplora risorse e fare doppio clic sul file **Setup.exe**.
3. Seguire le istruzioni visualizzate.

4.6.2 Configurazione del modulo VIP X1600

È possibile avviare Configuration Manager subito dopo l'installazione.

1. Fare doppio clic sull'icona sul desktop oppure avviare il programma utilizzando il menu Start. Dopo l'avvio del programma, i server video compatibili vengono immediatamente ricercati nella rete.



2. È possibile avviare la configurazione se un modulo VIP X1600 è presente nell'elenco nella parte sinistra della finestra. A tale scopo, fare clic sulla voce relativa al modulo.
3. Fare clic sulla scheda **Rete** nella parte destra della finestra. Vengono visualizzate le impostazioni di rete correnti.
4. Nel campo **Indirizzo IP unità**, inserire l'indirizzo IP richiesto (ad esempio **192.168.0.16**) e fare clic sul pulsante **Imposta** nella parte inferiore destra della finestra. Il nuovo indirizzo IP sarà valido a partire dal successivo riavvio dell'unità.
5. Se necessario, inserire una nuova subnet mask e dati di rete aggiuntivi.



NOTA!

Riavviare il sistema per attivare il nuovo indirizzo IP, una nuova subnet mask oppure un indirizzo gateway.

4.6.3 Riavvio

È possibile attivare il riavvio con l'assistenza diretta di Configuration Manager.

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla voce dell'elenco relativa all'unità nella parte sinistra della finestra e selezionare il comando **Ripristino**.

4.6.4 Altri parametri

Altri parametri

È possibile controllare e impostare parametri aggiuntivi con l'ausilio di Configuration Manager. Per informazioni dettagliate sulla relativa procedura, vedere la documentazione del programma.

5 Configurazione mediante browser Web

5.1 Connessione

Il server integrato HTTP nel modulo VIP X1600 offre la possibilità di configurare l'unità nella rete utilizzando un browser Web. Questa opzione è un'alternativa alla configurazione tramite il programma Configuration Manager, dispone di molte più funzioni ed è più pratica rispetto al programma terminale.

5.1.1 Requisiti di sistema

- Computer con sistema operativo Windows 2000 o Windows XP
- Accesso alla rete (Intranet o Internet)
- Microsoft Internet Explorer (versione 6.0 o successiva)
- Risoluzione dello schermo 1024 × 768 pixel
- Profondità di colore a 16 o 32 bit
- Sun JVM installato



NOTA!

Prendere nota anche delle informazioni contenute nel documento **System Requirements** all'interno del CD fornito con il prodotto. Se necessario, i programmi e i controlli richiesti possono essere installati dal CD fornito con il prodotto (vedere *Paragrafo 3.2 Elementi in dotazione del modulo VIP X1600*, Pagina 11).

Per le note relative all'utilizzo di Microsoft Internet Explorer, consultare la Guida in linea di Internet Explorer.

5.1.2 Installazione di ActiveX MPEG

Per riprodurre le immagini video in modalità live, sul computer deve essere installato il software ActiveX MPEG. Se necessario, è possibile installare il programma dal CD fornito con il prodotto.

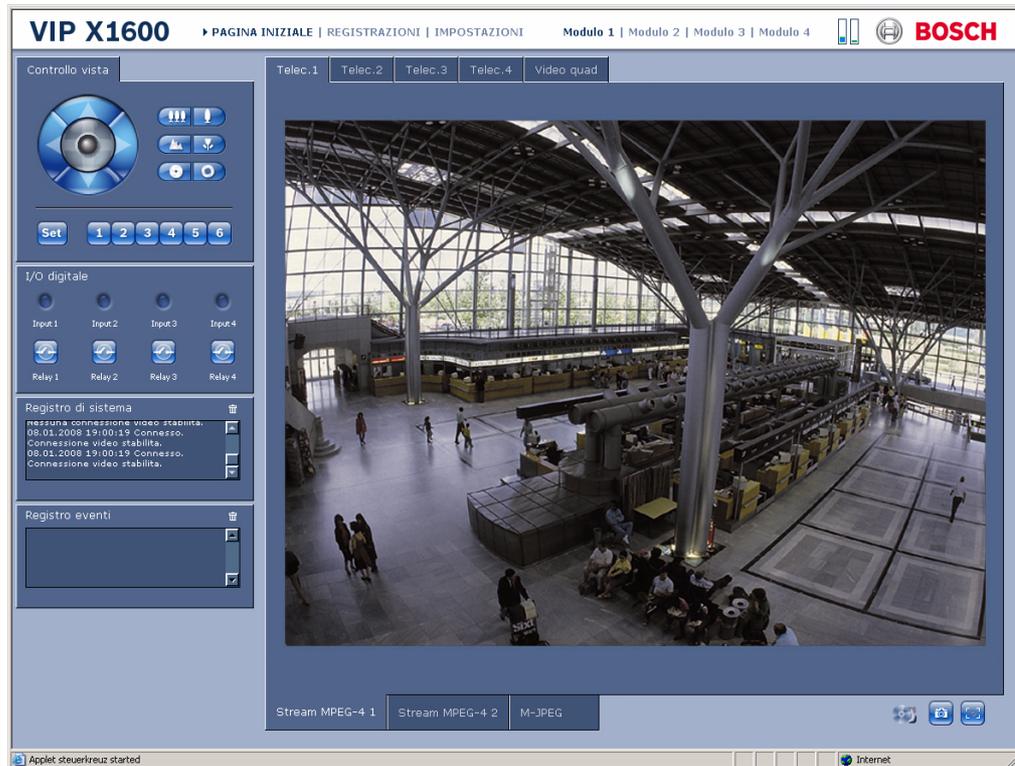
1. Inserire il CD del prodotto nell'unità CD-ROM del computer. Se il CD non si avvia automaticamente, accedere alla directory principale del CD in Esplora risorse e fare doppio clic su **MPEGAx.exe**.
2. Seguire le istruzioni visualizzate.

5.1.3 Impostazione della connessione

Per poter utilizzare VIP X1600 in rete, è necessario assegnare un indirizzo IP valido almeno al modulo VIP X1600 nello slot 1.

Il seguente indirizzo predefinito è preimpostato in fabbrica ad ogni modulo: **192.168.0.1**

1. Avviare il browser Web.
2. Immettere l'indirizzo IP del modulo VIP X1600 come URL. Viene stabilita la connessione e dopo un breve intervallo viene visualizzata la **PAGINA INIZIALE** con l'immagine video.



5.1.4 Numero massimo di connessioni

Se la connessione non viene stabilita, l'unità potrebbe aver raggiunto il numero massimo di connessioni. A seconda della configurazione di rete e dell'unità, ogni modulo VIP X1600 può disporre di un massimo di 25 connessioni con browser Web o fino a 50 connessioni tramite VIDOS o Bosch Video Management System.

5.1.5 Modulo VIP X1600 protetto

Se il modulo VIP X1600 è protetto da password per evitare l'accesso non autorizzato, il browser Web visualizza un messaggio e richiede l'inserimento della password quando si cerca di accedere alle aree protette.

**NOTA!**

I moduli VIP X1600 consentono di limitare l'accesso tramite vari livelli di autorizzazione (vedere *Paragrafo 5.6 Password*, Pagina 32).

1. Inserire il nome utente e la password associata negli appositi campi.
2. Fare clic su **OK**. Se la password è corretta, il browser Web visualizza la pagina che è stata richiamata.

5.1.6 Rete protetta

Se nella rete viene utilizzato un server RADIUS per la gestione dei diritti di accesso (autenticazione 802.1x), è necessario configurare in modo appropriato il modulo VIP X1600, altrimenti non sarà possibile stabilire la comunicazione. Per configurare l'unità, è necessario collegare VIP X1600 direttamente al computer utilizzando un cavo di rete, in quanto la comunicazione tramite la rete viene stabilita solo quando i parametri **Identità** e **Password** sono stati impostati e autenticati (vedere *Paragrafo 5.28.17 Autenticazione*, Pagina 78).

**ATTENZIONE!**

L'interruttore usato per la rete deve supportare il funzionamento multi-host quando si utilizza l'autenticazione 802.1x e deve essere configurato in modo che un'unità VIP X1600 con diversi moduli possa tentare la comunicazione nella rete tramite diversi host.

5.2 Menu di configurazione

La pagina **IMPOSTAZIONI** consente di accedere al menu di configurazione, che contiene tutti i parametri dell'unità, organizzati in gruppi. Per visualizzare le impostazioni correnti, aprire una delle schermate di configurazione. È possibile cambiare le impostazioni inserendo nuovi valori o selezionando un valore predefinito da un campo elenco. In questo capitolo vengono descritti tutti i gruppi di parametri nell'ordine in cui sono riportati nel menu di configurazione, ovvero dall'alto verso il basso della schermata.

**ATTENZIONE!**

Le impostazioni nel menu di configurazione devono essere applicate o modificate da utenti esperti o dal personale addetto all'assistenza del sistema.

Tutte le impostazioni vengono archiviate nella memoria del modulo VIP X1600 affinché possano essere mantenute anche in caso di interruzione dell'alimentazione.

5.2.1 Avvio della configurazione

- Fare clic sul collegamento **IMPOSTAZIONI** nella parte superiore della finestra. Il browser Web apre una nuova pagina contenente il menu di configurazione.



5.2.2 Navigazione

1. Fare clic su una delle voci di menu presenti nella parte sinistra della finestra. Viene visualizzato il sottomenu corrispondente.
2. Fare clic su una delle voci nel sottomenu. Il browser Web apre la pagina corrispondente.

5.2.3 Implementazione di modifiche

Ogni schermata di configurazione visualizza le impostazioni correnti. È possibile cambiare le impostazioni inserendo nuovi valori o selezionando un valore predefinito da un campo elenco.

- Dopo ogni modifica, fare clic su **Imposta** per salvare le modifiche apportate.



ATTENZIONE!

Salvare ogni modifica con il pulsante **Imposta** associato.

Facendo clic sul pulsante **Imposta** vengono salvate solo le impostazioni del campo corrente.

Le modifiche in qualsiasi altro campo vengono ignorate.

5.3 Identificazione

Identificazione

Nome unità	<input type="text"/>
ID unità	<input type="text"/>

5.3.1

Nome unità

È possibile assegnare un nome al modulo VIP X1600 per identificarlo più facilmente. Il nome facilita l'attività di amministrazione di più unità in sistemi di monitoraggio video di grandi dimensioni, ad esempio utilizzando il programma VIDOS o Bosch Video Management System. Il nome dell'unità viene utilizzato per l'identificazione remota, ad esempio in caso di allarme. A tale scopo, inserire un nome che renda quanto più semplice possibile la rapida identificazione della posizione.



ATTENZIONE!

Non utilizzare caratteri speciali, ad esempio **&**, nel nome.

I caratteri speciali non sono supportati dal sistema interno di gestione delle registrazioni e potrebbero pertanto impedire la riproduzione delle registrazioni con Player o Archive Player.

5.3.2

ID unità

È opportuno assegnare a ciascun modulo VIP X1600 un identificatore univoco da immettere qui come ulteriore mezzo di identificazione.

5.4

Nomi telecamere

Nomi telecamere

Telecamera 1	<input type="text" value="Camera 1"/>
Telecamera 2	<input type="text" value="Camera 2"/>
Telecamera 3	<input type="text" value="Camera 3"/>
Telecamera 4	<input type="text" value="Camera 4"/>

Il nome della telecamera facilita l'identificazione in remoto della telecamera, ad esempio in caso di allarme. Il nome viene visualizzato nella schermata video se configurato a tale scopo (vedere *Paragrafo 5.5.1 Indicatore nome telecamera*, Pagina 30). Il nome della telecamera facilita l'attività di amministrazione di più telecamere in sistemi di monitoraggio video di grandi dimensioni, ad esempio utilizzando il programma VIDOS o Bosch Video Management System.

5.4.1 Da Telecamera 1 a Telecamera 4

Inserire in questo campo un nome univoco e non ambiguo per le telecamera.



ATTENZIONE!

Non utilizzare caratteri speciali, ad esempio **&**, nel nome.

I caratteri speciali non sono supportati dal sistema interno di gestione delle registrazioni e potrebbero pertanto impedire la riproduzione delle registrazioni con Player o Archive Player.

5.5 Indicazione display

Indicazione display

Indicatore nome telecamera	<input type="text" value="Personalizat"/>	Posiz. (XY)	<input type="text" value="0"/> / <input type="text" value="0"/>	(0...255)
Indicatore ora	<input type="text" value="Off"/>			
Indicatore modalità allarme	<input type="text" value="Off"/>			
Messaggio di allarme	<input type="text"/> (massimo 31 caratteri)			
Filigrana video	<input type="text" value="Off"/>			<input type="button" value="Imposta"/>

Numerose sovrimpressioni o "indicatori" nell'immagine video forniscono importanti informazioni supplementari. È possibile attivare le singole sovrimpressioni e disporle sull'immagine in modo chiaro.



NOTA!

Le impostazioni di questa pagina sono valide per tutti gli ingressi di telecamera del modulo.

5.5.1 Indicatore nome telecamera

Questo campo imposta la posizione della sovrimpressione che indica il nome della telecamera. L'indicatore dell'ora può essere visualizzato nella posizione scelta selezionando l'opzione **Superiore**, **Inferiore** o **Personalizzata**. In alternativa, è possibile impostare l'indicatore su **Off** per non visualizzare nessuna informazione in sovrimpressione.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Se si sceglie l'opzione **Personalizzata**, vengono visualizzati altri campi in cui specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, inserire i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

5.5.2 Indicatore ora

Questo campo imposta la posizione della sovrimpressione dell'ora. L'indicatore dell'ora può essere visualizzato nella posizione scelta selezionando l'opzione **Superiore**, **Inferiore** o **Personalizzata**. In alternativa, è possibile impostare l'indicatore su **Off** per non visualizzare nessuna informazione in sovrimpressione.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Se si sceglie l'opzione **Personalizzata**, vengono visualizzati altri campi in cui specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, inserire i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

5.5.3 **Indicatore modalità allarme**

Selezionare **On** per visualizzare in sovrapposizione un messaggio di testo in caso di allarme. Il messaggio può essere visualizzato in una posizione a scelta mediante l'opzione **Personalizzata**. In alternativa, è possibile impostare l'indicatore su **Off** per non visualizzare nessuna informazione in sovrapposizione.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Se si sceglie l'opzione **Personalizzata**, vengono visualizzati altri campi in cui specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, inserire i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

5.5.4 **Messaggio di allarme**

Immettere il messaggio da visualizzare nell'immagine in caso di allarme. La lunghezza massima del testo non deve superare i 31 caratteri.

5.5.5 **Filigrana video**

Selezionare **On** se si desidera che le immagini video trasmesse contengano una filigrana. Dopo l'attivazione, tutte le immagini sono contrassegnate con una **W** verde. Una **W** rossa indica che la sequenza (live o salvata) è stata manipolata.

5.6 Password

In genere, un modulo VIP X1600 viene protetto tramite una password al fine di impedire accessi non autorizzati all'unità. Sono possibili diversi livelli di autorizzazione (**Nome utente**) per limitare l'accesso.



NOTA!

Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se anche tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono protetti tramite password. Ad esempio, se viene assegnata una password **live**, è necessario impostare anche una password di tipo **service** e **user**. Durante l'assegnazione delle password, iniziare quindi sempre dal livello di autorizzazione più alto, **service**, e usare password differenti.

5.6.1

Nome utente

I moduli VIP X1600 utilizzano tre nomi utente: **service**, **user** e **live**, che corrispondono a diversi livelli di autorizzazione.

Il nome utente **service** rappresenta il livello di autorizzazione più alto. Dopo aver immesso la password corretta, questo nome utente consente di utilizzare tutte le funzioni del modulo VIP X1600 e di modificare tutte le impostazioni di configurazione.

Il nome utente **user** rappresenta il livello di autorizzazione intermedio. Consente di utilizzare l'unità e di controllare le telecamere, ad esempio, ma non di modificare la configurazione.

Il nome utente **live** rappresenta il livello di autorizzazione più basso. Consente esclusivamente di visualizzare l'immagine video live e di spostarsi tra le diverse visualizzazioni di tale immagine.

5.6.2

Password

È possibile definire e modificare password diverse per ciascun nome utente se è stato effettuato l'accesso come **service** o se l'unità non è protetta tramite password.

Inserire qui la password per il nome utente selezionato.

5.6.3

Conferma password

Inserire la nuova password una seconda volta per evitare errori di battitura.



NOTA!

La nuova password viene salvata solo quando si fa clic sul pulsante **Imposta**. Di conseguenza, fare clic sul pulsante **Imposta** subito dopo aver immesso e confermato la password, anche se si desidera assegnare successivamente una password ad un altro nome utente.

5.7 Lingua



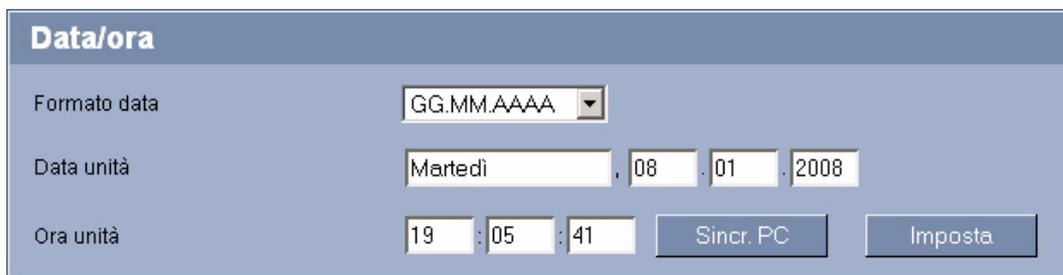
Lingua

Lingua sito Web Italiano

5.7.1 Lingua sito Web

Consente di selezionare la lingua dell'interfaccia utente.

5.8 Data/ora



Data/ora

Formato data GG.MM.AAAA

Data unità Martedì 08 01 2008

Ora unità 19 : 05 : 41



NOTA!

The VIP X1600 module in Slot 1 is the time server for the modules in Slot 2 to Slot 4. These settings therefore are only possible for the module in Slot 1. For the modules in slots 2 to 4 the **Set** button is deactivated.

5.8.1 Formato data

Consente di selezionare il formato data desiderato.

5.8.2 Data unità/Orario unità

In presenza di più unità operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente registrazioni simultanee se tutte le unità utilizzano la stessa ora.

1. Inserire la data corrente. Poiché l'ora dell'unità è controllata dall'orologio interno, non è necessario inserire il giorno della settimana, in quanto viene aggiunto automaticamente.
2. Inserire l'ora corrente o fare clic sul pulsante **Sincr. PC** per copiare l'ora del sistema del computer in uso sul modulo VIP X1600.

5.9 Server di riferimento orario

I moduli VIP X1600 possono ricevere il segnale orario da un server di riferimento orario mediante diversi protocolli e utilizzarlo per impostare l'orologio interno. L'unità richiama il segnale orario automaticamente una volta ogni minuto.

Il modulo VIP X1600 nello slot 1 è il server di riferimento orario predefinito per i moduli dallo slot 2 allo slot 4. In questo caso, il campo **Indir. IP server di rif. orario** può essere lasciato vuoto dallo slot 2 allo slot 4 (0.0.0.0).

5.9.1 Fuso orario unità

Selezionare il fuso orario della località in cui si trova il sistema.

5.9.2 Ora legale

L'orologio interno può passare automaticamente dall'ora solare all'ora legale (DST). L'unità contiene già i dati dei passaggi all'ora legale fino all'anno 2015. È possibile utilizzare tali dati o creare dati alternativi per l'ora legale, se necessario.



NOTA!

Se non viene creata una tabella, il passaggio automatico non viene eseguito. Quando si modificano e cancellano singole voci, tenere presente che due voci sono di solito correlate e interdipendenti (passaggio all'ora legale e ripristino dell'ora solare).

1. Controllare in primo luogo se è selezionato il fuso orario corretto. Se non è corretto, selezionare il fuso orario appropriato per il sistema, quindi fare clic sul pulsante **Imposta**.
2. Fare clic sul pulsante **Dettagli**. Viene visualizzata una nuova finestra con la tabella vuota.
3. Selezionare la regione o la città più vicina all'ubicazione del sistema dal campo elenco sotto la tabella.
4. Fare clic sul pulsante **Genera** per generare i dati dal database e inserirli nella tabella.
5. Per apportare le modifiche, fare clic su una voce nella tabella per selezionarla.
6. Facendo clic sul pulsante **Elimina** la voce viene eliminata dalla tabella.
7. Selezionare altri valori dai campi elenco sotto la tabella per modificare la voce. Le modifiche vengono apportate immediatamente.
8. Se sono presenti righe vuote nella parte inferiore della tabella, ad esempio in seguito a un'eliminazione, è possibile aggiungere nuovi dati contrassegnando la riga e selezionando un valore richiesto dai campi elenco.
9. A questo punto, fare clic sul pulsante **OK** per salvare e attivare la tabella.

5.9.3 Indir. IP server di rif. orario

Inserire l'indirizzo IP del server di riferimento orario.

5.9.4

Tipo server di riferimento orario

Selezionare il protocollo supportato dal server di riferimento orario selezionato.

Preferibilmente, selezionare **Server SNTP** come protocollo. Questo supporta un elevato livello di precisione ed è richiesto per applicazioni speciali e successive estensioni delle funzioni.

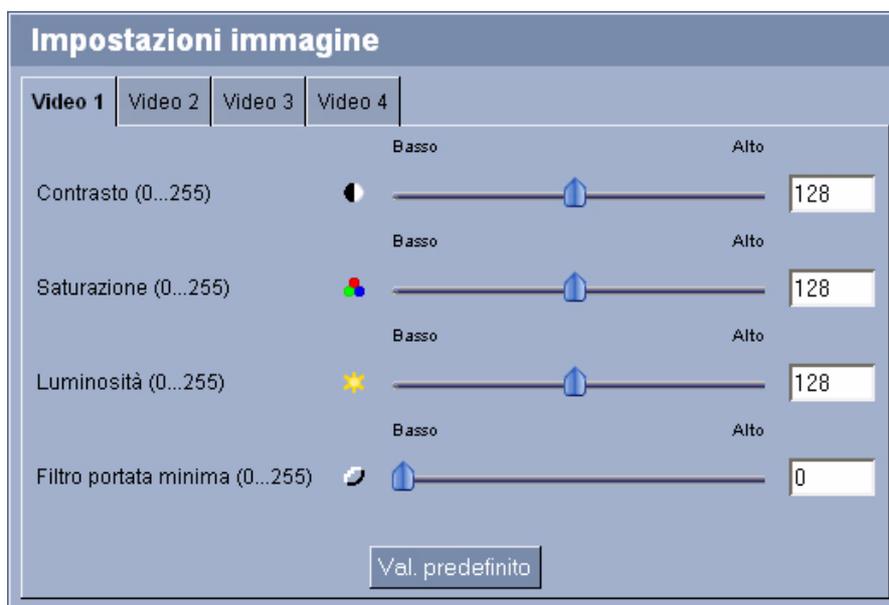
Selezionare **Server di riferimento orario** se il server utilizza il protocollo RFC 868.



NOTA!

Selezionare lo stesso tipo di server di riferimento orario del modulo nello slot 1 anche per i moduli dallo slot 2 allo slot 4.

5.10 Impostazioni immagine



È possibile impostare l'immagine video di ogni telecamera adattandola alle proprie esigenze. Per conferma, l'immagine video corrente viene visualizzata nella finestra più piccola accanto ai controlli a cursore. Le modifiche vengono applicate immediatamente.

1. Fare clic su una scheda per selezionare la telecamera corrispondente.
2. Spostare il controllo a cursore nella posizione richiesta.
3. Fare clic su **Val. predefinito** per ripristinare tutte le impostazioni predefinite.

5.10.1 Contrasto (0...255)

Questa funzione consente di adattare il contrasto dell'immagine video all'ambiente di funzionamento.

5.10.2 Saturazione (0...255)

Questa funzione consente di regolare la saturazione del colore affinché i colori vengano riprodotti il più realisticamente possibile.

5.10.3 Luminosità (0...255)

Questa funzione consente di adattare la luminosità dell'immagine video all'ambiente di funzionamento.

5.10.4 Filtro portata minima (0...255)

Questa funzione consente di filtrare il disturbo molto fine dall'immagine. Ciò consente di ridurre e ottimizzare la larghezza di banda necessaria per la trasmissione delle immagini in rete. La risoluzione dell'immagine potrebbe risultare compromessa.

Maggiore è il valore impostato con il controllo a cursore, più fluido risulterà il segnale dell'immagine. Verificare le impostazioni nella finestra dell'immagine accanto ai controlli a cursore.

Controllare anche l'indicatore del carico del processore visualizzato nella parte superiore della finestra accanto al logo del produttore (vedere *Paragrafo 8.5 Carico del processore*, Pagina 114).

5.11 Profilo codificatore



Per la codifica del segnale video è possibile selezionare due profili per codificatore (ingresso video) e modificare le rispettive impostazioni predefinite.

È possibile adattare la trasmissione dati MPEG-4 all'ambiente operativo (ad esempio alla configurazione di rete, alla larghezza di banda e al caricamento dei dati). A tale scopo, il modulo VIP X1600 genera contemporaneamente due flussi di dati (Dual Streaming) per ogni ingresso video. È possibile selezionare le impostazioni di compressione per ogni flusso di dati, ad esempio un'impostazione per le trasmissioni verso Internet ed una per le connessioni LAN.



NOTA!

I parametri vanno impostati per ogni ingresso di telecamera e per ogni flusso. I nomi da **Video 1** a **Video 4** corrispondono alle etichette degli ingressi video presenti sul modulo.

Sono disponibili profili pre-programmati, ciascuno dei quali assegna priorità a diverse prospettive.

- Profilo 1: **Larghezza banda stretta (CIF)**
Qualità alta per connessioni a banda stretta, risoluzione 352 × 288/240 pixel
- Profilo 2: **Basso ritardo (2/3 D1)**
Qualità alta con basso ritardo, risoluzione 464 × 576/480 pixel
- Profilo 3: **Alta risoluzione (4CIF/D1)**
Alta risoluzione per connessioni a banda larga, risoluzione 704 × 576/480 pixel
- Profilo 4: **DSL**
Per connessioni DSL a 500 kbps, risoluzione 352 × 288/240 pixel
- Profilo 5: **ISDN (2B)**
Per connessioni ISDN tramite due canali B, risoluzione 352 × 288/240 pixel
- Profilo 6: **ISDN (1B)**
Per connessioni ISDN tramite un solo canale B, risoluzione 352 × 288/240 pixel
- Profilo 7: **Modem**
Per connessioni tramite modem analogico a 20 kbps, risoluzione 352 × 288/240 pixel
- Profilo 8: **GSM**
Per connessioni GSM a 9.600 baud, risoluzione 176 × 144/120 pixel

5.11.1

Profilo attivo

Consente di selezionare il profilo desiderato per ciascuno dei due streaming. Nella sezione di destra della finestra verrà mostrata un'anteprima di ciascun flusso di dati. L'anteprima del flusso di dati selezionato viene indicata da un riquadro verde. Sopra le anteprime, vengono visualizzate e aggiornate continuamente varie informazioni riguardanti la trasmissione dei dati.

1. Per prima cosa, fare clic su una scheda nella parte superiore per selezionare la telecamera associata.
2. Fare clic su una scheda nella parte inferiore per selezionare lo streaming associato.
3. Selezionare l'impostazione desiderata dall'elenco.



NOTA!

Per impostazione predefinita, lo streaming 2 viene sempre trasmesso per connessioni di allarme e connessioni automatiche. Tenerne conto durante l'assegnazione del profilo.

5.11.2

Anteprima

Selezionare il flusso di dati video da visualizzare nelle anteprime. È possibile disattivare la visualizzazione delle immagini video se le prestazioni del computer risentono in modo eccessivo della decodifica dei flussi di dati.

Selezionare la casella relativa al flusso di dati in questione.

5.12 Configurazione del profilo

Configurazione del profilo

Profilo 1
Profilo 2
Profilo 3
Profilo 4
Profilo 5
Profilo 6
Profilo 7
Profilo 8

Nome profilo

Velocità dati target kbps

Intervallo di codifica (25,00 ips)

Risoluzione video Dettagli <<

Dettagli

Velocità dati massima kbps

Distanza fotogrammi di tipo I

Qualità fotogrammi di tipo P

Qualità fotogrammi di tipo I

Alto Basso

Alto Basso

MPEG-4 SH++

Val. predefinito
Imposta

È possibile modificare i valori di singoli parametri all'interno di un profilo oltre a poterne modificare il nome. Per passare da un profilo all'altro, fare clic sulle schede corrispondenti.



ATTENZIONE!

I profili sono piuttosto complessi. Comprendono un numero elevato di parametri che interagiscono tra loro, quindi di norma è opportuno utilizzare i profili predefiniti. Modificare i profili solo quando si conoscono perfettamente tutte le opzioni di configurazione.



NOTA!

Tutti i parametri si combinano per costituire un profilo e sono interdipendenti. Se si inserisce un'impostazione che non rientra nell'intervallo consentito per un dato parametro, al momento del salvataggio questo viene sostituito con il valore valido più prossimo.

5.12.1

Nome profilo

Consente di specificare un nuovo nome per il profilo. Il nome verrà quindi visualizzato nell'elenco dei profili disponibili nel campo **Profilo attivo**.

5.12.2 Velocità dati target

È possibile limitare la velocità dati del modulo VIP X1600 per ottimizzare l'utilizzo della larghezza di banda della rete. La velocità dei dati target deve essere impostata in base alla qualità dell'immagine desiderata per scene standard senza eccessivo movimento. Per immagini complesse o con un contenuto che cambia spesso a causa di movimenti frequenti, questo limite può essere temporaneamente superato, fino a raggiungere il valore specificato nel campo **Velocità dati massima**.

5.12.3 Intervallo di codifica

Il valore selezionato in questo campo determina l'intervallo di codifica e trasmissione delle immagini. Ad esempio, se si inserisce **4** viene codificata solo un'immagine ogni quattro, mentre vengono saltate le tre successive; questo può risultare particolarmente vantaggioso in caso di larghezze di banda ridotte. La velocità delle immagini viene visualizzata in ips (immagini al secondo) accanto al campo di testo.

5.12.4 Risoluzione video

Consente di selezionare la risoluzione desiderata per l'immagine video MPEG-4. Sono disponibili le seguenti risoluzioni:

- **QCIF**
176 × 144/120 pixel
- **CIF**
352 × 288/240 pixel
- **1/2 D1**
352 × 576/480 pixel
- **2CIF**
704 × 288/240 pixel
- **4CIF/D1**
704 × 576/480 pixel
- **2/3 D1**
464 × 576/480 pixel

5.12.5 Val. predefinito

Fare clic su **Val. predefinito** per ripristinare i valori predefiniti del profilo.

5.12.6 Dettagli

Facendo clic sul pulsante **Dettagli >>** vengono visualizzati ulteriori dettagli sulla qualità dell'immagine e la trasmissione dei dati.

Queste impostazioni richiedono una conoscenza approfondita dello standard MPEG e della compressione dei dati video. Impostazioni non corrette potrebbero rendere inutilizzabili le immagini video.

5.12.7 Velocità dati massima

Questa velocità di dati massima non viene mai superata, in nessuna circostanza. A seconda delle impostazioni della qualità video per i fotogrammi di tipo I e P, è possibile che vengano saltate singole immagini.

Il valore immesso in questo campo deve superare di almeno il 10% il valore specificato nel campo **Velocità dati target**. Se il valore immesso in questo campo è troppo basso, verrà regolato automaticamente.

5.12.8 Distanza fotogrammi di tipo I

Questo parametro consente di impostare gli intervalli nei quali i fotogrammi di tipo I verranno codificati. **0** indica la modalità automatica, in base alla quale il server video inserisce, se necessario, i fotogrammi di tipo I. **1** indica che i fotogrammi di tipo I vengono generati in modo continuo. **2** indica che solo un'immagine ogni due è un fotogramma di tipo I, **3** indica che solo un'immagine ogni tre è un fotogramma di tipo I e così via. I fotogrammi intermedi vengono codificati come fotogrammi di tipo P.

5.12.9 Qualità fotogrammi di tipo P

Questa impostazione consente di regolare la qualità dell'immagine dei fotogrammi di tipo P a seconda del movimento all'interno dell'immagine. L'opzione **Auto** esegue la regolazione automatica del rapporto ottimale tra movimento e definizione dell'immagine (messa a fuoco). Selezionando **Manuale** è possibile impostare un valore compreso tra 4 e 31 sul controllo a cursore. Il valore **4** rappresenta la migliore qualità dell'immagine con una frequenza di aggiornamento dei fotogrammi più lenta, se necessario, in base alle impostazioni della velocità dei dati massima. Il valore **31** comporta una frequenza di aggiornamento dei fotogrammi molto elevata e una minore qualità dell'immagine.

5.12.10 Qualità fotogrammi di tipo I

Questa impostazione consente di regolare la qualità dell'immagine dei fotogrammi di tipo I. L'opzione **Auto** regola automaticamente la qualità in base alle impostazioni relative alla qualità video dei fotogrammi di tipo P. Selezionando **Manuale** è possibile impostare un valore compreso tra 4 e 31 sul controllo a cursore. Il valore **4** rappresenta la migliore qualità dell'immagine con una frequenza di aggiornamento dei fotogrammi più lenta, se necessario, in base alle impostazioni della velocità dei dati massima. Il valore **31** comporta una frequenza di aggiornamento dei fotogrammi molto elevata e una minore qualità dell'immagine.

5.13 Ingresso video

Evento ingresso	
Terminazione 75 Ohm ingresso 1	On
Terminazione 75 Ohm ingresso 2	On
Terminazione 75 Ohm ingresso 3	On
Terminazione 75 Ohm ingresso 4	On
Tipo di origine ingresso 1	Telecamera
Tipo di origine ingresso 2	Telecamera
Tipo di origine ingresso 3	Telecamera
Tipo di origine ingresso 4	Telecamera
<input type="button" value="Imposta"/>	

È possibile attivare la resistenza di fine linea da 75 Ohm per ogni ingresso video sul modulo VIP X1600. La resistenza di fine linea deve essere attivata per eseguire il collegamento loop-through del segnale video. Al momento della consegna, ogni ingresso video è chiuso.

**NOTA!**

La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi sul modulo.

5.13.1

Terminazione 75 Ohm

Selezionare **Off** per eseguire il collegamento loop-through del segnale video.

5.13.2

Tipo di origine

Per consentire il collegamento dei videoregistratori come sorgente video, è possibile modificare il valore della sorgente video predefinito da **Telecamera** a **VCR**. I videoregistratori richiedono un'impostazione del PLL interno più tollerante a causa degli effetti di sfarfallio dovuti ai componenti meccanici propri del videoregistratore.

**NOTA!**

In alcuni casi, la selezione dell'opzione **VCR** può migliorare l'immagine video anche quando è collegata una telecamera.

5.14 Audio (solo versioni audio)



The screenshot shows a web interface titled "Audio" with a table of settings for four line inputs. Each input has a gain slider, a peak meter, and a selection radio button. The "Linea In 1" input is selected.

	Guadagno	Picco	Selezione
Linea In 1	<input type="range"/>	0 <input type="text"/>	<input checked="" type="radio"/>
Linea In 2	<input type="range"/>	0 <input type="text"/>	<input type="radio"/>
Linea In 3	<input type="range"/>	0 <input type="text"/>	<input type="radio"/>
Linea In 4	<input type="range"/>	0 <input type="text"/>	<input type="radio"/>

È possibile impostare il guadagno dei segnali audio adattandolo ad esigenze specifiche. L'immagine video corrente viene visualizzata nella piccola finestra accanto ai controlli a cursore per aiutare nel controllo della fonte audio selezionata e migliorare le assegnazioni. Le modifiche vengono applicate immediatamente.

Se la connessione viene stabilita attraverso un browser Web, è necessario attivare la trasmissione audio nella pagina **Configurazione pagina iniziale** (vedere *Paragrafo 5.32 Configurazione pagina iniziale*, Pagina 85). Per le altre connessioni, la trasmissione dipende dalle impostazioni audio del sistema utilizzato.



NOTA!

La numerazione degli ingressi audio segue l'etichettatura presente sul modulo e l'assegnazione ai rispettivi ingressi video. L'assegnazione non può essere modificata per le connessioni tramite browser Web.

5.14.1

Linea In

È possibile impostare il guadagno del segnale audio per gli ingressi di linea. Accertarsi che durante la modulazione non venga oltrepassata la zona verde.

5.14.2

Selezione

Fare clic su una delle caselle delle opzioni, quindi fare clic su **Imposta** per visualizzare il livello del rispettivo ingresso audio per l'orientamento e impostare il guadagno.

5.15 JPEG posting

È possibile salvare singole immagini JPEG sul server FTP a determinati intervalli. Queste immagini possono quindi essere in seguito recuperate per ricostruire eventi di allarme in caso di necessità.

5.15.1 Dimensioni immagine

Selezionare la risoluzione desiderata per le immagini JPEG:

- **Piccolo**
176 × 144/120 pixel (QCIF)
- **Medio**
352 × 288/240 pixel (CIF)
- **Grande**
704 × 576/480 pixel (4CIF)

5.15.2 Nome file

È possibile selezionare la modalità di creazione dei nomi dei file per le singole immagini trasmesse.

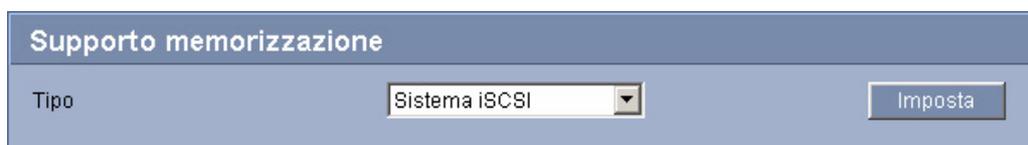
- **Sovrascrivi**
Viene utilizzato sempre lo stesso nome ed eventuali file già esistenti vengono sovrascritti dal file corrente.
- **Incrementa**
Viene aggiunto al nome del file un numero da 000 a 255 con incremento automatico di 1. Quando raggiunge 255, la numerazione riprende da 000.
- **Suffisso data/ora**
La data e l'ora vengono aggiunte automaticamente al nome del file. Quando viene impostato questo parametro, accertarsi che data e ora dell'unità siano sempre impostate correttamente. Esempio: il file snap011005_114530.jpg è stato memorizzato il giorno 1 ottobre 2005 alle ore 11:45 e 30 secondi.

-
- 5.15.3 Intervallo invio**
Inserire l'intervallo in secondi tra l'invio delle immagini al server FTP. Inserire zero per non inviare immagini.
- 5.15.4 Indirizzo IP del server FTP**
Inserire l'indirizzo IP del server FTP sul quale si desidera salvare le immagini JPEG.
- 5.15.5 Nome di accesso al server FTP**
Inserire il nome utente di accesso al server FTP.
- 5.15.6 Password del server FTP**
Inserire la password che consente di accedere al server FTP.
- 5.15.7 Percorso sul server FTP**
Inserire il percorso esatto per l'invio delle immagini al server FTP.
- 5.15.8 Invia JPEG da telecamera**
Fare clic sulla casella di spunta per abilitare l'ingresso telecamera per l'immagine JPEG. Un ingresso telecamera abilitato è contrassegnato da un segno di spunta.
-

**NOTA!**

La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi sul modulo.

5.16 Supporto memorizzazione



È possibile registrare le immagini provenienti dalle telecamere collegate al modulo VIP X1600 nella memoria RAM del modulo stesso o in un sistema iSCSI configurato nel modo appropriato.

La memoria RAM interna è adatta per registrazioni a breve termine e per registrazioni di pre-allarme in modalità ad anello.

Per le immagini che per la loro importanza devono essere conservate per lungo tempo, è necessario utilizzare un sistema iSCSI di dimensioni appropriate.

È inoltre possibile controllare tutte le registrazioni tramite **VRM** (Video Recording Manager) quando si accede a un sistema iSCSI. VRM è un programma esterno per la configurazione delle attività di registrazione per i server video. Per ulteriori informazioni, contattare il servizio clienti locale di Bosch Security Systems.

5.16.1

Tipo

Selezionare il supporto di memorizzazione desiderato per configurare successivamente i parametri di registrazione.

Se si seleziona **VRM**, tutte le attività di registrazione verranno gestite da questo programma e non sarà possibile effettuare ulteriori configurazioni tramite il browser Web.

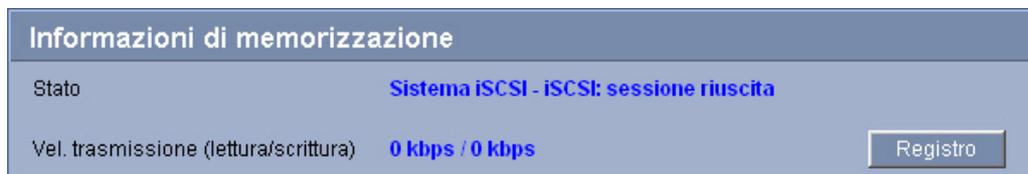


ATTENZIONE!

Se si cambia il supporto di memorizzazione da **Sistema iSCSI** a un'altra opzione, le impostazioni nella pagina **iSCSI** andranno perse e potranno essere recuperate solo eseguendone nuovamente la configurazione.

5.16.2

Informazioni di memorizzazione



Le informazioni sullo stato del supporto di memorizzazione selezionato e la velocità di trasmissione vengono mostrate in quest'area. Non è possibile modificare nessuna di queste impostazioni.

1. Fare clic su **Registro** per visualizzare un report di stato contenente le azioni registrate. Viene visualizzata una nuova finestra.
2. Nella finestra visualizzata, fare clic su **Cancella** per eliminare tutte le voci. Le voci verranno cancellate immediatamente e l'operazione non può essere annullata.
3. Fare clic sul pulsante **Chiudi** per chiudere la finestra.

5.17 iSCSI

iSCSI

Indirizzo IP iSCSI Leggi

Mappa LUN iSCSI

```

192.168.0.123
├── iqn.2007-01.com.bosch.de.fwm.iscsi.disk1
├── iqn.2007-01.com.bosch.de.fwm.iscsi.disk0
│   ├── LUN 0 - Dimensioni 10000 MB - Bloccato da iqn.2005-12.com.vcs:unit00075f7012a3
│   └── LUN 1 - Dimensioni 10000 MB - Proprietario

```

Indirizzo IP di destinazione

Nodo di destinazione iqn.2007-01.com.bosch.de.fwm.iscsi.disk0

LUN di destinazione Dimensioni 10000 MB

Password di destinazione

Nome iniziatore

Estensione iniziatore Imposta

Se si seleziona **Sistema iSCSI** come supporto di memorizzazione, è necessario impostare una connessione al sistema iSCSI e impostare i parametri di configurazione.



NOTA!

Il sistema di memorizzazione selezionato deve essere disponibile in rete e impostato in modo completo. Inoltre, deve avere un indirizzo IP ed essere divisa in unità logiche (LUN).

5.17.1 Indirizzo IP iSCSI

1. Inserire l'indirizzo IP della destinazione iSCSI richiesta.
2. Fare clic sul pulsante **Leggi**. Verrà stabilita la connessione all'indirizzo IP. Il campo **Mappa LUN iSCSI** contiene le unità logiche corrispondenti.

5.17.2 Mappa LUN iSCSI

La mappa LUN visualizza le unità logiche configurate per il sistema iSCSI. Per ogni unità viene visualizzato l'utente corrente.

1. Fare doppio clic su un'unità libera (LUN). Le informazioni associate vengono richiamate e visualizzate automaticamente nei campi sotto alla mappa.
2. Se l'unità logica è protetta da una password, per prima cosa è necessario inserire la password nel campo **Password di destinazione** e fare clic sul pulsante **Imposta**.

Se le informazioni non possono essere lette a causa della topologia della rete, è necessario inserire manualmente i dati, in modo che il modulo VIP X1600 possa accedere all'unità. In questo caso è opportuno assicurarsi che le voci corrispondano esattamente alla configurazione del sistema iSCSI.

1. Inserire i dati richiesti nei campi corrispondenti.
2. Fare clic sul pulsante **Imposta**. Il modulo VIP X1600 utilizzerà i dati inseriti per tentare la connessione all'unità richiesta.

Non appena viene stabilita la connessione, l'unità selezionata viene utilizzata per le registrazioni.

5.17.3 Indirizzo IP di destinazione

Inserire l'indirizzo IP della destinazione iSCSI richiesta.

5.17.4 Nodo di destinazione

Inserire il numero del nodo di destinazione iSCSI.

5.17.5 LUN di destinazione

Inserire il LUN dell'unità di destinazione.

5.17.6 Password di destinazione

Se l'unità è protetta da una password, inserirla qui.



NOTA!

Potrebbe non essere consentito inserire una nuova password. Questa operazione è possibile solo durante la configurazione del sistema iSCSI.

5.17.7 Nome iniziatore

Il nome iniziatore viene visualizzato automaticamente dopo aver stabilito una connessione.

5.17.8 Estensione iniziatore

Inserire l'estensione dell'iniziatore. Per maggiore chiarezza, è possibile inserire un nome oppure l'estensione esistente con un commento, ad esempio "- Telecamera 2".

5.17.9 Separazione dell'unità in uso

Ogni unità può essere associata ad un solo utente. Se un'unità risulta già utilizzata da un altro utente, è possibile separare l'utente e collegare l'unità al modulo VIP X1600.



ATTENZIONE!

Prima della separazione, accertarsi che l'utente che ha utilizzato l'unità non debba più utilizzarla.

1. Fare doppio clic su un'unità già in uso nella mappa LUN. Verrà visualizzato un messaggio di avviso.
2. Confermare la separazione dell'utente corrente. L'unità viene rilasciata e può a questo punto essere collegata al modulo VIP X1600.

5.17.10 Informazioni di memorizzazione

Informazioni di memorizzazione	
Stato	Sistema iSCSI - iSCSI: sessione riuscita
Vel. trasmissione (lettura/scrittura)	0 kbps / 0 kbps
<input type="button" value="Registro"/>	

Le informazioni sullo stato del supporto di memorizzazione selezionato e la velocità di trasmissione vengono mostrate in quest'area. Non è possibile modificare nessuna di queste impostazioni.

1. Fare clic su **Registro** per visualizzare un report di stato contenente le azioni registrate. Viene visualizzata una nuova finestra.
2. Nella finestra visualizzata, fare clic su **Cancella** per eliminare tutte le voci. Le voci verranno cancellate immediatamente e l'operazione non può essere annullata.
3. Fare clic sul pulsante **Chiudi** per chiudere la finestra.

5.18 Partizionamento

Partizionamento

Telec.	Nome partizione	Sequenze di allarme	Tipo	Dimensioni (MB)
01	Partizione 1	0 sequenze allarme con OMB	Modalità ad anello	2223
02	Partizione 2	0 sequenze allarme con OMB	Modalità ad anello	2223
03	Partizione 3	0 sequenze allarme con OMB	Modalità ad anello	2223
04	Partizione 4	0 sequenze allarme con OMB	Modalità ad anello	2223

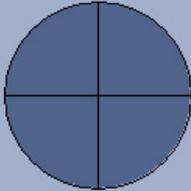
Crea partizione
Modifica partizione
Stato della partizione
Elimina tutte le partizioni

Memoria disponibile 8893.0 MB

Numero partizioni Create 4 di 4 partizioni

Memoria partizionata 8892.0 MB

Memoria non partizionata 1.0 MB



■ MPEG-4 SH++

■ non partizionata

Imposta

Per le registrazioni delle telecamere collegate al modulo VIP X1600 è possibile impostare quattro partizioni; questa operazione è simile al partizionamento che spesso viene eseguito sui dischi rigidi dei computer. Per ogni partizione è possibile specificare parametri quali le dimensioni e il tipo di registrazione video. La modifica di tali parametri comporta la riorganizzazione dell'unità, durante la quale i dati memorizzati vengono persi.

Il modulo richiede una partizione dedicata per le registrazioni di ciascuna telecamera collegata. Ogni partizione è collegata al relativo decodificatore o ingresso della telecamera: ingresso telecamera **Video In 1** con numero di partizione **01**, ingresso telecamera **Video In 2** con partizione **02** e così via. Questa assegnazione non può essere modificata. Pertanto, nell'elenco vengono sempre visualizzati tutti i numeri, indipendentemente dal fatto che la partizione corrispondente sia disponibile oppure che sia stata eliminata. Le quattro potenziali partizioni devono essere configurate per la registrazione delle quattro telecamere.

Tutte le partizioni sono elencate nella tabella della pagina **Partizionamento** insieme al numero dell'ingresso video (**Telec.**), il nome della partizione, le sequenze di allarme, il tipo e le dimensioni.

Inoltre, la pagina fornisce una panoramica dei dati dell'unità, ad esempio la memoria totale e il numero di partizioni create. Un grafico a torta indica la quantità di memoria destinata alle registrazioni.

5.18.1 Creazione di una partizione



NOTA!

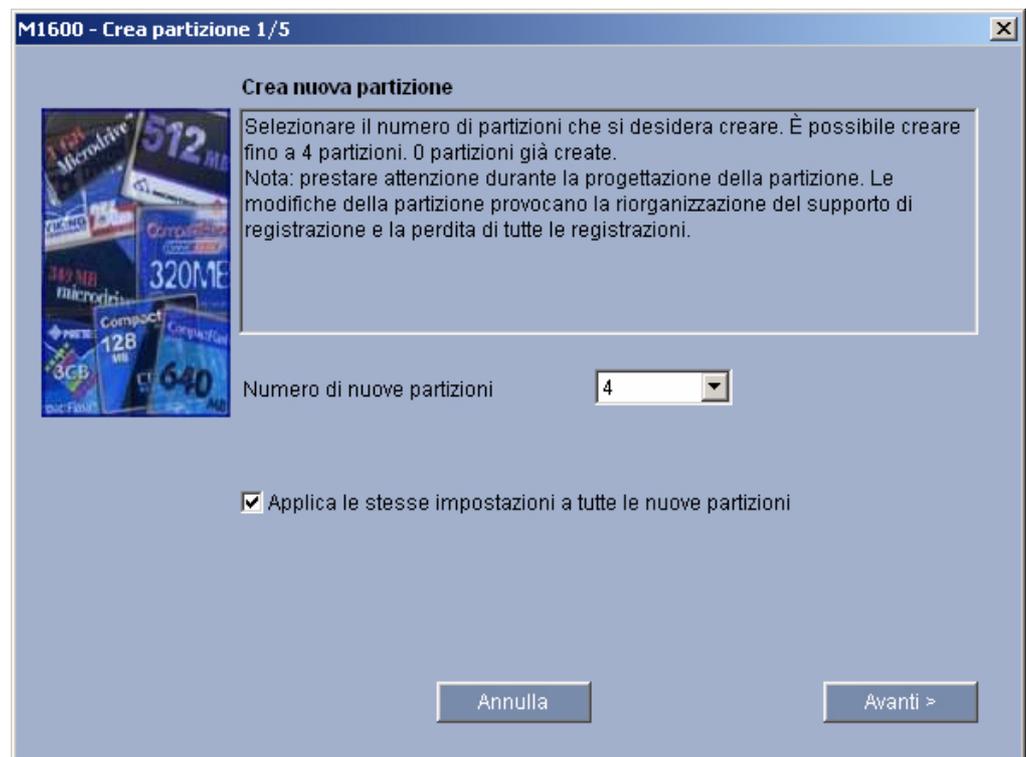
Il numero massimo di partizioni è predefinito e corrisponde al numero di ingressi video presenti sul modulo.

Nello stesso processo è possibile creare più partizioni dello stesso tipo. A tale scopo, nella prima finestra selezionare la casella **Applica le stesse impostazioni a tutte le nuove partizioni**.

La creazione di una nuova partizione viene eseguita utilizzando finestre separate che mostrano le informazioni che consentono di eseguire le impostazioni necessarie.

Il processo deve essere completato per ogni partizione da impostare sul disco rigido. Dopo l'avvio, è possibile selezionare il numero totale di partizioni da impostare. Il processo di configurazione viene quindi avviato, quando necessario, per configurare tutte le partizioni.

1. Fare clic sul pulsante **Crea partizione** per avviare l'assistente per la creazione delle partizioni. Viene visualizzata la prima finestra.



2. Per prima cosa è opportuno leggere le informazioni riportate nella sezione superiore della finestra.
3. Fare clic nei campi di testo per inserire i valori, oppure utilizzare gli altri controlli disponibili, quali pulsanti, caselle di controllo o campi elenco.
4. Fare clic sul pulsante **Avanti >** nella sezione inferiore della finestra per passare alla fase successiva.
5. Fare clic sul pulsante **< Indietro** nella sezione inferiore della finestra per tornare alla fase precedente.
6. Fare clic sul pulsante **Annulla** per annullare il processo e chiudere l'assistente.

5.18.2 Salvataggio delle modifiche

Dopo aver specificato tutte le impostazioni necessarie, occorre trasferirle all'unità per poterle salvare.



ATTENZIONE!

Tutte le modifiche apportate alle impostazioni vengono applicate solo dopo aver completato la configurazione e aver fatto clic sul pulsante **Fine** nell'ultima finestra.

1. Passare all'ultima finestra.
2. Fare clic su **Fine** per completare la configurazione. Tutte le impostazioni vengono quindi trasferite all'unità e diventano effettive.

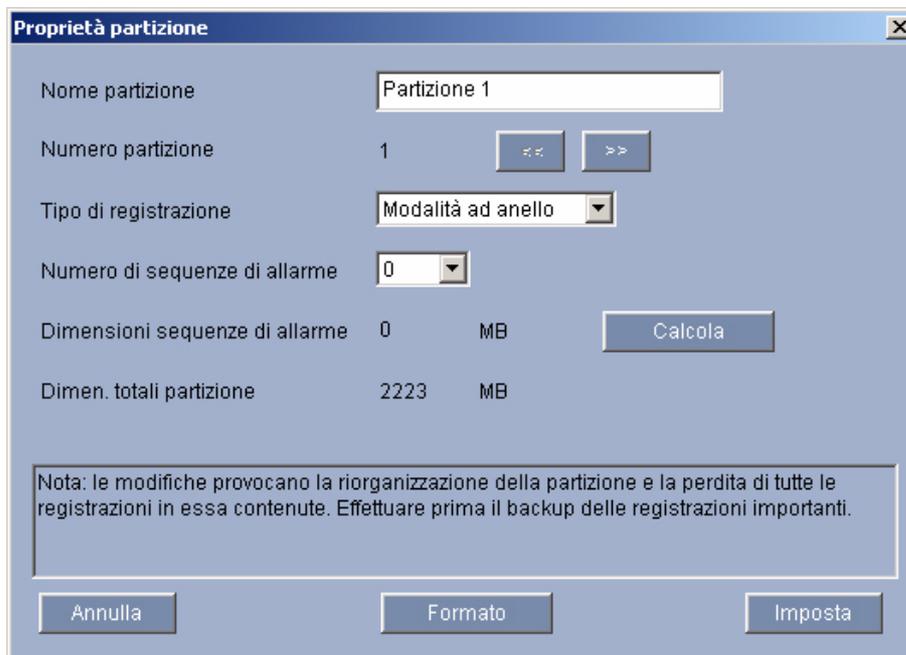
5.18.3 Stato della partizione

Stato della partizione	
Nome partizione	Partizione 1
Numero partizione	1 <input type="button" value="←"/> <input type="button" value="→"/>
Tipo di registrazione	Modalità ad anello
Registrazione allarme	0 sequenze allarme con OMB
Dimen. totali partizione	2223 MB
Tempo residuo per registrazione	0 giorni 3 ore 22 min.
Spazio libero	MB
Memoria non partizionata	1 MB
Sequenze di allarme utilizzate	<input type="text" value="0"/> / 0
Tracce file utilizzate	<input type="text" value="0"/> / 128
Spazio utilizzato	<input type="text" value="0"/> %

La finestra **Stato della partizione** fornisce una panoramica sulla configurazione della partizione corrente. In questa finestra non è possibile apportare modifiche.

1. Nell'elenco, fare clic sulla partizione da modificare per selezionarla.
2. Fare clic sul pulsante **Stato della partizione**. Viene visualizzata una nuova finestra contenente le voci relative alla partizione selezionata.
3. Fare clic sui pulsanti **<<** e **>>** per visualizzare lo stato delle altre partizioni.
4. Per chiudere la finestra, fare clic su **OK**.

5.18.4 Modifica di una partizione



È possibile modificare la configurazione di una partizione in qualsiasi momento.



ATTENZIONE!

Le modifiche comportano la riorganizzazione della partizione e quindi la perdita di tutte le sequenze in essa memorizzate.

Pertanto, prima di modificare la partizione, eseguire il backup di tutte le sequenze importanti sul disco rigido del computer.

È possibile apportare le modifiche necessarie nella finestra **Proprietà partizione**.

1. Nell'elenco, fare clic sulla partizione da modificare per selezionarla.
2. Fare clic sul pulsante **Modifica partizione**. Viene visualizzata una nuova finestra contenente le voci relative alla partizione selezionata.
3. Apportare le modifiche desiderate.
4. Fare clic sui pulsanti **<<** e **>>** per modificare altre partizioni.
5. Fare clic sul pulsante **Imposta** per salvare le modifiche.

5.18.5 Nome partizione

È possibile specificare un nuovo nome per la partizione.

5.18.6 Numero partizione

Il numero della partizione (= numero ingresso video) viene visualizzato a scopo informativo.

5.18.7 Tipo di registrazione

Selezionare il tipo di registrazione richiesto.

Nella **Modalità ad anello**, la registrazione prosegue in modo continuo. Quando viene raggiunta la capacità massima del disco rigido, le registrazioni precedenti vengono automaticamente sovrascritte.

Nella **Modalità lineare**, la registrazione continua fino al raggiungimento della capacità massima del disco rigido. La registrazione viene quindi arrestata finché le precedenti registrazioni non vengono eliminate.

5.18.8 Numero di sequenze di allarme



ATTENZIONE!

Per la registrazione dell'allarme, è necessario impostare le sequenze di allarme nella partizione richiesta.

Durante la registrazione dell'allarme, l'unità utilizza una speciale modalità di registrazione per ottimizzare la capacità di memorizzazione: quando inizia una pausa nella registrazione dell'allarme, viene eseguita una registrazione continua su un segmento, che rappresenta le dimensioni di una sequenza di allarme completa (orari di pre-allarme e di post-allarme). Questo segmento della partizione funziona analogamente ad un buffer circolare e viene sovrascritto finché non viene effettivamente attivato un allarme. La registrazione avviene nel segmento solo per la durata dell'orario di pre-allarme preimpostato ed in seguito viene utilizzato un nuovo segmento con le stesse modalità.

Selezionare il numero di sequenze di allarme da utilizzare nella partizione. Un evento di allarme può essere registrato in ogni sequenza di allarme. Quindi, il numero di allarmi specificato può essere registrato ed archiviato. Una partizione può contenere un massimo di 128 registrazioni di allarme.

Se per una partizione è impostata l'opzione **Modalità ad anello**, le ultime registrazioni di allarme vengono sempre salvate nel numero preimpostato. Se per una partizione è impostata l'opzione **Modalità lineare**, la registrazione viene arrestata non appena è stato registrato il numero totale di sequenze di allarme.

5.18.9 Dimensioni sequenze di allarme

Le dimensioni delle sequenze di allarme possono essere calcolate utilizzando diversi parametri. Le dimensioni calcolate si applicano ad ognuna delle sequenze di allarme.

1. Fare clic sul pulsante **Calcola**. Viene visualizzata una nuova finestra.
2. Selezionare l'impostazione richiesta dai campi elenco dei singoli parametri.
3. Fare clic sul pulsante **Imposta** per applicare il valore calcolato.

5.18.10 Formato

In qualsiasi momento è possibile eliminare tutte le registrazioni in una partizione.



ATTENZIONE!

Controllare le registrazioni prima di eliminarle ed eseguire il backup delle sequenze importanti sul disco rigido del computer.

- Fare clic sul pulsante **Formato** per eliminare tutte le registrazioni nella partizione selezionata.

5.18.11 Eliminazione di tutte le partizioni

È possibile eliminare tutte le partizioni contemporaneamente. Non è possibile eliminare le singole partizioni.



ATTENZIONE!

L'eliminazione delle partizioni comporta la riorganizzazione dell'intero disco rigido e quindi la perdita di tutte le sequenze memorizzate su di esso.

Pertanto, è opportuno controllare le registrazioni prima di eliminare qualsiasi partizione ed eseguire il backup delle sequenze importanti sul disco rigido del computer.

- Fare clic sul pulsante **Elimina tutte le partizioni**. Sul display vengono mantenute le righe contenenti i numeri, mentre vengono eliminati i nomi delle partizioni e specificato **0** per le dimensioni di ognuna.

5.19 Profili di registrazione

The screenshot shows the 'Profili di registrazione' (Recording Profiles) configuration window. At the top, there are tabs for 'Giorno', 'Notte', and 'Weekend', followed by a row of color-coded buttons. Below this is a table with columns for 'Telecamera', 'Profilo standard', 'Codificatore', and 'Profilo post-allarme'. The table lists four cameras, all with 'Larghezza banda stretta (CIF Stream 1)' as the standard profile and 'Profilo standard' as the post-alarm profile.

Telecamera	Profilo standard	Codificatore	Profilo post-allarme
Telecamera 1	Larghezza banda stretta (CIF Stream 1)	Stream 1	Profilo standard
Telecamera 2	Larghezza banda stretta (CIF Stream 1)	Stream 1	Profilo standard
Telecamera 3	Larghezza banda stretta (CIF Stream 1)	Stream 1	Profilo standard
Telecamera 4	Larghezza banda stretta (CIF Stream 1)	Stream 1	Profilo standard

Below the table, there are sections for 'Impostazioni per le telecamere selezionate' (Settings for selected cameras), which are further divided into:

- Registrazione standard:** 'Profilo standard' (Larghezza banda stretta (CIF)) and 'Codificatore' (Stream 1).
- Registrazione pre-allarme:** 'Registrazione sequenze di allarme' (0 sequenze allarme con DMB) and 'Orario pre-allarme' (0 sec.).
- Registrazione post-allarme:** 'Orario post-allarme' (0 sec.), 'Profilo post-allarme' (Profilo standard), and checkboxes for 'Ingresso allarme', 'Allarme di movimento', and 'Allarme perdita video' (each with checkboxes 1, 2, 3, 4).

At the bottom right, there is a 'Val. predefinito' button. At the bottom center, there is an 'Impostazioni copia' button. At the bottom right, there is an 'Imposta' button.

È possibile definire fino a dieci profili di registrazione diversi, che potranno essere utilizzati nel pianificatore di registrazione, nel quale sono collegati a singoli giorni e orari (vedere *Paragrafo 5.20 Pianificatore registrazione*, Pagina 57).

In ogni profilo è possibile configurare diverse impostazioni per ciascun ingresso telecamera.



NOTA!

È possibile modificare o aggiungere informazioni ai profili di registrazione nelle schede della pagina **Pianificatore registrazione** (vedere *Paragrafo 5.20.3 Cicli orari*, Pagina 58).

1. Fare clic su una delle schede per modificare il profilo corrispondente.
2. Nella tabella, fare clic sul nome dell'ingresso telecamera di cui si desidera modificare le impostazioni.
3. È possibile selezionare più telecamere tenendo premuto il tasto Maiusc o [Ctrl] come in Windows. Le seguenti impostazioni verranno applicate a tutte le voci selezionate.
4. Fare clic sul pulsante **Val. predefinito** per ripristinare i valori predefiniti delle impostazioni, se richiesto.
5. Per copiare le impostazioni visualizzate e applicarle ad altri profili, fare clic sul pulsante **Impostazioni copia**. Viene visualizzata una nuova finestra dove è possibile selezionare i profili nei quali si desidera copiare le impostazioni.
6. Per ogni profilo, fare clic sul pulsante **Imposta** per salvare le impostazioni nell'unità.

5.19.1 Profilo standard

In questo campo, è possibile selezionare il profilo del codificatore da utilizzare per la registrazione continua (vedere *Paragrafo 5.11 Profilo codificatore*, Pagina 37).

**NOTA!**

Il profilo di registrazione può essere differente rispetto all'impostazione standard **Profilo attivo** per l'ingresso video impostato e viene utilizzato solo durante una registrazione attiva.

5.19.2 Codificatore

È possibile selezionare qui il flusso di dati da utilizzare per la registrazione.

5.19.3 Registrazione sequenze di allarme

**NOTA!**

Questo parametro è attivo solo se le sequenze di allarme sono state configurate per il rispettivo ingresso telecamera, vale a dire la partizione corrispondente (vedere *Paragrafo 5.18.8 Numero di sequenze di allarme*, Pagina 54).

- ▶ Selezionare la casella di controllo per attivare la registrazione delle sequenze di allarme. I dati relativi all'orario di pre-allarme vengono visualizzati automaticamente.

5.19.4 Orario post-allarme

È possibile selezionare l'orario post-allarme richiesto dal campo elenco.

5.19.5 Profilo post-allarme

È possibile selezionare il profilo del codificatore da utilizzare per la registrazione durante l'orario post-allarme (vedere *Paragrafo 5.11 Profilo codificatore*, Pagina 37).

L'opzione **Profilo standard** adotta la selezione della registrazione continua nella parte superiore della pagina.

5.19.6 Ingresso allarme / Allarme di movimento / Allarme perdita video

In questa sezione, è possibile selezionare il sensore di allarme che deve attivare una registrazione. Inoltre, è possibile utilizzare l'allarme di movimento e video di una telecamera per attivare la registrazione da un'altra telecamera.

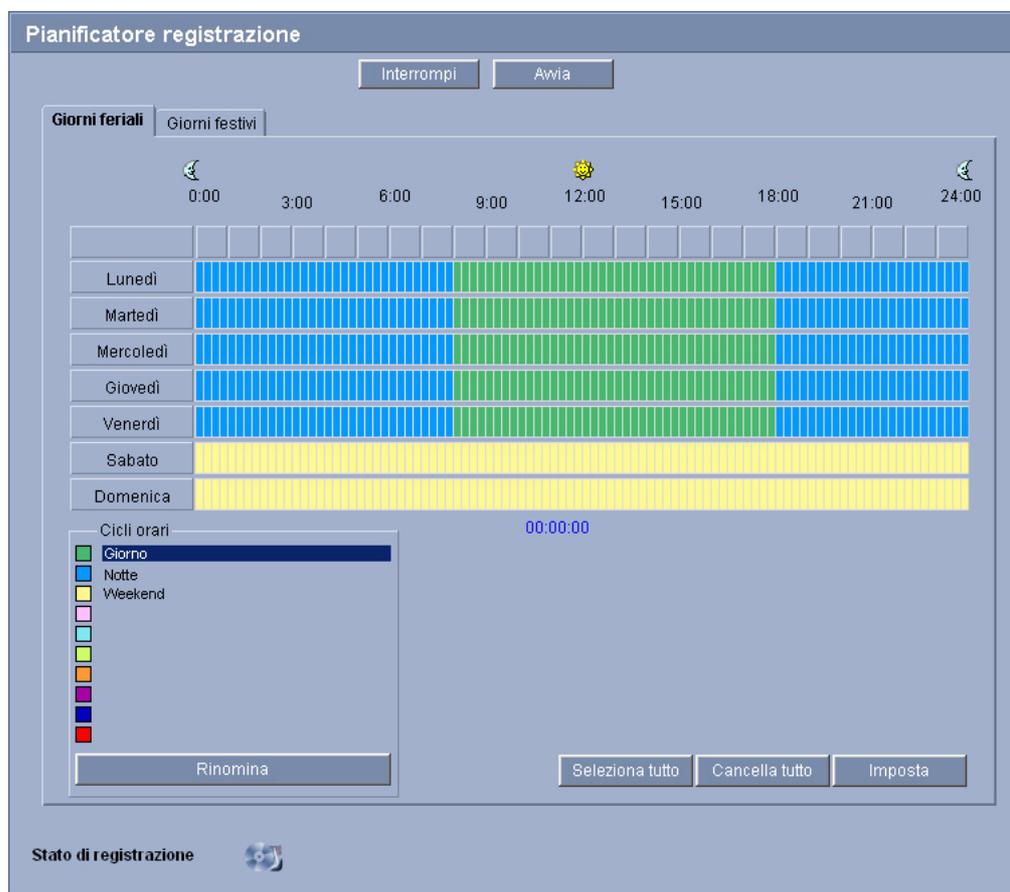
**NOTA!**

La configurazione e l'attivazione degli allarmi di movimento per ogni telecamera viene eseguita nella pagina **VCA** (vedere *Paragrafo 5.23 VCA*, Pagina 63).

Gli ingressi di allarme sono configurati e attivati nella pagina **Origini allarme** (vedere *Paragrafo 5.21 Origini allarme*, Pagina 59).

La numerazione delle caselle di controllo degli ingressi di allarme corrisponde all'etichettatura degli ingressi di allarme sul modulo VIP X1600. I numeri di allarme di movimento e video corrispondono alle etichette degli ingressi video.

5.20 Pianificatore registrazione



Il pianificatore di registrazione consente di collegare i profili di registrazione creati con i giorni e gli orari in cui le immagini della telecamera selezionata devono essere registrate in caso di allarme.

È possibile collegare qualsiasi numero di intervalli di 15 minuti con i profili di registrazione per ogni giorno della settimana. Spostare il cursore del mouse sulla tabella per visualizzare l'orario sottostante, in modo da facilitare l'orientamento.

Oltre ai normali giorni feriali, è possibile definire i giorni festivi che non rientrano nella programmazione settimanale a cui applicare le registrazioni. In questo modo è possibile applicare le impostazioni per la domenica ad altri giorni la cui data cade in giorni feriali variabili.

1. Fare clic sul profilo che si desidera collegare nel campo **Cicli orari**.
2. Fare clic in un campo della tabella, tenere premuto il pulsante del mouse e trascinare il cursore su tutti i periodi da assegnare al profilo selezionato.
3. Utilizzare il tasto destro del mouse per deselegionare gli intervalli.
4. Fare clic sul pulsante **Seleziona tutto** per collegare tutti gli intervalli di tempo al profilo selezionato.
5. Fare clic sul pulsante **Cancella tutto** per deselegionare tutti gli intervalli.
6. Dopo aver completato le modifiche, fare clic sul pulsante **Imposta** per salvare le impostazioni sull'unità.

5.20.1

Giorni festivi

È possibile definire i giorni festivi che non rientrano nella programmazione settimanale a cui applicare le registrazioni. In questo modo è possibile applicare le impostazioni per la domenica ad altri giorni la cui data cade in giorni feriali variabili.

1. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**. I giorni già selezionati vengono visualizzati nella tabella.
2. Fare clic sul pulsante **Aggiungi**. Viene visualizzata una nuova finestra.
3. Selezionare la data desiderata dal calendario. È possibile selezionare diversi giorni consecutivi tenendo premuto il pulsante del mouse. Questi verranno successivamente visualizzati come una singola voce nella tabella.
4. Fare clic su **OK** per accettare la selezione. La finestra si chiude.
5. Assegnare i singoli giorni festivi ai profili di registrazione come descritto in precedenza.

5.20.2

Eliminazione dei giorni festivi

È possibile eliminare i giorni festivi definiti dall'utente in qualsiasi momento.

1. Fare clic sul pulsante **Elimina**. Viene visualizzata una nuova finestra.
2. Fare clic sulla data che si desidera eliminare.
3. Fare clic su **OK**. La voce viene eliminata dalla tabella e la finestra si chiude.
4. Per eliminare altri giorni, è necessario ripetere la procedura.

5.20.3

Cicli orari

È possibile modificare i nomi dei profili di registrazione.

1. Fare clic su un profilo, quindi sul pulsante **Rinomina**.
2. Immettere il nome desiderato e fare di nuovo clic sul pulsante **Rinomina**.

5.20.4

Attivazione delle registrazioni

Completata la configurazione, è necessario attivare il pianificatore di registrazione e avviare la registrazione. Durante la registrazione, le pagine **Profili di registrazione** e **Pianificatore registrazione** sono disattivate e non è possibile modificare la configurazione.

È possibile interrompere la registrazione in qualsiasi momento e modificare le impostazioni.

1. Fare clic sul pulsante **Avvia** per attivare il pianificatore registrazione.
2. Fare clic sul pulsante **Interrompi** per disattivare il pianificatore di registrazione. Le registrazioni in esecuzione vengono interrotte ed è possibile modificare la configurazione.

5.20.5

Stato di registrazione

L'immagine grafica indica l'attività di registrazione del modulo VIP X1600. Durante la registrazione è possibile visualizzare un'immagine grafica animata.

5.21 Origini allarme

Origini allarme			
Ingresso allarme 1	<input type="text" value="Attivo alto"/>	Nome	<input type="text" value="Input 1"/>
Ingresso allarme 2:	<input type="text" value="Attivo alto"/>	Nome	<input type="text" value="Input 2"/>
Ingresso allarme 3:	<input type="text" value="Attivo alto"/>	Nome	<input type="text" value="Input 3"/>
Ingresso allarme 4:	<input type="text" value="Attivo alto"/>	Nome	<input type="text" value="Input 4"/>
			<input type="button" value="Imposta"/>

È possibile configurare gli ingressi di allarme del modulo VIP X1600.

5.21.1 Ingresso allarme

Selezionare **Attivo alto** se l'allarme deve essere attivato dalla chiusura del contatto.
Selezionare **Attivo bas.** se l'allarme deve essere attivato dall'apertura del contatto.

5.21.2 Nome

Consente di inserire un nome per ciascun ingresso allarme, che verrà visualizzato sotto l'icona corrispondente nella **PAGINA INIZIALE** se configurato correttamente (vedere *Paragrafo 5.32 Configurazione pagina iniziale*, Pagina 85).

5.22 Connessioni di allarme

Connessioni di allarme	
Connessione in caso di allarme	Off
Numero indirizzo IP di destinazione	1
Indirizzo IP di destinazione	0.0.0.0
Password di destinazione	
Trasmissione video	UDP
Porta remota	80
Uscita video	Primo disponibile
Decodificatore	Primo disponibile
Cifratura SSL	Off
Connessione automatica	Off
Audio	Off
Telecamera predefinita	1

È possibile selezionare la modalità di risposta del modulo VIP X1600 ad un allarme. In caso di allarme, l'unità può collegarsi automaticamente ad un indirizzo IP predefinito. È possibile specificare fino a dieci indirizzi IP che il modulo VIP X1600 contatterà in caso di allarme, finché non viene stabilita una connessione.

5.22.1 Connessione in caso di allarme

Selezionare **On** per far collegare automaticamente il modulo VIP X1600 ad un indirizzo IP predefinito in caso di allarme.

Se si imposta l'opzione **Segue ingresso 1**, l'unità mantiene la connessione stabilita automaticamente finché è presente un segnale di allarme nell'ingresso di allarme 1.



NOTA!

Per impostazione predefinita, lo streaming 2 viene sempre trasmesso per connessioni di allarme. Tenerne conto durante l'assegnazione del profilo (vedere *Paragrafo 5.11 Profilo codificatore*, Pagina 37).

5.22.2 Numero indirizzo IP di destinazione

Consente di specificare i numeri degli indirizzi IP da contattare in caso di allarme. L'unità contatta le postazioni remote in successione, in base alla sequenza specificata, fino a stabilire una connessione.

5.22.3 Indirizzo IP di destinazione

Per ciascun numero, inserire l'indirizzo IP corrispondente alla stazione remota desiderata.

5.22.4 Password di destinazione

Se la stazione remota è protetta da una password, inserirla in questo campo.

In questa pagina, è possibile salvare un massimo di dieci indirizzi IP di destinazione e quindi fino a dieci password per la connessione alle stazioni remote. Nel caso in cui sia possibile la connessione a più di dieci stazioni remote, ad esempio avviando connessioni tramite sistemi di livello elevato, come VIDOS o Bosch Video Management System, è possibile memorizzare qui una password generale. Il modulo VIP X1600 può utilizzare questa password generale per collegarsi a tutte le stazioni remote protette dalla stessa password. In tal caso, procedere come segue:

1. Selezionare **10** nel campo elenco **Numero indirizzo IP di destinazione**.
2. Inserire l'indirizzo **0.0.0.0** nel campo **Indirizzo IP di destinazione**.
3. Inserire la password desiderata nel campo **Password di destinazione**.
4. Definire la password come **user** per tutte le stazioni remote con le quali è possibile una connessione.



NOTA!

Se si inserisce l'indirizzo IP di destinazione 0.0.0.0 per la destinazione 10, il modulo VIP X1600 non utilizzerà più tale indirizzo al decimo tentativo di connessione automatica in caso di allarme. Il parametro viene quindi utilizzato solo per salvare la password generale.

5.22.5 Trasmissione video

Se l'unità si trova dietro un firewall, selezionare **TCP (porta HTTP)** come protocollo di trasferimento. Per l'uso in una rete locale, selezionare **UDP**.



ATTENZIONE!

Tenere presente che in alcune circostanze deve essere disponibile una maggiore larghezza di banda sulla rete per ulteriori immagini video in caso di allarme, nel caso in cui il funzionamento multicast non sia possibile. Per abilitare il funzionamento multicast, selezionare l'opzione **UDP** per il parametro **Trasmissione video** in questa sezione e nella pagina **Rete** (vedere *Paragrafo 5.28.5 Trasmissione video*, Pagina 76).

5.22.6 Porta remota

A seconda della configurazione di rete, selezionare qui una porta browser. Le porte per le connessioni HTTPS sono disponibili solo se per il parametro **Cifatura SSL** è stata selezionata l'opzione **On**.

5.22.7 Uscita video

Se si sa quale unità è stata utilizzata come ricevitore, è possibile selezionare l'uscita video analogica a cui dovrà essere passato il segnale. Se l'unità di destinazione è sconosciuta, è consigliabile selezionare l'opzione **Primo disponibile**. In questo caso, l'immagine viene posizionata sulla prima uscita video libera. Questa è un'uscita in cui non c'è segnale. Il monitor collegato visualizza immagini solo quando viene attivato un allarme. Se si seleziona solo una particolare uscita video e viene impostata un'immagine divisa per questa uscita sul ricevitore, è anche possibile selezionare da **Decodificatore** il decodificatore nel ricevitore che deve essere utilizzato per visualizzare un'immagine di allarme.



NOTA!

Fare riferimento alla documentazione dell'unità di destinazione relativa alle opzioni di visualizzazione delle immagini e alle uscite video disponibili.

5.22.8

Decodificatore

Selezionare un decodificatore del ricevitore per visualizzare l'immagine di allarme. Il decodificatore selezionato ha un impatto sulla posizione dell'immagine in uno schermo diviso. Ad esempio, è possibile specificare, tramite un'unità VIP XD, che il quadrante superiore destro deve essere utilizzato per visualizzare l'immagine di allarme selezionando decodificatore 2.

5.22.9

Cifratura SSL

I dati per la connessione, ad esempio la password, possono essere trasmessi utilizzando la protezione della cifratura SSL. Se è stata selezionata l'opzione **On**, per il parametro **Porta remota** sono disponibili solo porte cifrate.



NOTA!

Tenere presente che la cifratura SSL deve essere attivata e configurata in entrambe le estremità della connessione. Ciò richiede che sul modulo VIP X1600 vengano caricate le certificazioni appropriate (vedere *Paragrafo 5.36.4 Registro manutenzione*, Pagina 91).

È possibile attivare e configurare la cifratura per i dati multimediali (video, audio, metadati) nella pagina **Cifratura** (vedere *Paragrafo 5.30 Cifratura*, Pagina 82).

5.22.10

Connessione automatica

Selezionare l'opzione **On** per ristabilire automaticamente una connessione ad un indirizzo IP specificato in precedenza dopo ogni riavvio, interruzione della connessione o guasto della rete.



NOTA!

Per impostazione predefinita, lo streaming 2 viene sempre trasmesso per connessioni automatiche. Tenerne conto durante l'assegnazione del profilo (vedere *Paragrafo 5.11 Profilo codificatore*, Pagina 37).

5.22.11

Audio

Selezionare l'opzione **On** se si desidera trasmettere anche un flusso audio autonomo codificato con G.711 insieme alle connessioni di allarme.

5.22.12

Telecamera predefinita

Consente di selezionare la telecamera la cui immagine verrà visualizzata automaticamente per prima sul ricevitore in caso di connessione di allarme. A seconda della configurazione del sistema, il ricevitore può quindi selezionare anche le altre telecamere.



NOTA!

La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi sul modulo.

5.23

VCA

I moduli VIP X1600 sono dotati di una funzione integrata di analisi del contenuto video (VCA, Video Content Analysis), in grado di individuare ed analizzare le modifiche al segnale. Tali modifiche possono essere dovute a movimenti nel campo visivo della telecamera.

NOTA!

Se si verifica una riduzione della capacità di elaborazione, le immagini in modalità live e le registrazioni rimangono una priorità. Ciò può compromettere la funzione di analisi del contenuto video. In tal caso, è pertanto necessario osservare il carico del processore e ottimizzare le impostazioni del codificatore o dell'analisi del contenuto video (vedere *Paragrafo 8.5 Carico del processore*, Pagina 114).

È possibile configurare l'analisi del contenuto video per ogni ingresso video.

1. Fare clic su una delle schede per iniziare la configurazione dell'ingresso video corrispondente.
2. Specificare le impostazioni desiderate.
3. Fare clic sul pulsante **Val. predefinito** per ripristinare i valori predefiniti delle impostazioni, se richiesto.

5.23.1

Analisi

Selezionare l'opzione **On** per attivare l'analisi del contenuto video.

Quando si attiva l'analisi del contenuto video, vengono creati metadati. A seconda del tipo di analisi selezionato e alla relativa configurazione, le informazioni aggiuntive vengono sovrapposte all'immagine video nella finestra di anteprima accanto alle impostazioni dei parametri. Con il tipo di analisi **MOTION+**, ad esempio, i campi sensore in cui viene registrato il movimento verranno contrassegnati con dei rettangoli.



NOTA!

Nella pagina **Configurazione pagina iniziale**, è possibile attivare la sovrimpressione delle informazioni aggiuntive anche per la **PAGINA INIZIALE** (vedere *Paragrafo 5.32 Configurazione pagina iniziale*, Pagina 85).

5.23.2

Tipo di analisi

Selezionare l'algoritmo di analisi necessario. Per impostazione predefinita è disponibile solo **MOTION+**, che offre un rilevatore di movimento ed il riconoscimento della manomissione. A scopo informativo viene visualizzato lo stato di allarme corrente.



NOTA!

Algoritmi di analisi aggiuntivi con funzioni complete quali IVMD e IVA sono disponibili presso Bosch Security Systems.

Se si seleziona uno di questi algoritmi, è possibile impostare direttamente qui i parametri corrispondenti. È possibile trovare informazioni relative a questo argomento nella documentazione disponibile all'interno del CD fornito con il prodotto (vedere *Paragrafo 3.2 Elementi in dotazione del modulo VIP X1600*, Pagina 11).

5.23.3

Rilevatore movimento (solo MOTION+)

Per il funzionamento del rilevatore, sono necessarie le seguenti condizioni:

- L'analisi deve essere attivata.
- Deve essere attivato almeno un campo sensore.
- I singoli parametri devono essere configurati e adattati all'ambiente operativo ed alle risposte desiderate.
- La sensibilità deve essere impostata su un valore maggiore di zero.



ATTENZIONE!

La luce riflessa (dalle superfici in vetro e così via), l'accensione e lo spegnimento delle luci oppure i cambiamenti del livello di illuminazione dovuti al movimento delle nuvole in una giornata di sole possono attivare delle risposte accidentali del sensore video e generare falsi allarmi. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.

Per la sorveglianza di interni, accertarsi che le zone abbiano un'illuminazione costante durante il giorno e la notte.

5.23.4 **Sensibilità (solo MOTION+)**

La sensibilità di base del rilevatore di movimento può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera.

Il sensore reagisce alle variazioni di luminosità dell'immagine video. Quanto più scura è la zona di osservazione, tanto maggiore deve essere il valore da selezionare.

5.23.5 **Dimensioni min. oggetto (solo MOTION+)**

Consente di specificare il numero di campi sensore che un oggetto deve occupare affinché venga generato un allarme. Ciò consente di evitare che oggetti troppo piccoli attivino un allarme.

Si consiglia come valore minimo **4** che corrisponde a quattro campi sensore.

5.23.6 **Selezione area (solo MOTION+)**

È possibile selezionare le aree dell'immagine da monitorare con il rilevatore di movimento. L'immagine video viene suddivisa in 858 campi quadrati. È possibile attivare o disattivare singolarmente ogni campo. Se si desidera escludere il monitoraggio di determinate aree del campo visivo della telecamera a causa di movimenti continui (ad esempio, un albero mosso dal vento), è possibile disattivare i campi corrispondenti.

1. Fare clic su **Selezione area** per configurare i campi sensore. Viene visualizzata una nuova finestra.
2. Se necessario, per prima cosa fare clic su **Cancella tutto** per cancellare la selezione attuale (i campi contrassegnati in giallo).
3. Fare clic sui campi per attivarli. I campi attivati sono contrassegnati in giallo.
4. Se necessario, fare clic su **Selezione tutto** per selezionare l'intero fotogramma video per il monitoraggio.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui campi che si desidera disattivare.
6. Fare clic su **OK** per salvare la configurazione.
7. Fare clic sul pulsante di chiusura **X** sulla barra del titolo per chiudere la finestra senza salvare le modifiche.

5.23.7 Rivelazione manomissione

È possibile scoprire la manomissione delle telecamere e dei cavi video per mezzo di varie opzioni. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.



NOTA!

È possibile impostare le opzioni per la rivelazione della manomissione solo per le telecamere fisse. Le telecamere dome o altre telecamere motorizzate non possono essere protette in questo modo poiché il movimento della telecamera stessa causa cambiamenti dell'immagine video.

5.23.8 Sensibilità



NOTA!

È possibile accedere a questo parametro e a quelli che seguono solo se il controllo di riferimento è attivato.

La sensibilità di base del rivelatore di manomissione può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera.

L'algoritmo reagisce alle differenze tra l'immagine di riferimento e l'immagine video corrente. Quanto più scura è la zona di osservazione, tanto maggiore deve essere il valore da selezionare.

5.23.9 Ritardo di attivazione (sec)

È possibile impostare l'attivazione ritardata dell'allarme. L'allarme viene attivato solo allo scadere di uno specifico intervallo di tempo, espresso in secondi e quindi solo se la condizione di attivazione permane. Se la condizione originale è stata ripristinata prima dello scadere di tale intervallo, l'allarme non viene attivato. In questo modo vengono evitati falsi allarmi dovuti a cambiamenti a breve termine, ad esempio all'attività di pulizia nel campo visivo della telecamera.

5.23.10 Modifica generale

È possibile impostare l'entità della modifica generale nell'immagine video necessaria per l'attivazione di un allarme. Questa impostazione non dipende dai campi sensore selezionati in **Selezione area**. Impostare un valore alto se è necessario modificare un numero minore di campi sensore per attivare un allarme. Con un valore più basso, è necessario effettuare modifiche simultanee di un elevato numero di campi sensore per attivare un allarme. L'opzione consente di rilevare, indipendentemente dagli allarmi di movimento, la manipolazione dell'orientamento della telecamera o della sua posizione, dovuta ad esempio alla rotazione della staffa di montaggio.

5.23.11 Scena troppo luminosa

Attivare questa funzione se la manomissione mediante esposizione ad un'illuminazione eccessiva (ad esempio, puntando direttamente sull'obiettivo la luce di un flash) deve attivare un allarme. La luminosità media della scena viene assunta come base per il riconoscimento.

5.23.12 Scena troppo scura

Attivare questa funzione se la manomissione mediante copertura dell'obiettivo (ad esempio se viene spruzzata della vernice) deve attivare un allarme. La luminosità media della scena viene assunta come base per il riconoscimento.

5.23.13 **Scena troppo rumorosa**

Attivare questa funzione se la manomissione associata ad interferenza di tipo EMC (scena rumorosa dovuta ad un forte segnale d'interferenza in prossimità delle linee video) deve attivare un allarme.

5.23.14 **Modifica generale**

Attivare questa funzione se la modifica generale deve attivare un allarme, come impostato con il controllo a cursore **Modifica generale**.

5.23.15 **Controllo riferimento**

È possibile salvare un'immagine di riferimento che viene continuamente confrontata con l'immagine video corrente. Se l'immagine video corrente nelle aree contrassegnate non corrisponde all'immagine di riferimento, viene attivato un allarme. In questo modo è possibile rilevare una manomissione che altrimenti non verrebbe rilevata, ad esempio se la telecamera viene ruotata.

1. Fare clic su **Riferimento** per salvare come riferimento l'immagine video attualmente visibile.
2. Fare clic su **Seleziona area** e selezionare le aree nell'immagine di riferimento che devono essere monitorate.
3. Selezionare la casella **Controllo riferimento** per attivare la corrispondenza costante. L'immagine di riferimento memorizzata viene visualizzata in bianco e nero sotto all'immagine video corrente con le aree selezionate contrassegnate in giallo.

5.23.16 **Seleziona area**

Nell'immagine di riferimento è possibile selezionare le aree dell'immagine che devono essere monitorate. L'immagine video viene suddivisa in 858 campi quadrati. È possibile attivare o disattivare singolarmente ogni campo.



NOTA!

Selezionare solo le aree per il monitoraggio di riferimento in cui non avviene alcun movimento e che sono regolarmente illuminate, poiché in caso contrario è possibile che vengano attivati falsi allarmi.

1. Fare clic su **Seleziona area** per configurare i campi sensore. Viene visualizzata una nuova finestra.
2. Se necessario, per prima cosa fare clic su **Cancella tutto** per cancellare la selezione attuale (i campi contrassegnati in giallo).
3. Fare clic sui campi per attivarli. I campi attivati sono contrassegnati in giallo.
4. Se necessario, fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare l'intero fotogramma video per il monitoraggio.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui campi che si desidera disattivare.
6. Fare clic su **OK** per salvare la configurazione.
7. Fare clic sul pulsante di chiusura **X** sulla barra del titolo per chiudere la finestra senza salvare le modifiche.

5.24 E-mail di allarme

In alternativa alla connessione automatica, gli stati di allarme possono essere documentati tramite e-mail, potendo così avvisare anche i destinatari che non possiedono un ricevitore video. In questo caso il modulo VIP X1600 invia automaticamente un'e-mail ad un indirizzo precedentemente definito.

5.24.1 Invia e-mail di allarme

Selezionare **On** se si desidera che l'unità invii automaticamente un'e-mail in caso di allarme.

5.24.2 Indirizzo IP server di posta

Inserire l'indirizzo IP del server di posta che utilizza lo standard SMTP (Simple Mail Transfer Protocol). Le e-mail in uscita vengono inviate al server di posta utilizzando l'indirizzo specificato. In caso contrario, lasciare vuota la casella (**0.0.0.0**).

5.24.3 Nome utente SMTP

Inserire qui un nome utente registrato per il server di posta.

5.24.4 Password SMTP

Inserire qui la password richiesta per il nome utente registrato.

5.24.5 Layout

È possibile selezionare il formato dati del messaggio di allarme.

- **Standard (con JPEG)**
E-mail con allegato file di immagine JPEG.
- **SMS**
E-mail in formato SMS ad un gateway e-mail-to-SMS (ad esempio, per inviare un allarme tramite il cellulare) senza immagine allegata.



ATTENZIONE!

Se come ricevitore si utilizza un cellulare, accertarsi di attivare la funzione e-mail o SMS, a seconda del formato, per consentire la ricezione del messaggio.

Per informazioni su come utilizzare il cellulare, contattare il proprio provider.

5.24.6 **Allega JPEG da telecamera**

Fare clic sulla casella di controllo per specificare le telecamere dalle quali vengono inviate le immagini JPEG. Un ingresso video abilitato è contrassegnato da un segno di spunta.

5.24.7 **Indirizzo destinazione**

Inserire qui l'indirizzo per le e-mail di allarme. L'indirizzo non deve superare i 49 caratteri.

5.24.8 **Nome trasmettitore**

Inserire un nome univoco per il trasmettitore delle e-mail, ad esempio la posizione dell'unità. In tal modo risulterà più semplice identificare la provenienza dell'e-mail.

5.24.9 **E-mail di prova**

È possibile verificare il funzionamento dell'opzione relativa all'invio dell'e-mail, fare clic su **Invia ora**. Viene immediatamente creata ed inviata un'e-mail di allarme.

5.25 Alarm Task Editor



ATTENZIONE!

La modifica degli script in questa pagina sovrascrive tutte le impostazioni e le voci nelle altre pagine di allarme. Questa procedura non può essere annullata.

Per modificare questa pagina, è necessario avere conoscenze di programmazione ed essere familiari con le informazioni nel documento **Alarm Task Script Language**. È possibile trovare il documento all'interno del CD fornito con il prodotto (vedere *Paragrafo 3.2 Elementi in dotazione del modulo VIP X1600*, Pagina 11).

In alternativa alle impostazioni di allarme nelle varie pagine di allarme, è possibile inserire da qui le funzioni di allarme desiderate nello script. Questa operazione sovrascrive tutte le impostazioni e le voci nelle altre pagine di allarme.

1. Fare clic sul collegamento **Examples** nel campo **Alarm Task Editor** per visualizzare alcuni esempi di script. Viene visualizzata una nuova finestra.
2. Inserire un nuovo script nel campo **Alarm Task Editor** oppure modificare gli script esistenti in base ai propri requisiti.
3. Dopo aver completato le modifiche, fare clic sul pulsante **Imposta** per trasmettere gli script all'unità. Se il trasferimento è riuscito, viene visualizzato il messaggio **Analisi script riuscita** nel campo di testo. Se non è riuscito, verrà visualizzato un messaggio di errore con ulteriori informazioni.

5.26 Impostazioni relè

Impostazioni relè				
In pausa	Apri	Apri	Apri	Apri
Modalità di funzionamento	Bistabile	Bistabile	Bistabile	Bistabile
Relè Segue	Off	Off	Off	Off
Nome relè	Relay 1	Relay 2	Relay 3	Relay 4
Relè di attivazione	Relay 1	Relay 2	Relay 3	Relay 4
				Imposta

Consente di configurare il tipo di commutazione delle uscite relè. Per ciascun relè è possibile specificare se il relè è ad interruttore aperto (contatto normalmente chiuso) oppure ad interruttore chiuso (contatto normalmente aperto).

Inoltre, è possibile specificare se l'uscita deve essere bistabile o monostabile. In modalità bistabile, viene mantenuto lo stato di attivazione del relè. La modalità monostabile prevede la selezione dell'intervallo di tempo trascorso il quale il relè torna allo stato di inattività.

Sono previsti diversi eventi in grado di attivare automaticamente l'uscita. Ad esempio è possibile accendere un proiettore attivando un allarme di movimento e spegnere nuovamente la luce al termine dell'allarme.

5.26.1 In pausa

Selezionare **Aperto** se il relè deve funzionare come contatto NA oppure selezionare **Chiuso** se il relè deve funzionare come contatto NC.

5.26.2 Modalità di funzionamento

Selezionare una modalità di funzionamento del relè.

Ad esempio, per lasciare accesa una lampada attivata da un allarme al termine dell'allarme, selezionare **Bistabile**. Se si desidera, ad esempio, che una sirena attivata da un allarme suoni per dieci secondi, selezionare **10 sec**.

5.26.3

Relè segue

Se necessario, selezionare un evento specifico che attiverà il relè. Possono essere scelti come attivatori i seguenti eventi:

- **Off**
Il relè non è attivato da eventi
- **Connessione**
Attivato ogni volta che viene effettuata una connessione
- **Allarme video**
Attivato quando si verifica un'interruzione del segnale video nell'ingresso corrispondente
- **Allarme di movimento**
Attivato da un allarme di movimento nell'ingresso corrispondente, configurato nella pagina **VCA** (vedere *Paragrafo 5.23 VCA*, Pagina 63)
- **Ingresso locale**
Attivato dal corrispondente ingresso di allarme esterno
- **Ingresso remoto**
Attivato dal corrispondente contatto ad interruttore della stazione remota (solo se esiste una connessione)



NOTA!

I numeri negli elenchi degli eventi selezionabili si riferiscono alle corrispondenti connessioni sul modulo VIP X1600, **Allarme video 1**, ad esempio alla connessione **Video In 1**.

5.26.4

Nome relè

Consente di assegnare un nome al relè. Il nome viene visualizzato sul pulsante accanto a **Attiva il relè**. Inoltre, l'applicazione Pagina iniziale può essere configurata per visualizzare il nome sotto l'icona del relè.

5.26.5

Attiva il relè

Fare clic sul pulsante per attivare manualmente il relè, ad esempio a scopo di verifica o per azionare un apriporta.

5.27

COM1

COM1	
Funzione porta seriale	<input type="text" value="Terminale"/>
ID telecamera	<input type="text" value="0"/>
Velocità di trasmissione	<input type="text" value="19200"/> bps
Bit di dati	<input type="text" value="8"/>
Bit di stop	<input type="text" value="1"/>
Controllo parità	<input type="text" value="Nessuno"/>
Modalità di interfaccia	<input type="text" value="RS232"/>
<input type="button" value="Imposta"/>	

È possibile configurare i parametri dell'interfaccia seriale (blocco terminali arancione) in base alle proprie esigenze.

**NOTA!**

Se il modulo VIP X1600 funziona in modalità multicast (vedere *Paragrafo 5.29 Multicasting*, Pagina 80), la connessione dati trasparente viene assegnata anche alla prima postazione remota che effettua una connessione video con l'unità. Tuttavia, dopo circa 15 secondi di inattività la connessione dati viene interrotta automaticamente e un'altra postazione remota può scambiare dati trasparenti con l'unità.

5.27.1

Funzione porta seriale

Selezionare dall'elenco un'unità controllabile. Se si desidera utilizzare la porta seriale per trasmettere dati trasparenti, selezionare **Trasparente**. Selezionare **Terminale** se si desidera azionare l'unità da un terminale.

**NOTA!**

Dopo aver selezionato un'unità, i restanti parametri della finestra vengono impostati automaticamente e non devono essere modificati.

5.27.2**ID telecamera**

Se necessario, inserire l'ID della periferica che si desidera controllare, ad esempio una telecamera dome o una testa panoramica/inclinabile. L'ID inserito si riferisce alla periferica collegata al primo ingresso video. Per gli altri ingressi video, l'ID viene automaticamente calcolato e assegnato alla periferica ad essi collegata.

5.27.3**Velocità di trasmissione**

Selezionare il valore per la velocità di trasmissione in bps.

5.27.4**Bit di dati**

Non è possibile modificare il numero di bit di dati per carattere.

5.27.5**Bit di stop**

Selezionare il numero di bit di stop per carattere.

5.27.6**Controllo parità**

Selezionare il tipo di controllo parità.

5.27.7**Modalità di interfaccia**

Selezionare il protocollo richiesto per l'interfaccia seriale.

5.28

Rete

Rete

Ethernet

Indirizzo IP	<input type="text" value="192.168.0.16"/>	Riavvio
Subnet mask	<input type="text" value="255.255.255.0"/>	Riavvio
Indirizzo gateway	<input type="text" value="0.0.0.0"/>	Riavvio
Indirizzo server DNS	<input type="text" value="0.0.0.0"/>	Riavvio

[Dettagli <<](#)

Trasmissione video	<input type="text" value="UDP"/>
Porta browser HTTP	<input type="text" value="80"/>
Porta browser HTTPS	<input type="text" value="443"/>
Porta RCP+ 1756	<input type="text" value="On"/> Riavvio
Supporto Telnet	<input type="text" value="On"/> Riavvio
Tipo di connessione Ethernet 1	<input type="text" value="Automatico"/>
Tipo di connessione Ethernet 2	<input type="text" value="Automatico"/>
MSS rete (byte)	<input type="text" value="1460"/>
MSS iSCSI (byte)	<input type="text" value="1460"/>

SNMP

SNMP	<input type="text" value="On"/> Riavvio
1. Indirizzo host SNMP	<input type="text" value="0.0.0.0"/>
2. Indirizzo host SNMP	<input type="text" value="0.0.0.0"/>
Trap SNMP	<input type="button" value="Seleziona"/>

802.1x

Autenticazione	<input type="text" value="Off"/>
Identità	<input type="text"/>
Password	<input type="text"/>

DHCP

Assegnazione IP automatico	<input type="text" value="Off"/> Riavvio
----------------------------	--

Le impostazioni presenti in questa schermata vengono utilizzate per integrare il modulo VIP X1600 in una rete esistente.

Le modifiche ai campi, seguite dal collegamento **Riavvio**, sono trasmesse all'unità facendo clic sul pulsante **Imposta**; tuttavia, saranno attivate solo dopo il riavvio dell'unità.

1. Apportare le modifiche desiderate.
2. Fare clic sul pulsante **Imposta**.
3. Fare clic sul collegamento **Riavvio** per attivare un avvio. Il modulo VIP X1600 viene riavviato e vengono attivate le impostazioni modificate.

**ATTENZIONE!**

Se si modifica l'indirizzo IP, la subnet mask o l'indirizzo gateway, il modulo VIP X1600 è disponibile solo sotto i nuovi indirizzi dopo il riavvio.

5.28.1**Indirizzo IP**

Inserire l'indirizzo IP desiderato per il modulo VIP X1600. L'indirizzo IP deve essere valido per la rete.

5.28.2**Subnet mask**

Inserire qui la subnet mask appropriata per l'indirizzo IP selezionato.

5.28.3**Indirizzo gateway**

Per consentire all'unità di stabilire una connessione con una postazione remota in un'altra subnet, inserire qui l'indirizzo IP del gateway. In caso contrario, lasciare vuota la casella (**0.0.0.0**).

5.28.4**Indirizzo server DNS**

È più facile accedere al modulo VIP X1600 se è elencato in un server DNS. Se si desidera, ad esempio, stabilire una connessione Internet al modulo VIP X1600, è sufficiente inserire il nome fornito all'unità nel server DNS come un URL nel browser. Inserire l'indirizzo IP del server DNS. I server sono supportati per DNS protetti e dinamici.

5.28.5**Trasmissione video**

Se l'unità si trova dietro un firewall, selezionare **TCP (porta HTTP)** come protocollo di trasferimento. Per l'uso in una rete locale, selezionare **UDP**.

**ATTENZIONE!**

Il funzionamento multicast è possibile solo con il protocollo UDP. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.

Il valore MTU in modalità UDP è 1514 byte.

5.28.6**Porta browser HTTP**

Se necessario, selezionare dall'elenco una porta browser HTTP. La porta HTTP predefinita è 80. Se si desidera consentire solo connessioni protette tramite HTTPS, è necessario disattivare la porta HTTP. In tal caso, selezionare **Off**.

5.28.7 Porta browser HTTPS

Se si desidera consentire l'accesso tramite browser nella rete tramite una connessione protetta, selezionare una porta browser HTTPS dall'elenco, se necessario. La porta HTTPS predefinita è 443. Se si seleziona l'opzione **Off** per disattivare le porte HTTPS, saranno possibili solo connessioni non protette.

I moduli VIP X1600 utilizzano il protocollo di cifratura TLS 1.0. Potrebbe essere necessario attivare questo protocollo tramite la configurazione del browser. È necessario inoltre attivare il protocollo per le applicazioni Java (tramite il pannello di controllo Java nel Pannello di controllo di Windows).



NOTA!

Se si desidera consentire solo connessioni protette con cifratura SSL, è necessario selezionare l'opzione **Off** per ognuno dei parametri **Porta browser HTTP**, **Porta RCP+ 1756** e **Supporto Telnet**. In tal modo, vengono disattivate tutte le connessioni non protette e saranno possibili solo le connessioni tramite la porta HTTPS.

È possibile attivare e configurare la cifratura per i dati multimediali (video, audio, metadati) nella pagina **Cifratura** (vedere *Paragrafo 5.30 Cifratura*, Pagina 82).

5.28.8 Porta RCP+ 1756

Per consentire lo scambio dei dati di connessione, è possibile attivare la porta RCP+ 1756 non protetta. Se si desidera che i dati di connessione vengano trasmessi solo se cifrati, selezionare l'opzione **Off** per disattivare la porta.

5.28.9 Supporto Telnet

Se si desidera consentire solo connessioni protette con trasmissione dei dati cifrati, è necessario selezionare l'opzione **Off** per disattivare il supporto Telnet. Non sarà quindi più possibile accedere al modulo utilizzando il protocollo Telnet.

5.28.10 Tipo di connessione Ethernet 1

Se necessario, selezionare il tipo di collegamento Ethernet per l'interfaccia **ETH 1**. A seconda dell'unità collegata, potrebbe essere necessario selezionare un tipo di funzionamento speciale.

5.28.11 Tipo di connessione Ethernet 2

Se necessario, selezionare il tipo di collegamento Ethernet per l'interfaccia **ETH 2**. A seconda dell'unità collegata, potrebbe essere necessario selezionare un tipo di funzionamento speciale.

5.28.12 MSS rete (byte)

È possibile impostare la dimensione massima del segmento per i dati utente del pacchetto IP. In questo modo è possibile regolare la dimensione dei pacchetti di dati nell'ambiente di rete e ottimizzare la trasmissione di dati. Attenersi al valore MTU di 1514 byte in modalità UDP.

5.28.13 MSS iSCSI (byte)

È possibile specificare un valore MSS più alto per un collegamento al sistema iSCSI che per l'altro traffico di dati tramite la rete. Il valore potenziale dipende dalla struttura della rete. Un valore più alto è utile solo se il sistema iSCSI si trova nella stessa subnet di VIP X1600.

5.28.14

SNMP

I moduli VIP X1600 supportano il protocollo SNMP V2 (Simple Network Management Protocol) per la gestione e il monitoraggio dei componenti di rete e possono inviare messaggi SNMP (trap) agli indirizzi IP. L'unità supporta SNMP MIB II nel codice unificato. Se si desidera inviare trap SNMP, inserire gli indirizzi IP di una o due unità di destinazione.

Se si seleziona **On** per il parametro **SNMP** e non si inserisce un indirizzo host SNMP, il modulo VIP X1600 non invia le trap automaticamente, ma solo in risposta alle richieste SNMP. Se si inseriscono uno o due indirizzi host SNMP, le trap SNMP vengono inviate automaticamente. Selezionare **Off** per disattivare la funzione SNMP.

5.28.15

1. Indirizzo host SNMP / 2. Indirizzo host SNMP

Se si desidera inviare automaticamente trap SNMP, inserire gli indirizzi IP di una o due unità di destinazione.

5.28.16

Trap SNMP

È possibile selezionare le trap che si desidera inviare.

1. Fare clic su **Seleziona**. Viene visualizzata una nuova finestra.
2. Fare clic sulle caselle di controllo per selezionare le trap richieste. Verranno inviate tutte le trap selezionate.
3. Fare clic su **OK** per applicare la selezione.

5.28.17

Autenticazione

Se nella rete viene utilizzato un server RADIUS per la gestione dei diritti di accesso, è necessario attivare qui l'autenticazione per consentire la comunicazione con il modulo. Il server RADIUS deve inoltre contenere i dati corrispondenti.



ATTENZIONE!

L'interruttore usato per la rete deve supportare il funzionamento multi-host quando si utilizza l'autenticazione 802.1x e deve essere configurato in modo che un'unità VIP X1600 con diversi moduli possa tentare la comunicazione nella rete tramite diversi host.

Le impostazioni per l'autenticazione sono necessarie solo per il modulo nello slot 1. Tramite questo modulo avviene l'autenticazione automatica per gli altri moduli.

Per configurare l'unità, è necessario collegare VIP X1600 direttamente al computer utilizzando un cavo di rete, in quanto la comunicazione tramite la rete viene stabilita solo quando i parametri **Identità** e **Password** sono stati impostati e autenticati.

5.28.18

Identità

Immette il nome che deve essere utilizzato dal server RADIUS per identificare il modulo VIP X1600.

5.28.19

Password

Inserire la password memorizzata nel server RADIUS.

5.28.20

Assegnazione IP automatico

Se nella rete viene utilizzato un server DHCP per l'assegnazione dinamica degli indirizzi IP, è possibile attivare l'accettazione degli indirizzi IP assegnati automaticamente al modulo VIP X1600.

Alcune applicazioni (VIDOS, Bosch Video Management System, Archive Player, Configuration Manager) utilizzano l'indirizzo IP per l'assegnazione univoca dell'unità. Quando si utilizzano tali applicazioni, il server DHCP deve supportare l'assegnazione di indirizzi IP statici basati sugli indirizzi MAC e deve essere opportunamente configurato, in modo che l'unità riceva lo stesso indirizzo IP dopo ogni riavvio.

5.29 Multicasting

Multicasting

			Streaming
Indirizzo multicast video 1	<input type="text" value="0.0.0.0"/>	Porta	<input type="text" value="60000"/> <input type="checkbox"/>
Indirizzo multicast video 2	<input type="text" value="0.0.0.0"/>	Porta	<input type="text" value="60003"/> <input type="checkbox"/>
Indirizzo multicast video 3	<input type="text" value="0.0.0.0"/>	Porta	<input type="text" value="60014"/> <input type="checkbox"/>
Indirizzo multicast video 4	<input type="text" value="0.0.0.0"/>	Porta	<input type="text" value="60017"/> <input type="checkbox"/>

Stream 1
Stream 2

Pacchetto multicast TTL
Imposta

Oltre ad una connessione 1:1 tra un codificatore e un singolo ricevitore (unicast), i moduli VIP X1600 possono consentire a più ricevitori di ottenere simultaneamente il segnale video da un codificatore. Il modulo duplica il flusso di dati e lo distribuisce a più ricevitori (multi-unicast) oppure invia un singolo flusso di dati alla rete, in cui tale flusso viene distribuito contemporaneamente a più ricevitori in un gruppo definito (multicast). Per ogni codificatore (ingresso video) è possibile inserire un indirizzo multicast dedicato ed una porta per ogni streaming. Per passare da uno streaming all'altro, fare clic sulle schede corrispondenti.



NOTA!

Per il funzionamento multicast è necessaria una rete che supporti il multicast e che utilizzi i protocolli UDP e Internet Group Management IGMP. Non sono supportati altri protocolli di gestione di gruppi. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.

Per il funzionamento multicast in una rete che lo supporta, è necessario configurare uno speciale indirizzo IP, di classe D.

La rete deve supportare gli indirizzi IP di gruppo e il protocollo IGMP (Internet Group Management Protocol) V2. L'intervallo di indirizzi è compreso tra 225.0.0.0 e 239.255.255.255.

L'indirizzo multicast può essere lo stesso per più streaming. Tuttavia, sarà necessario utilizzare una porta diversa per ciascuno, onde evitare che più flussi di dati siano inviati simultaneamente utilizzando la medesima porta ed il medesimo indirizzo multicast.



NOTA!

È necessario impostare i parametri per ogni codificatore (ingresso video) e per ogni streaming. La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi video sul modulo.

5.29.1**Da Indirizzo multicast video 1 a Indirizzo multicast video 4**

Inserire un indirizzo multicast valido per ogni streaming del codificatore corrispondente (ingresso video) che funzionerà in modalità multicast (duplicazione dei flussi di dati nella rete).

Con l'impostazione **0.0.0.0**, il codificatore del flusso di dati corrispondente funziona in modalità multi-unicast (copia dei flussi di dati nell'unità). I moduli VIP X1600 supportano le connessioni multi-unicast per un massimo di cinque ricevitori connessi simultaneamente.

**NOTA!**

La duplicazione dei dati comporta un carico elevato dell'unità e, in determinate circostanze, può comportare un peggioramento della qualità dell'immagine.

5.29.2**Porta**

Se sono presenti flussi di dati simultanei verso lo stesso indirizzo multicast, è necessario assegnare porte diverse a ciascuno di essi.

Inserire qui l'indirizzo della porta per lo streaming desiderato.

5.29.3**Streaming**

Fare clic sulla casella di controllo per attivare la modalità streaming multicast per il flusso corrispondente. Uno streaming abilitato è contrassegnato da un segno di spunta.

5.29.4**Pacchetto multicast TTL**

È possibile inserire un valore per specificare la durata dell'attività dei pacchetti di dati multicast sulla rete. Tale valore deve essere maggiore di uno se per il multicast è previsto l'utilizzo di un router.

5.30

Cifratura

Cifratura

Cifratura Chiavi <<

Interscambio chiave automatico

Canale dati	Chiavi di cifratura
Stream 1 del video 1	00000000000000000000000000000000
Stream 2 del video 1	00000000000000000000000000000000
Metadati video 1	00000000000000000000000000000000
Registrazione video 1	00000000000000000000000000000000
Metadati registrazione video 1	00000000000000000000000000000000
Stream 1 del video 2	00000000000000000000000000000000
Stream 2 del video 2	00000000000000000000000000000000
Metadati video 2	00000000000000000000000000000000

Decrittazione

Canale dati	Chiavi di decrittazione

Modifica
Genera chiavi
Cancella chiavi
Imposta

Per codificare i dati utente, è necessaria una licenza speciale, con la quale verrà ricevuta una chiave di attivazione corrispondente. È possibile inserire una chiave di attivazione per rilasciare la funzione nella pagina **Licenze** (vedere *Paragrafo 5.35 Licenze*, Pagina 89). È qui possibile attivare la cifratura per i dati multimediali (video, audio e metadati). Se si attiva la cifratura, viene automaticamente cifrato anche lo scambio dei dati di connessione (RCP+).

**ATTENZIONE!**

Se si desidera utilizzare la trasmissione dei dati cifrati, è necessario consentire solo connessioni tramite browser Web con cifratura SSL. A tale scopo, disattivare tutti i protocolli e le porte aperte (vedere *Paragrafo 5.28 Rete*, Pagina 75), quindi saranno possibili solo le connessioni tramite la porta HTTPS.

È possibile selezionare singoli canali di dati per la cifratura. Una volta generata una chiave, i dati relativi al canale corrispondente vengono trasmessi solo se cifrati. Se si elimina una chiave, i dati del rispettivo canale vengono trasmessi senza cifratura.

**NOTA!**

La cifratura dei dati video richiede un'elevata capacità di elaborazione.

5.30.1

Cifratura

1. Dal campo elenco **Cifratura**, selezionare l'opzione **On** per attivare la cifratura. Verranno generate chiavi per tutti i canali di dati.
2. Fare clic sul pulsante **Chiavi >>**. Verranno visualizzate le chiavi per i singoli canali di dati.
3. Fare clic su una voce nell'elenco per selezionarla.
4. Tenere premuto il tasto [Ctrl] per selezionare più voci.
5. Fare clic sul pulsante **Cancella chiavi** per eliminare la chiave selezionata. I dati relativi al canale verranno trasmessi senza cifratura.
6. Fare clic sul pulsante **Genera chiavi** per generare una nuova chiave per il canale selezionato.
7. Fare clic sul pulsante **Modifica** per immettere manualmente la chiave per una voce selezionata.

5.30.2

Interscambio chiave automatico

È possibile attivare una sostituzione automatica delle chiavi tra due unità (o tra un'unità e un decodificatore software) su una connessione protetta. Se si seleziona la casella, le chiavi verranno scambiate automaticamente.

5.31 Informazioni sulla versione

Informazioni versione	
Versione hardware	F0000F43
Versione firmware	05500350
Tipo di dispositivo	M1600
Opzione audio	Sì
Supporto memorizzazione collegato	Sì
Indirizzo MAC	00-07-5F-71-34-3D
Numero versione maggiore	3.50
Numero build	05

I dati contenuti in questa pagina sono solo a scopo informativo e non possono essere modificati. Tenere traccia di queste informazioni qualora si debba richiedere assistenza tecnica.

**NOTA!**

È possibile selezionare tutto il testo necessario in questa pagina con il mouse e copiarlo negli Appunti con la combinazione di tasti [Ctrl]+[C], ad esempio se si desidera inviarlo tramite e-mail.

5.32 Configurazione pagina iniziale

Configurazione pagina iniziale			
Logo azienda	Val. predefinito	Sfoggia	
Logo dispositivo	Val. predefinito	Sfoggia	
Trasmissione audio	<input type="checkbox"/>		
Visualizza ingressi allarme	<input checked="" type="checkbox"/>		
Visualizza uscite relè	<input checked="" type="checkbox"/>		
Visualizza traiettorie VCA	<input checked="" type="checkbox"/>		
Visualizza metadati VCA	<input checked="" type="checkbox"/>		
Dimensioni JPEG	<input type="radio"/> Grandi	<input checked="" type="radio"/> Piccole	
Intervallo JPEG	0	ms	
Qualità JPEG	<input type="range"/> Alto Basso		4
Visualizza registro eventi	<input checked="" type="checkbox"/>		
Visualizza registro di sistema	<input checked="" type="checkbox"/>		
Salva registro eventi	<input checked="" type="checkbox"/>		
Salva registro di sistema	<input checked="" type="checkbox"/>		
File per registro eventi	C:\Event.txt	Sfoggia	
File per registro di sistema	C:\General.txt	Sfoggia	
Percorso per file JPEG e MPEG	C:\	Sfoggia	Imposta

Questa finestra consente di adattare l'aspetto della **PAGINA INIZIALE** in base alle proprie esigenze. È possibile scegliere di visualizzare oltre all'immagine video anche le informazioni ed i controlli selezionati.

Se necessario, è anche possibile sostituire il logo del produttore (in alto a destra) e il nome del prodotto (in alto a sinistra) nell'area superiore della finestra con singole immagini.



NOTA!

Le immagini possono essere in formato GIF o JPEG. Il percorso dei file deve corrispondere alla modalità di accesso (ad esempio, **C:\Immagini\Logo.gif** per l'accesso a file locali o **http://www.miaditta/immagini/logo.gif** per l'accesso tramite Internet/Intranet).

Per l'accesso tramite Internet/Intranet, accertarsi che sia sempre disponibile una connessione per la visualizzazione dell'immagine. Il file di immagine non viene memorizzato nel modulo VIP X1600.

1. Selezionare la casella relativa alle voci da visualizzare nella **PAGINA INIZIALE**. Le voci selezionate sono indicate da un segno di spunta.
2. Accedere alla **PAGINA INIZIALE** per verificare se e come sono visualizzate le voci desiderate.

5.32.1

Logo azienda

1. Inserire in questo campo il percorso ad un'immagine idonea se si desidera sostituire il logo del produttore. Il file di immagine può essere memorizzato su un computer locale, in una rete locale o in Internet.
2. Se necessario, fare clic su **Sfoglia** per ricercare nella rete locale un'immagine appropriata.

5.32.2

Logo dispositivo

1. Inserire il percorso ad un'immagine idonea se si desidera sostituire il nome del prodotto. Il file di immagine può essere memorizzato su un computer locale, in una rete locale o in Internet.
2. Se necessario, fare clic su **Sfoglia** per ricercare nella rete locale un'immagine appropriata.



NOTA!

Se si desidera utilizzare nuovamente l'immagine originale, è sufficiente eliminare le voci presenti nei campi **Logo azienda** e **Logo dispositivo**.

5.32.3

Trasmissione audio (solo versioni audio)

I segnali audio vengono trasmessi mediante un flusso dati separato parallelo ai dati video, aumentando così il carico della rete. I dati audio vengono codificati secondo lo standard G.711 e richiedono un'ulteriore larghezza di banda di circa 80 kbps per ogni connessione.

5.32.4

Visualizza ingressi allarme

Gli ingressi allarme vengono visualizzati accanto all'immagine video, sotto forma di icone e con i nomi assegnati. Se un allarme è attivo, l'icona corrispondente cambia colore.

5.32.5

Visualizza uscite relè

Le uscite relè vengono visualizzate accanto all'immagine video, sotto forma di icone e con i relativi nomi assegnati. Se il relè viene acceso o spento, l'icona corrispondente cambia colore.

5.32.6

Visualizza traiettorie VCA

Le traiettorie (linee di movimento degli oggetti) generate dall'analisi del contenuto video vengono visualizzate nell'immagine video live se il tipo di analisi corrispondente è attivato (vedere *Paragrafo 5.23 VCA*, Pagina 63).

5.32.7

Visualizza metadati VCA

Quando la funzione di analisi è attivata, le informazioni aggiuntive dell'analisi del contenuto video (VCA) vengono visualizzate nell'immagine video in modalità live (vedere *Paragrafo 5.23 VCA*, Pagina 63). Con il tipo di analisi **MOTION+**, ad esempio, i campi sensore in cui viene registrato il movimento verranno contrassegnati con dei rettangoli.

5.32.8 Dimensioni JPEG

È possibile scegliere tra due dimensioni di immagine fornite per visualizzare l'immagine M-JPEG.

5.32.9 Intervallo JPEG

È possibile specificare l'intervallo in cui devono essere generate immagini singole per l'immagine M-JPEG.

5.32.10 Qualità JPEG

È possibile specificare la qualità dell'immagine per visualizzare M-JPEG nella **PAGINA INIZIALE**.

5.32.11 Visualizza registro eventi

I messaggi di evento vengono visualizzati con la data e l'ora in un campo accanto all'immagine video.

5.32.12 Visualizza registro di sistema

I messaggi di sistema vengono visualizzati con la data e l'ora in un campo accanto all'immagine video e forniscono informazioni, ad esempio, sull'avvio e la chiusura delle connessioni.

5.32.13 Salva registro eventi

Selezionare questa opzione per salvare i messaggi di evento in un file di testo sul computer locale.

Il file può successivamente essere visualizzato, modificato e stampato con un qualsiasi editor di testo o con il software Office standard.

5.32.14 Salva registro di sistema

Selezionare questa opzione per salvare i messaggi di sistema in un file di testo sul computer locale.

Il file può successivamente essere visualizzato, modificato e stampato con un qualsiasi editor di testo o con il software Office standard.

5.32.15 File per registro eventi

1. Inserire in questo campo il percorso nel quale salvare il registro eventi.
2. Se necessario, fare clic su **Sfoglia** per individuare una directory appropriata.

5.32.16 File per registro di sistema

1. Inserire in questo campo il percorso nel quale salvare il registro di sistema.
2. Se necessario, fare clic su **Sfoglia** per individuare una directory appropriata.

5.32.17 Percorso per file JPEG e MPEG

1. Inserire il percorso di memorizzazione delle singole immagini e sequenze video che è possibile salvare dalla **PAGINA INIZIALE**.
2. Se necessario, fare clic su **Sfoglia** per individuare una directory appropriata.

5.33 Stato sistema

Stato sistema

Dispositivo di memorizzazione Non riuscito Ripristino

Le periferiche di memorizzazione utilizzate dal modulo VIP X1600 sono monitorate. Se una periferica di memorizzazione non è più disponibile per le registrazioni, ad esempio a causa di un difetto tecnico, verrà visualizzato un messaggio **Non riuscito** nella finestra. È possibile ripristinare il messaggio di errore per stabilire se l'errore esiste ancora.

5.34 Alimentazione/ventole

Alimentazione/ventole

Numero di ventole dell'unità 3

Numero ventola 1 2 3

Velocità ventola 10300 g/min. 9300 g/min. 8800 g/min.

Ingresso alimentazione 1 OK

Ingresso alimentazione 2 Non riuscito

Controllare aliment. ridondante Off Imposta

In questa finestra sono visualizzate le informazioni sullo stato delle ventole e dell'alimentazione.



NOTA!

La finestra è visibile solo per un modulo VIP X1600 nello slot 1.

5.34.1 Controllare aliment. ridondante

Selezionare l'opzione **On** se VIP X1600 deve utilizzare due unità di alimentazione. Questa selezione è importante per la corretta visualizzazione dei messaggi di stato relativi alle unità di alimentazione.

5.36 Manutenzione

Manutenzione			
Firmware	<input type="text"/>	Sfogli	Carica
Stato	<input type="text" value="0%"/>		
Configurazione	<input type="text"/>	Sfogli	Carica
			Scarica
Certificato SLL	<input type="text"/>	Sfogli	Carica
Registro manutenzione			Scarica

5.36.1

Firmware

I moduli VIP X1600 sono stati progettati per consentire l'aggiornamento mediante firmware delle funzioni e dei parametri. A tale scopo, trasferire il pacchetto firmware al modulo tramite la rete selezionata. Il pacchetto verrà quindi installato automaticamente nell'unità.

In questo modo, è possibile eseguire la manutenzione e l'aggiornamento del modulo VIP X1600 in remoto, senza che un tecnico debba modificare l'installazione in loco.

La versione aggiornata del firmware è disponibile presso il servizio clienti o nella sezione di download del sito Internet di Bosch.

ATTENZIONE!

Prima di avviare il caricamento del firmware, accertarsi di aver selezionato il file di caricamento corretto. Il caricamento di file errati potrebbe impedire l'accesso al modulo e renderne necessaria la sostituzione.

Non interrompere mai il processo di installazione del firmware. Le interruzioni possono causare un'errata programmazione della memoria EPROM Flash. Questo problema potrebbe quindi impedire l'accesso al modulo e renderne necessaria la sostituzione. Il passaggio a un'altra pagina o la chiusura della finestra del browser causano un'interruzione.



1. Per prima cosa, salvare il file del firmware sul disco rigido.
2. Inserire il percorso completo del file del firmware nel relativo campo oppure fare clic su **Sfogli** per individuare e selezionare il file.
3. Quindi, fare clic su **Carica** per iniziare il trasferimento del file al modulo. La barra di avanzamento consente di controllare lo stato del trasferimento.

Il nuovo firmware viene decompresso e la memoria EPROM Flash viene riprogrammata. Il tempo rimanente viene indicato dal messaggio **going to reset Reconnecting in ... seconds**. Se il caricamento ha esito positivo, il modulo si riavvia automaticamente.

Se il LED del modulo corrispondente nel pannello anteriore di VIP X1600 è di colore rosso, il caricamento non è riuscito ed è necessario ripetere l'operazione. Per eseguire il caricamento è quindi necessario accedere ad una pagina speciale:

1. Sulla barra degli indirizzi del browser, inserire **/main.htm** dopo l'indirizzo IP del modulo VIP X1600 (ad esempio **192.168.0.16/main.htm**).
2. Ripetere il caricamento.

5.36.2 Configurazione

È possibile salvare i dati di configurazione del modulo VIP X1600 su un computer e caricare i dati di configurazione salvati da un computer al modulo.

Caricamento

1. Inserire il percorso completo del file da caricare o fare clic su **Sfoglia** per selezionare il file desiderato.
2. Accertarsi che il file da caricare provenga dallo stesso tipo di unità del modulo che si intende riconfigurare.
3. Quindi, fare clic su **Carica** per iniziare il trasferimento del file al modulo. La barra di avanzamento consente di controllare lo stato del trasferimento.

Al termine del caricamento, la nuova configurazione viene attivata. Il tempo rimanente viene indicato dal messaggio **going to reset Reconnecting in ... seconds**. Se il caricamento ha esito positivo, il modulo si riavvia automaticamente.

Scaricamento

1. Fare clic sul pulsante **Scarica**. Viene aperta una finestra di dialogo.
2. Seguire le istruzioni visualizzate per salvare le impostazioni correnti.

5.36.3 Certificato SSL

Per poter utilizzare una connessione dati con cifratura SSL, entrambe le estremità della connessione devono disporre delle relative certificazioni. È possibile caricare il certificato SSL, comprendente uno o più file, sul modulo VIP X1600.

Per caricare più file sul modulo VIP X1600, è necessario selezionarli consecutivamente.

1. Inserire il percorso completo del file da caricare o fare clic su **Sfoglia** per selezionare il file desiderato.
2. Quindi, fare clic su **Carica** per iniziare il trasferimento del file al modulo.
3. Quando tutti i file sono stati caricati, è necessario riavviare il modulo. Nel campo degli indirizzi del browser, inserire **/reset** dopo l'indirizzo IP del modulo VIP X1600 (ad esempio **192.168.0.16/reset**).

Il nuovo certificato SSL può essere utilizzato.

5.36.4 Registro manutenzione

È possibile scaricare un registro manutenzione interno dal modulo per inviarlo al servizio clienti per richieste di assistenza. Fare clic su **Scarica** e selezionare una posizione di memorizzazione per il file.

5.37 Verifica funzionale

VIP X1600 offre un'ampia gamma di opzioni di configurazione. Verificarne quindi il corretto funzionamento dopo l'installazione e la configurazione.

La verifica funzionale è l'unico modo per accertarsi che VIP X1600 funzioni come previsto in caso di allarme.

La verifica dovrà comprendere i seguenti controlli:

- È possibile richiamare VIP X1600 in remoto?
- VIP X1600 trasmette tutti i dati richiesti?
- VIP X1600 reagisce come desiderato agli eventi di allarme?
- Le registrazioni avvengono come desiderato?
- È possibile, se necessario, controllare le periferiche?

6 Funzionamento

6.1 Funzionamento con Microsoft Internet Explorer

Un computer con Microsoft Internet Explorer (versione 6.0 o successiva) può ricevere immagini in modalità live dai moduli VIP X1600, da telecamere di controllo o da altre periferiche e riprodurre sequenze video memorizzate.

6.1.1 Requisiti di sistema

- Computer con sistema operativo Windows 2000 o Windows XP
- Accesso alla rete (Intranet o Internet)
- Microsoft Internet Explorer (versione 6.0 o successiva)
- Risoluzione dello schermo 1024 × 768 pixel
- Profondità di colore a 16 o 32 bit
- Sun JVM installato
- Per la riproduzione delle registrazioni: connessione a supporto di memorizzazione



NOTA!

Prendere nota anche delle informazioni contenute nel documento **System Requirements** all'interno del CD fornito con il prodotto. Se necessario, i programmi e i controlli richiesti possono essere installati dal CD fornito con il prodotto (vedere *Paragrafo 3.2 Elementi in dotazione del modulo VIP X1600*, Pagina 11).

Per le note relative all'utilizzo di Microsoft Internet Explorer, consultare la Guida in linea di Internet Explorer.

6.1.2 Installazione di ActiveX MPEG

Per riprodurre le immagini video in modalità live, sul computer deve essere installato il software ActiveX MPEG. Se necessario, è possibile installare il programma dal CD fornito con il prodotto.

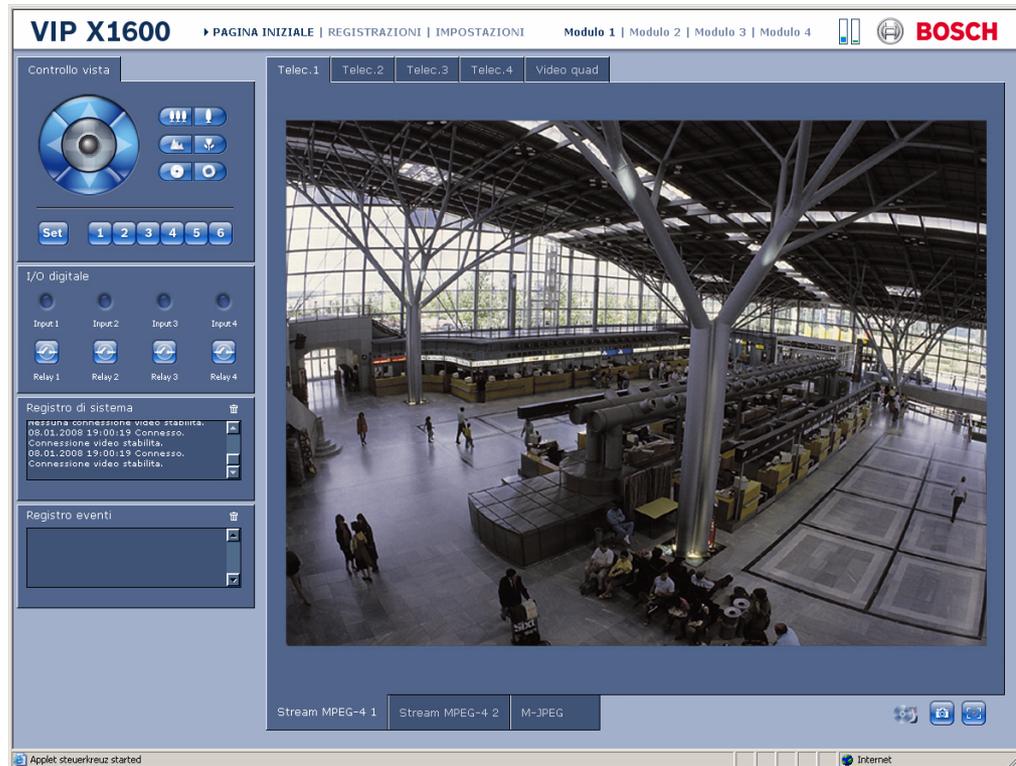
1. Inserire il CD del prodotto nell'unità CD-ROM del computer. Se il CD non si avvia automaticamente, accedere alla directory principale del CD in Esplora risorse e fare doppio clic su **MPEGAx.exe**.
2. Seguire le istruzioni visualizzate.

6.1.3 Impostazione della connessione

Per poter utilizzare VIP X1600 in rete, è necessario assegnare un indirizzo IP valido almeno al modulo VIP X1600 nello slot 1.

Il seguente indirizzo predefinito è preimpostato in fabbrica: **192.168.0.1**

1. Avviare il browser Web.
2. Immettere l'indirizzo IP del modulo VIP X1600 come URL. Viene stabilita la connessione e dopo un breve intervallo viene visualizzata la **PAGINA INIZIALE** con l'immagine video.



6.2 PAGINA INIZIALE

Una volta effettuata la connessione, il browser Web visualizza la **PAGINA INIZIALE**. Viene visualizzata l'immagine video sul lato destro della finestra del browser. In base alla configurazione, sull'immagine video in modalità live potrebbero essere presenti diverse sovrainpressioni di testo (vedere *Paragrafo 5.5 Indicazione display*, Pagina 30).

È possibile che nella **PAGINA INIZIALE** vengano visualizzate altre informazioni accanto all'immagine video in modalità live. Ciò dipende dalle impostazioni effettuate nella pagina **Configurazione pagina iniziale** (vedere *Paragrafo 5.32 Configurazione pagina iniziale*, Pagina 85).

6.2.1 Numero massimo di connessioni

Se la connessione non viene stabilita, l'unità potrebbe aver raggiunto il numero massimo di connessioni. A seconda della configurazione di rete e dell'unità, ogni modulo VIP X1600 può disporre di un massimo di 25 connessioni con browser Web o fino a 50 connessioni tramite VIDOS o Bosch Video Management System.

6.2.2 Modulo VIP X1600 protetto

Se il modulo VIP X1600 è protetto da password per evitare l'accesso non autorizzato, il browser Web visualizza un messaggio e richiede l'inserimento della password quando si cerca di accedere alle aree protette.



NOTA!

I moduli VIP X1600 consentono di limitare l'accesso tramite vari livelli di autorizzazione (vedere *Paragrafo 5.6 Password*, Pagina 32).

1. Inserire il nome utente e la password associata negli appositi campi.
2. Fare clic su **OK**. Se la password è corretta, il browser Web visualizza la pagina che è stata richiamata.

6.2.3 Rete protetta

Se nella rete viene utilizzato un server RADIUS per la gestione dei diritti di accesso (autenticazione 802.1x), è necessario configurare VIP X1600 in modo appropriato, altrimenti non sarà possibile stabilire la comunicazione (vedere *Paragrafo 5.28.17 Autenticazione*, Pagina 78).

6.2.4 Commutazione tra i moduli VIP X1600

Se in VIP X1600 sono stati installati più moduli, è possibile passare da uno all'altro nella stessa unità.

- ▶ Nella sezione superiore della finestra, fare clic su uno dei collegamenti da **Modulo 1** a **Modulo 4** per passare al modulo corrispondente nello stesso VIP X1600.



NOTA!

Un modulo VIP X1600 installato in un altro VIP X1600 deve essere selezionato tramite il relativo indirizzo IP.

6.2.5 Selezione dell'immagine

È possibile visualizzare a schermo pieno l'immagine delle singole telecamere. In alternativa, è possibile visualizzare insieme le immagini delle telecamere dei quattro ingressi video (**Video quad**).

1. Fare clic su una delle schede sopra l'immagine video per visualizzare una o tutte le immagini delle telecamere.
2. Fare clic su una delle schede **Stream MPEG-4 1**, **Stream MPEG-4 2** o **M-JPEG** sotto l'immagine video per spostarsi tra le diverse immagini della telecamera. La selezione è valida per tutte le immagini delle telecamere.

6.2.6 Controllo vista

Le opzioni di controllo delle periferiche (ad esempio, una testa panoramica/inclinabile o una telecamera dome) dipendono dal tipo di unità installato e dalla configurazione del modulo VIP X1600.

Se un'unità controllabile è configurata e collegata al modulo VIP X1600, i controlli della periferica vengono visualizzati accanto all'immagine video.



1. Per controllare una periferica, fare clic sui controlli corrispondenti.
2. Spostare il cursore del mouse sull'immagine video per visualizzare altre opzioni per il controllo delle periferiche.

6.2.7 I/O digitale



Le icone di allarme da **Input 1** a **Input 4** sono a scopo informativo e indicano lo stato di un ingresso di allarme. Quando viene attivato un allarme, l'icona corrispondente si illumina in blu. La visualizzazione dell'allarme e di altri eventuali dettagli dipende dalla configurazione del modulo (vedere *Paragrafo 5.32 Configurazione pagina iniziale*, Pagina 85).

6.2.8 Attiva il relè

È possibile commutare le unità collegate utilizzando i relè nel modulo VIP X1600 (ad esempio, luci o apriporte).

- Per l'attivazione, fare clic sull'icona del relè corrispondente accanto all'immagine video. L'icona sarà di colore rosso quando il relè viene attivato.

6.2.9 Registro di sistema/Registro eventi



Il campo **Registro di sistema** contiene informazioni sullo stato operativo del modulo VIP X1600e della connessione. È possibile salvare automaticamente i messaggi in un file (vedere *Paragrafo 5.32 Configurazione pagina iniziale*, Pagina 85).

Eventi quale l'azionamento o la fine di allarmi vengono visualizzati nel campo **Registro eventi**. È possibile salvare automaticamente i messaggi in un file (vedere *Paragrafo 5.32 Configurazione pagina iniziale*, Pagina 85).

È possibile eliminare le voci dai campi. Per effettuare questa operazione, fare clic sull'icona nell'angolo superiore destro del campo appropriato.

6.2.10 Funzione audio (solo versioni audio)

In base alla configurazione, i dati audio possono essere trasmessi dal modulo. Tutti gli utenti collegati tramite browser ricevono i segnali audio inviati dal modulo.



NOTA!

Non è possibile inviare i segnali audio all'unità.

6.3 Salvataggio delle istantanee

È possibile salvare sul disco rigido del computer singole immagini in formato JPEG della sequenza video visualizzata sulla **PAGINA INIZIALE**.

È possibile salvare le istantanee da ognuna delle quattro telecamere nella vista **Video quad**. Le icone sotto alle immagini delle telecamere vengono applicate alle quattro immagini con la sequenza: superiore sinistra, superiore destra, inferiore sinistra e inferiore destra.

- Fare clic sull'icona per il salvataggio di singole immagini. L'immagine viene salvata con una risoluzione di 704 × 576 pixel (4CIF). La posizione di memorizzazione dipende dalla configurazione del modulo VIP X1600 (vedere *Paragrafo 5.32.17 Percorso per file JPEG e MPEG*, Pagina 87).



6.4 Registrazione di sequenze video

È possibile salvare sul disco rigido del computer sezioni della sequenza video visualizzata sulla **PAGINA INIZIALE**.

È possibile salvare le sequenze video da ognuna delle quattro telecamere nella vista **Video quad**. Le icone sotto alle immagini delle telecamere vengono applicate alle quattro immagini con la sequenza: superiore sinistra, superiore destra, inferiore sinistra e inferiore destra.

1. Fare clic sull'icona per la registrazione delle sequenze video per avviare la registrazione. La posizione di memorizzazione dipende dalla configurazione del modulo VIP X1600 (vedere *Paragrafo 5.32.17 Percorso per file JPEG e MPEG*, Pagina 87). Un punto rosso sull'icona indica che è in corso una registrazione.



2. Fare nuovamente clic sull'icona per interrompere la registrazione.



NOTA!

È possibile riprodurre sequenze video salvate utilizzando il Player fornito da Bosch Security Systems, disponibile sul CD fornito con il prodotto (vedere *Paragrafo 3.1 Elementi in dotazione della base VIP X1600*, Pagina 11).

6.4.1 Risoluzione immagini

Le sequenze vengono salvate con la risoluzione impostata durante la configurazione del codificatore (vedere *Paragrafo 5.11 Profilo codificatore*, Pagina 37).

6.5 Esecuzione del programma di registrazione

L'icona del disco rigido sotto le immagini della telecamera in **PAGINA INIZIALE** cambia durante le registrazioni automatiche.



Verrà visualizzata un'immagine in movimento per indicare la registrazione in corso. Se non è in corso alcuna registrazione, viene visualizzata un'icona statica.



NOTA!

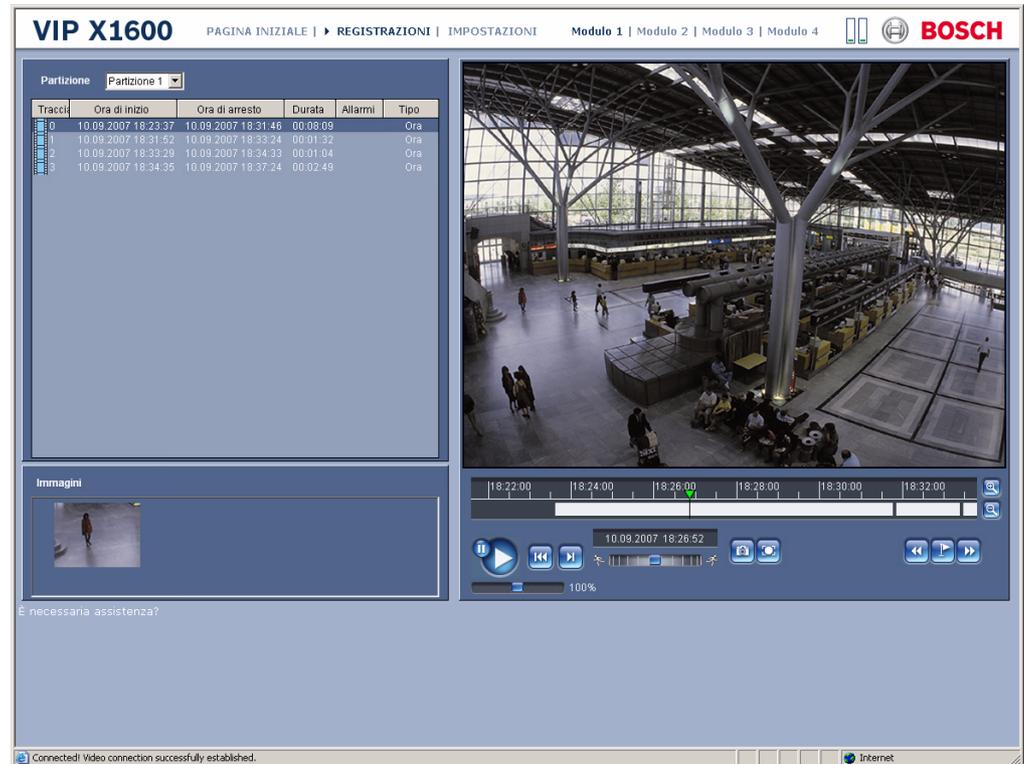
Nella visualizzazione **Video quad** è possibile verificare per quale telecamera è in corso la registrazione spostando il cursore del mouse sull'icona. Sotto al cursore del mouse viene visualizzato un messaggio.

6.6 Pagina REGISTRAZIONI

Alla pagina **REGISTRAZIONI** per riprodurre le sequenze video registrate, è possibile accedere dalla **PAGINA INIZIALE** e dal menu **IMPOSTAZIONI**.

Il collegamento **REGISTRAZIONI** è visibile solo se è stato selezionato un supporto di memorizzazione (vedere *Paragrafo 5.16 Supporto memorizzazione*, Pagina 46).

- Fare clic sul collegamento **REGISTRAZIONI** nella barra di navigazione nella parte superiore della finestra. Viene visualizzata la pagina di riproduzione.



6.6.1 Selezione delle registrazioni

Nella sezione di sinistra della pagina, selezionare innanzitutto la partizione di cui si desidera vedere le registrazioni.

Tutte le sequenze salvate nella partizione vengono visualizzate nell'elenco. Ad ogni sequenza viene assegnato un numero (traccia). Vengono mostrate le seguenti informazioni: ora di inizio, ora di arresto, durata della registrazione, numero di allarmi e tipo di registrazione.

1. Fare clic su un nome di partizione nell'elenco per visualizzare le relative registrazioni.
2. Fare clic su una voce dell'elenco. La riproduzione della sequenza selezionata viene avviata immediatamente nella finestra per la riproduzione.

6.6.2

Controllo della riproduzione



Per facilitare l'orientamento, sotto all'immagine video viene visualizzata una barra temporale. Se per la riproduzione è stata selezionata tramite clic una sequenza specifica, questa viene contrassegnata nell'elenco. L'intervallo di tempo associato viene visualizzato in grigio sulla barra. Una freccia verde sopra la barra indica la posizione dell'immagine attualmente riprodotta nella sequenza.

La barra temporale offre varie opzioni per la navigazione in una o più sequenze.

1. È possibile modificare l'intervallo di tempo visualizzato spostando l'area grigia verso sinistra o verso destra tenendo premuto il pulsante del mouse.
2. In alternativa, per modificare l'intervallo di tempo visualizzato, fare clic sui tasti di zoom (icone con la forma di lente di ingrandimento). L'intervallo visualizzato può variare da due mesi a pochi secondi.
3. Per selezionare una sequenza differente per la riproduzione, fare clic sul corrispondente contrassegno grigio.
4. Se necessario, trascinare la freccia verde sul punto temporale in cui deve iniziare la riproduzione. In alternativa, per passare alla posizione desiderata è possibile fare clic direttamente sull'intervallo temporale grigio oppure sulla scala temporale. La data e l'ora visualizzate sotto la barra forniscono la precisione al secondo.

6.6.3

Pulsanti

È possibile controllare la riproduzione tramite i pulsanti sotto all'immagine video. I pulsanti hanno le seguenti funzioni:



Avviare la riproduzione o mettere in pausa



Passare all'inizio della sequenza video attiva o alla sequenza precedente nell'elenco



Passare all'inizio della sequenza video precedente nell'elenco

6.6.4 Controllo a cursore

È possibile utilizzare il controllo a cursore per controllare la velocità e il riavvolgimento/avanzamento veloce della riproduzione: la posizione centrale indica una riproduzione alla stessa velocità di registrazione, verso sinistra indica il riavvolgimento e verso destra l'avanzamento veloce. La velocità di avanzamento o di riavvolgimento veloce varia in base a quanto viene spostato il controllo a cursore verso le icone del corridore.



Per selezionare in modo continuo la velocità di riproduzione utilizzare il regolatore di velocità:



Le barre rosse nei campi della sequenza di colore grigio indicano i punti temporali in cui sono stati attivati gli allarmi. Trascinare la freccia verde per accedere rapidamente a tali punti.

6.6.5 Segnalibri

Inoltre, è possibile impostare gli indicatori nelle sequenze, denominati segnalibri, e passare direttamente ad essi. I segnalibri sono indicati da piccole frecce gialle sopra l'intervallo temporale. Utilizzare i segnalibri nel modo seguente:



Per passare al segnalibro precedente



Imposta segnalibro



Per passare al segnalibro successivo

► Fare clic con il pulsante destro del mouse su un segnalibro per eliminarlo.



NOTA!

I segnalibri sono validi solo nella pagina **REGISTRAZIONI**; non vengono salvati nelle sequenze. Non appena si esce dalla pagina, i segnalibri vengono eliminati.

6.7 Backup

È possibile eseguire il backup delle sequenze video o delle singole immagini salvate nel supporto di memorizzazione del modulo VIP X1600 sul disco rigido del computer. Per prima cosa, selezionare la sequenza necessaria come descritto nella sezione precedente. Per il backup sono disponibili i seguenti pulsanti:



Per il backup di una sequenza sul disco rigido del computer



Per il backup di una singola immagine sul disco rigido del computer

1. Avviare la riproduzione della sequenza da salvare completamente o parzialmente sul disco rigido del computer.
2. Fare clic sull'icona relativa al backup della sequenza. Il backup inizia immediatamente. Questo processo viene indicato nell'icona da un punto di colore rosso.
3. Per terminare il backup, fare nuovamente clic sull'icona relativa al backup della sequenza. Questa procedura può essere ripetuta molte volte nella sequenza per eseguire il backup di più estratti di una sequenza di durata maggiore.
 - ▶ Fare clic sul pulsante relativo al backup di una singola immagine per eseguire il backup sul disco rigido del computer solo delle istantanee della sequenza in esecuzione. Dopo aver fatto clic, le singole immagini vengono immediatamente visualizzate nell'area **Immagini**. La posizione di memorizzazione delle sequenze e delle singole immagini può essere specificata nella configurazione del modulo VIP X1600 (vedere *Paragrafo 5.32.17 Percorso per file JPEG e MPEG*, Pagina 87).

6.7.1 Stampa di un'immagine

È possibile visualizzare e stampare le immagini salvate individualmente.

1. Fare clic su un'istantanea nell'area **Immagini**. Viene visualizzata una nuova finestra.
2. Fare clic sul pulsante **Stampa** per avviare il processo di stampa.
3. Fare clic sul pulsante di chiusura **X** sulla barra del titolo per chiudere di nuovo la finestra.

6.8 Installazione di Player

È possibile riprodurre sequenze video salvate utilizzando il Player fornito da Bosch Security Systems, disponibile sul CD fornito con il prodotto (vedere *Paragrafo 3.1 Elementi in dotazione della base VIP X1600*, Pagina 11).



NOTA!

Per poter riprodurre le sequenze salvate utilizzando Player, deve essere installato sul computer un software ActiveX MPEG adatto.

1. Inserire il CD nell'unità CD-ROM del computer. Se il CD non si avvia automaticamente, aprirne la struttura in Esplora risorse e fare doppio clic sul file **index.html** per avviare il menu.
2. Dal campo elenco nella parte superiore, selezionare la lingua desiderata e fare clic su **Strumenti** nel menu.
3. Fare clic sull'opzione **Archive Player**. Viene avviata l'installazione. Seguire le istruzioni contenute nel programma di installazione. Archive Player verrà installato insieme a Player.
4. Dopo aver completato l'installazione, sul desktop vengono visualizzate due nuove icone relative a Player e ad Archive Player.
5. Avviare Player facendo doppio clic sull'icona **Player**.

6.9 Connessioni hardware tra server video

È possibile collegare facilmente VIP X1600 con telecamere collegate come trasmettitore e ad un decodificatore hardware compatibile MPEG-4 (ad esempio VIP XD) con un monitor collegato come ricevitore, tramite una rete Ethernet. In questo modo è possibile coprire lunghe distanze senza dover eseguire un'installazione troppo complicata o utilizzare troppi cavi.

**NOTA!**

Per effettuare la connessione hardware il trasmettitore e il ricevitore devono trovarsi nella stessa subnet.

6.9.1

Installazione

I server video compatibili sono progettati per il collegamento automatico tra loro, a condizione che siano configurati correttamente. È sufficiente che facciano parte di una rete chiusa. Per installare le unità, procedere come illustrato di seguito:

1. Collegare le unità alla rete chiusa mediante cavi Ethernet.
2. Colregarle quindi alle fonti di alimentazione.

**NOTA!**

Accertarsi che i dispositivi siano configurati per l'ambiente di rete e che sia impostato l'indirizzo IP corretto per la postazione remota da contattare in caso di allarme nella pagina di configurazione **Connessioni di allarme** (vedere *Paragrafo 5.22 Connessioni di allarme*, Pagina 60).

6.9.2

Connessione

Sono previste tre opzioni per stabilire una connessione tra un trasmettitore e un ricevitore compatibile in una rete chiusa:

- un allarme,
- un programma terminale o
- Internet Explorer.

**NOTA!**

La connessione a un browser Web è descritta nel manuale dell'unità che deve essere utilizzata come ricevitore, ad esempio VIP XD.

6.9.3

Connessione in caso di allarme

Con la configurazione adeguata, in caso di attivazione di un allarme viene automaticamente stabilita una connessione tra un trasmettitore e un ricevitore (vedere *Paragrafo 5.22 Connessioni di allarme*, Pagina 60). Dopo alcuni istanti, l'immagine video in modalità live del trasmettitore viene mostrata sul monitor collegato.

Questa opzione può essere utilizzata anche per collegare un trasmettitore e un ricevitore compatibile utilizzando un interruttore collegato all'ingresso dell'allarme. In questo caso non è necessario un computer per effettuare la connessione.

6.9.4 **Connessione mediante programma terminale**

Per poter operare mediante un programma terminale sono necessari diversi requisiti (vedere *Paragrafo 8.8 Comunicazioni con il programma terminale*, Pagina 116).

1. Avviare il programma terminale ed inserire nel menu principale il comando **1** per passare al menu **IP**.
2. Immettere nel menu **IP** il comando **4** per modificare l'indirizzo IP remoto, quindi immettere l'indirizzo IP del modulo VIP X1600 a cui si desidera connettersi.
3. Inserire il comando **0** per tornare al menu principale, quindi il comando **4** per passare al menu **Rcp+**.
4. Nel menu **Rcp+**, inserire il comando **5** per attivare la connessione automatica.

6.9.5 **Chiusura della connessione mediante programma terminale**

1. Avviare il programma terminale ed inserire nel menu principale il comando **4** per passare al menu **Rcp+**.
2. Nel menu **Rcp+** inserire il comando **5** per disattivare la connessione automatica.

6.10 Utilizzo mediante decodificatori software

La combinazione del server video VIP X1600 e del software VIDOS fornisce una soluzione destinata a sistemi ad elevate prestazioni.

VIDOS è un pacchetto software per l'utilizzo, il controllo e la gestione delle installazioni TVCC (ad esempio i sistemi di sorveglianza), in postazioni remote. Viene utilizzato con i sistemi operativi Microsoft Windows. La funzione principale del software consiste nella decodifica di dati video, audio e di controllo provenienti da un trasmettitore remoto.

Sono disponibili numerose opzioni per il funzionamento e la configurazione quando si utilizza un'unità VIP X1600 con il software VIDOS. Per ulteriori dettagli, consultare la documentazione del software.

Un altro programma che supporta VIP X1600 è Bosch Video Management System.

Bosch Video Management System è una soluzione di sicurezza video IP che integra la gestione ininterrotta di video, audio e dati digitali in una rete IP. È stata progettata per essere utilizzata con i prodotti TVCC Bosch come componente di un sistema completo di gestione della sicurezza video. Consente di integrare i componenti esistenti in un sistema semplice da controllare o nell'intera gamma Bosch e di poter disporre di una soluzione di sicurezza completa basata su tecnologia all'avanguardia e su anni di esperienza.

Il server video VIP X1600 è inoltre progettato per l'uso con i videoregistratori digitali DiBos 8. DiBos 8 registra fino a 32 streaming video ed audio ed è disponibile sotto forma di software IP o di DVR ibrido, dotato di telecamera analogica e ingressi audio. DiBos supporta diverse funzioni del server video VIP X1600, ad esempio l'attivazione dei relè, il controllo remoto delle periferiche e la configurazione remota. DiBos 8 consente di utilizzare gli ingressi di allarme per l'attivazione di eventi e di registrare le celle attivate per abilitare il rilevamento intelligente del movimento, quando viene rilasciato il rilevatore di movimento MOTION+.

7 Manutenzione e aggiornamenti

7.1 Verifica della connessione di rete

Il comando **ping** consente di verificare la connessione tra due indirizzi IP. In questo modo è possibile verificare se un dispositivo è attivo sulla rete.

1. Aprire il prompt dei comandi DOS.
2. Digitare **ping** seguito dall'indirizzo IP dell'unità.

Se viene individuata l'unità, la risposta viene visualizzata come "**Reply from ...**", seguito dal numero di byte inviati e dal tempo di trasmissione, espresso in millisecondi. In caso contrario non è possibile accedere all'unità tramite la rete. I motivi plausibili sono:

- VIP X1600 non è adeguatamente connesso alla rete. In questo caso, verificare le connessioni dei cavi.
- Il modulo VIP X1600 non è adeguatamente integrato nella rete. Verificare l'indirizzo IP, la subnet mask e l'indirizzo gateway.

7.2 Ripristino dell'unità

Per ripristinare le impostazioni originali sul modulo VIP X1600, utilizzare il tasto di ripristino impostazioni. Ogni modifica delle impostazioni verrà sovrascritta dalle impostazioni predefinite. Può essere necessario ripristinare l'unità ai valori predefiniti se, ad esempio, dispone di impostazioni non valide che le impediscono di funzionare come desiderato.



ATTENZIONE!

Con tale ripristino, tutte le impostazioni effettuate verranno ripristinate ai valori predefiniti. Se necessario, eseguire un backup della configurazione attuale utilizzando il pulsante **Scarica** nella pagina **Manutenzione** (vedere *Paragrafo 5.36 Manutenzione*, Pagina 90).



NOTA!

Dopo un ripristino è possibile indirizzare il modulo VIP X1600 solo utilizzando l'indirizzo IP predefinito. L'indirizzo IP può essere modificato procedendo come descritto nel capitolo **Installazione** (vedere *Paragrafo 4.6 Impostazione mediante Configuration Manager*, Pagina 23).

1. Se necessario, eseguire un backup della configurazione attuale utilizzando il pulsante **Scarica** nella pagina **Manutenzione** (vedere *Paragrafo 5.36 Manutenzione*, Pagina 90).
2. Con un oggetto appuntito premere il tasto di ripristino impostazioni situato sotto il blocco terminali arancione finché il LED del modulo sul pannello anteriore di VIP X1600 non lampeggia in rosso (vedere *Paragrafo 3.5 Collegamenti e segnalazioni*, Pagina 16). Tutte le impostazioni del modulo vengono ripristinate ai valori predefiniti.
3. Se necessario modificare l'indirizzo IP del modulo VIP X1600.
4. Configurare il modulo in base alle proprie esigenze.

7.3 Riparazioni



ATTENZIONE!

Non sostituire alcun componente nel modulo VIP X1600 o nella base VIP X1600. L'unità non contiene componenti sostituibili dall'utente.

Accertarsi che tutti gli interventi di manutenzione o riparazione vengano eseguiti solo da personale qualificato (specialisti di elettrotecnica o di tecnologie di rete). In caso di dubbi, contattare il centro di assistenza tecnica del proprio rivenditore.

7.4 Trasferimento e smaltimento

VIP X1600, la base VIP X1600 o un modulo VIP X1600 possono essere trasferiti ad un altro proprietario solo insieme a questa guida di installazione e funzionamento.

Il prodotto Bosch è progettato e costruito utilizzando materiali e componenti di alta qualità che possono essere riciclati e riutilizzati.



Questo simbolo indica che le attrezzature elettriche ed elettroniche non devono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici al termine della loro vita utile.

L'Unione Europea prevede sistemi di raccolta separati per i prodotti elettrici ed elettronici usati. Smaltire la presente apparecchiatura presso il centro di raccolta/riciclaggio locale.

8 Appendice

8.1 Risoluzione dei problemi

Se non si è in grado di risolvere i problemi di funzionamento, contattare il fornitore o il tecnico oppure rivolgersi direttamente all'assistenza clienti di Bosch Security Systems.

È possibile visualizzare una gamma di informazioni relative alla versione dell'unità nella pagina **Informazioni sulla versione** (vedere *Paragrafo 5.31 Informazioni sulla versione*, Pagina 84).

Prendere nota di queste informazioni prima di contattare il servizio clienti. È possibile scaricare un registro manutenzione interno dall'unità nella pagina **Manutenzione** se si desidera inviarlo al servizio clienti tramite e-mail (vedere *Paragrafo 5.36.4 Registro manutenzione*, Pagina 91).

Le tabelle che seguono facilitano l'identificazione delle cause dei guasti e, ove possibile, la loro correzione.

8.2 Malfunzionamenti generali

Malfunzionamento	Cause possibili	Soluzione consigliata
Nessuna connessione tra il modulo e il programma terminale.	Connessioni difettose dei cavi.	Verificare cavi, prese, contatti e connessioni.
	L'interfaccia seriale del computer non è collegata.	Verificare l'altra interfaccia seriale.
	I parametri dell'interfaccia non corrispondono.	Se necessario, selezionare un'altra interfaccia e accertarsi che i parametri dell'interfaccia del computer corrispondano a quelli del modulo. Provare i seguenti parametri standard: 19.200 baud, 8 bit di dati, nessuna parità, 1 bit di stop. Quindi, scollegare l'unità dall'alimentazione e ricollegarla dopo qualche secondo.
Mancata trasmissione delle immagini alla stazione remota.	Errore della telecamera.	Collegare un monitor locale alla telecamera e verificarne il funzionamento.
	Connessioni difettose dei cavi.	Verificare cavi, spine, contatti e connessioni.
Nessuna connessione stabilita, mancata trasmissione delle immagini.	La configurazione del modulo.	Verificare tutti i parametri di configurazione.
	Installazione errata.	Verificare cavi, spine, contatti e connessioni.
	Indirizzo IP errato.	Verificare gli indirizzi IP (programma terminale).
	Trasmissione dati difettosa nella LAN.	Verificare la trasmissione dei dati con il comando ping .
	È stato raggiunto il numero massimo di connessioni.	Attendere che si liberi una connessione e riprovare a contattare il trasmettitore.
Mancata trasmissione audio alla stazione remota.	Guasto hardware.	Controllare che tutte le unità audio collegate funzionino correttamente.
	Connessioni difettose dei cavi.	Verificare cavi, spine, contatti e connessioni.
	Configurazione errata.	Verificare i parametri audio nelle pagine di configurazione Audio e Configurazione pagina iniziale .

Malfunzionamento	Cause possibili	Soluzione consigliata
Il modulo non segnala un allarme.	L'origine allarme non è selezionata.	Selezionare le possibili origini allarme nella pagina di configurazione Origini allarme .
	Nessuna risposta specificata per gli allarmi.	Specificare la risposta desiderata per l'allarme sulla pagina di configurazione Connessioni di allarme e, se necessario, modificare l'indirizzo IP.
Impossibile controllare le telecamere o altre unità.	Collegamento non corretto del cavo tra l'interfaccia seriale e l'unità collegata.	Controllare tutti i cavi di collegamento e accertarsi che le spine siano inserite correttamente.
	I parametri dell'interfaccia non corrispondono a quelli dell'altra unità collegata.	Accertarsi che le impostazioni di tutte le unità interessate siano compatibili.
Il modulo non funziona dopo il caricamento del firmware.	Guasto all'alimentazione durante la programmazione da parte del file del firmware.	Far controllare il modulo dal servizio clienti e, se necessario, procedere alla sostituzione.
	File del firmware non valido.	Inserire l'indirizzo IP del modulo seguito da /main.htm nel browser Web e ripetere il caricamento.

8.3 Problemi di funzionamento con le connessioni iSCSI

Malfunzionamento	Cause possibili	Soluzione consigliata
Dopo aver effettuato la connessione alla destinazione iSCSI, non viene visualizzato alcun LUN.	La mappatura LUN durante la configurazione del sistema iSCSI è errata.	Verificare la configurazione del sistema iSCSI ed eseguire nuovamente la connessione.
Dopo aver effettuato la connessione alla destinazione iSCSI, sotto un nodo viene visualizzato "LUN FAIL".	Impossibile leggere l'elenco dei LUN, perché è stato assegnato ad un'interfaccia di rete errata.	Verificare la configurazione del sistema iSCSI ed eseguire nuovamente la connessione.
Impossibile eseguire la mappatura LUN.	Alcuni sistemi iSCSI non supportano l'uso di un'estensione dell'iniziatore.	Eliminare l'estensione dell'iniziatore nella pagina di configurazione iSCSI .

8.4 LED

Sul server video di rete VIP X1600 sono presenti diversi LED che indicano lo stato di funzionamento e possono fornire indicazioni su eventuali guasti:

8.4.1 Prese RJ45 10/100/1000 Base-T

LED verde non si illumina:	Nessuna connessione di rete.
Si illumina il LED verde:	Connessione di rete stabilita.
LED arancione lampeggiante:	Trasmissione dei dati nella rete in corso.

8.4.2 Modulo 1 / Modulo 2 / Modulo 3 / Modulo 4

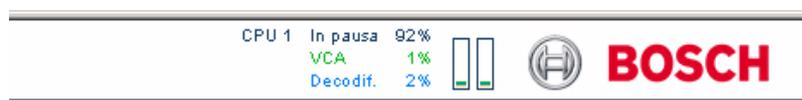
Non si illumina:	Slot non occupato.
Si illumina in verde:	Modulo VIP X1600 acceso.
Lampeggia in verde:	Accesso al modulo VIP X1600 in corso.
Lampeggia in rosso:	Avvio in corso.
Si illumina in rosso:	Il modulo VIP X1600 è difettoso, ad esempio in seguito a caricamento firmware non riuscito.

8.4.3 Alimentazione / Errore

Non si illumina:	VIP X1600 è spento.
Si illumina in verde:	Avvio completato, VIP X1600 è operativo.
Lampeggia in rosso:	Guasto alle ventole o all'unità di alimentazione ridondante.

8.5 Carico del processore

Se si accede a VIP X1600 tramite browser Web, gli indicatori del carico del processore relativi al modulo vengono visualizzati nella parte superiore sinistra della finestra accanto al logo del produttore.



Spostare il cursore del mouse sugli indicatori grafici per visualizzare lo stato del processore corrispondente insieme ai valori numerici. Questi dati possono agevolare la risoluzione dei problemi o la regolazione fine dell'unità.

8.6 Interfaccia seriale

Le opzioni di utilizzo dell'interfaccia seriale comprendono il trasferimento di dati trasparenti, il controllo di unità collegate o l'utilizzo dell'unità mediante un programma terminale.

L'interfaccia seriale supporta gli standard di trasmissione RS232, RS422 e RS485. La modalità utilizzata dipende dalla configurazione corrente (vedere *Paragrafo 5.27 COM1*, Pagina 73). Il collegamento avviene tramite il blocco terminali.

8.7 Blocco terminali

Il blocco terminali dispone di diversi contatti per:

- 4 ingressi allarme
- 4 uscite relè
- Trasmissione dati seriale

I contatti sono divisi in tre blocchi di inserimento per agevolarne l'utilizzo.

8.7.1 Assegnazione dei pin

L'assegnazione dei pin dell'interfaccia seriale dipende dalla modalità di interfaccia utilizzata (vedere *Paragrafo 5.27 COM1*, Pagina 73).

Contatto	Modalità RS232	Modalità RS422	Modalità RS485
CTS	CTS (clear to send)	RxD- (receive data minus)	Data-
TXD	TxD (transmit data)	TxD- (transmit data minus)	
RxD	RxD (receive data)	RxD+ (receive data plus)	Data+
RTS	RTS (ready to send)	TxD+ (transmit data plus)	
GND	GND (messa a terra)	—	—

Contatto	Funzione
IN1	Ingresso allarme 1
IN2	Ingresso allarme 2
IN3	Ingresso allarme 3
IN4	Ingresso allarme 4
GND	Messa a terra
R1	Uscita relè 1
R2	Uscita relè 2
R3	Uscita relè 3
R4	Uscita relè 4

Quando si collegano gli ingressi allarme, collegare ogni ingresso allarme ad un contatto di massa (GND).

8.8 Comunicazioni con il programma terminale

8.8.1 Terminale dati

Nel caso in cui non sia possibile individuare un modulo VIP X1600 nella rete oppure se la connessione alla rete è interrotta, è possibile collegare un terminale dati al modulo VIP X1600 per l'implementazione e l'impostazione di parametri importanti. Il terminale dati è composto da un computer con programma terminale.

È necessario un cavo seriale per trasmissioni con una spina Sub-D a 9 pin da collegare al computer e altri connettori liberi da collegare al blocco terminali del modulo VIP X1600 (vedere *Paragrafo 8.7.1 Assegnazione dei pin*, Pagina 115).

Come programma terminale è possibile utilizzare HyperTerminal, un accessorio per la comunicazione fornito con Microsoft Windows.



NOTA!

Per informazioni sull'installazione e l'utilizzo di HyperTerminal, consultare i manuali o la Guida in linea di MS Windows.

1. Eseguire la disconnessione di VIP X1600 dalla rete Ethernet prima di utilizzare il programma terminale.
2. Collegare l'interfaccia seriale del modulo VIP X1600 utilizzando qualsiasi interfaccia seriale disponibile sul computer.

8.8.2 Configurazione del terminale

Prima che il programma terminale possa comunicare con il modulo VIP X1600, devono essere accoppiati i parametri di trasmissione. Impostare il programma terminale come segue:

- 19.200 bps
- 8 bit di dati
- Nessun controllo parità
- 1 bit di stop
- Nessun protocollo

8.8.3 Immissione comandi

Dopo aver effettuato il collegamento, connettersi al modulo VIP X1600 per accedere al menu principale. Altri sottomenu e funzioni sono accessibili tramite i comandi visualizzati.

1. Se necessario, disabilitare l'eco locale per evitare la ripetizione dei valori immessi sullo schermo.
2. Inserire un comando alla volta.
3. Dopo aver inserito dei valori, ad esempio un indirizzo IP, controllare i caratteri inseriti prima di premere Invio e trasferire i valori al modulo VIP X1600.

8.8.4 Assegnazione di un indirizzo IP

Per utilizzare un modulo VIP X1600 nella propria rete, è necessario assegnare all'unità un indirizzo IP valido per tale rete.

Il seguente indirizzo predefinito è preimpostato in fabbrica: **192.168.0.1**

1. Avviare un programma terminale, ad esempio HyperTerminal.
2. Inserire **service** come nome utente. Il programma terminale visualizza il menu principale.
3. Inserire il comando **1** per aprire il menu **IP**.

```

-----
|  VIP_X
-----
' 0' Exit menu IP      (* = reset after change necessary)
' 1' local IP        (*) 192.168.0.1
' 2' local subnet mask (*) 255.255.0.0
' 3' local gateway   (*) 0.0.0.0
' 4' remote IP       0.0.0.0
' 5' ntp server       0.0.0.0
' 6' ntp mode         1 (SNTP)
' 7' DHCP enabled    (*) NO
' 8' igmp version     (*) Auto
' 9' alarm IP ...
' a' discover ...
' b' iscsi ...
' c' http port        80
' d' https port       443
' e' ftp server IP    0.0.0.0
' f' syslog host IP   0.0.0.0
-----

```

4. Inserire nuovamente **1**. Il programma terminale visualizza l'indirizzo IP corrente e richiede l'immissione di un nuovo indirizzo IP.
5. Inserire l'indirizzo IP desiderato e premere Invio. Il programma terminale visualizza il nuovo indirizzo IP.
6. Servirsi dei comandi visualizzati per effettuare le ulteriori impostazioni necessarie.



NOTA!

Riavviare il sistema per attivare il nuovo indirizzo IP, una nuova subnet mask oppure un indirizzo gateway.

8.8.5 Riavvio

Interrompere brevemente l'alimentazione a VIP X1600 per eseguire il riavvio (scollegare l'unità di alimentazione dalla rete elettrica e riattivarla dopo alcuni secondi).

8.8.6 Altri parametri

È possibile utilizzare il programma terminale per verificare ed eventualmente modificare altri parametri di base. A tale scopo, utilizzare i comandi dei vari sottomenu.

9 Glossario

Simboli

10/100/1000 Base-T Specifica IEEE-802.3 per le reti Ethernet a 10, 100 o 1000 Mbps

802.1x Lo standard IEEE 802.1x fornisce un metodo generale per l'autenticazione e l'autorizzazione su reti IEEE-802. L'autenticazione viene eseguita tramite un autenticatore, che controlla le relative informazioni trasmesse tramite un server di autenticazione (*vedere* server RADIUS) e approva o rifiuta di conseguenza l'accesso ai servizi offerti (LAN, VLAN o WLAN).

A

ARP Acronimo di Address Resolution Protocol: un protocollo per la mappatura di indirizzi MAC e IP

B

Baud Unità di misura della velocità di trasmissione dati

bps Bit al secondo, la velocità effettiva dei dati

C

CIF Acronimo di Common Intermediate Format, formato video con 352 × 288/240 pixel

D

DHCP Acronimo di Dynamic Host Configuration Protocol: utilizza un apposito server per abilitare l'assegnazione dinamica di un indirizzo IP e altri parametri di configurazione ai computer in una rete (Internet o LAN).

DNS Acronimo di Domain Name Service

F

FTP Acronimo di File Transfer Protocol

Full duplex Trasmissione simultanea dei dati in entrambe le direzioni (invio e ricezione)

G

GOP Acronimo di Group of Pictures (gruppo di immagini)

H

HTTP Acronimo di Hypertext Transfer Protocol, protocollo per la trasmissione di dati su una rete

HTTPS Acronimo di Hypertext Transfer Protocol Secure: codifica e autentica le comunicazioni tra server Web e browser

I

ICMP	Acronimo di Internet Control Message Protocol
ID	Identificativo: stringa di caratteri leggibile da una macchina
IEEE	Acronimo di Institute of Electrical and Electronics Engineers
IGMP	Acronimo di Internet Group Management Protocol
Indirizzo IP	Numero a 4 byte che definisce in modo univoco ciascuna unità su Internet. Viene normalmente scritto in notazione decimale con punti di separazione, ad esempio "209.130.2.193"
Internet Protocol	Protocollo principale utilizzato su Internet, normalmente insieme al protocollo TCP (Transfer Control Protocol): TCP/IP
IP	<i>Vedere</i> Internet Protocol
iSCSI	Storage Area Network su protocollo IP. Specifica in che modo i protocolli di memorizzazione funzionano sul protocollo IP.
ISDN	Acronimo di Integrated Services Digital Network

J

JPEG	Acronimo di Joint Photographic Experts Group, un processo di codifica per le immagini statiche
------	--

K

kbps	Kilobit al secondo, la velocità effettiva dei dati
------	--

L

LAN	<i>Vedere</i> Rete locale
LUN	Acronimo di Logical Unit Number; unità logica nei sistemi di memorizzazione iSCSI

M

MAC	Acronimo di Media Access Control
Maschera di rete	Maschera che indica la porzione di un indirizzo IP che rappresenta l'indirizzo di rete e la porzione che identifica l'indirizzo dell'host. Viene normalmente scritto in notazione decimale con punti di separazione, ad esempio "255.255.255.192"
MIB	Acronimo di Management Information Base, una raccolta di informazioni per gli interventi remoti tramite il protocollo SNMP
MPEG-4	Ulteriore sviluppo di MPEG-2, destinato alla trasmissione di dati audio e video a velocità di trasferimento molto basse (ad esempio su Internet)
MSS	Dimensione massima del segmento; valore massimo in byte per i dati utente in un pacchetto dati

N

NTP	Acronimo di Network Time Protocol; standard per la sincronizzazione degli orologi di sistema sui computer tramite reti a scambio di pacchetti. NTP utilizza il protocollo di rete UDP senza connessione. Sviluppato appositamente per la trasmissione dell'ora nelle reti in modo affidabile con tempo di esecuzione in pacchetti variabili (Ping).
-----	---

P

Parametri	Valori utilizzati per la configurazione
-----------	---

Q

QCIF	Acronimo di Quarter CIF, un formato video di 176 × 144/120 pixel
------	--

R

Rete geografica (WAN)	Collegamento a lunga distanza utilizzato per la connessione di reti locali distanti tra loro
Rete locale (LAN)	Rete di comunicazione che fornisce servizi a utenti in un'area geografica limitata, quale un edificio o un campus universitario. È controllata da un sistema operativo di rete e utilizza un protocollo di trasferimento.
RFC 868	Protocollo per la sincronizzazione degli orologi dei computer su Internet
RS232/RS422/RS485	Standard per la trasmissione dati seriale
RTP	Acronimo di Realtime Transport Protocol, un protocollo di trasferimento per video e audio in tempo reale

S

Server RADIUS	Acronimo di Remote Authentication Dial-In User Service: protocollo client-server per l'autenticazione, l'autorizzazione e la registrazione degli utenti con connessione remota per le reti di computer. Di fatto, RADIUS è lo standard per l'autenticazione centralizzata delle connessioni remote tramite modem, ISDN, VPN, WLAN (<i>vedere</i> 802.1x) e DSL.
SNIA	Acronimo di Storage Networking Industry Association, associazione di società per la definizione dello standard iSCSI
SNMP	Acronimo di Simple Network Management Protocol, un protocollo per la gestione della rete e per la gestione e il monitoraggio dei componenti di rete
Sntp	Acronimo di Simple Network Time Protocol; versione semplificata di NTP (<i>vedere</i> NTP)
SSL	Acronimo di Secure Sockets Layer; protocollo di cifratura per la trasmissione dei dati nelle reti basate su IP
Subnet mask	<i>Vedere</i> Maschera di rete

T

TCP	Acronimo di Transfer Control Protocol
Telnet	Protocollo di accesso che consente agli utenti di accedere a un computer remoto (host) su Internet

TLS	Acronimo di Transport Layer Security; TLS 1.0 e 1.1 sono sviluppi avanzati standard del protocollo SSL 3.0 (<i>vedere</i> SSL)
TTL	Acronimo di Time-To-Live, ciclo di vita di un pacchetto dati nei trasferimenti tra postazioni

U

UDP	Acronimo di User Datagram Protocol
URL	Acronimo di Uniform Resource Locator
UTP	Acronimo di Unshielded Twisted Pair (doppino non schermato)

W

WAN	<i>Vedere</i> Rete geografica
-----	-------------------------------

10 Specifiche

10.1 Base VIP X1600

Tensione di funzionamento	12 V DC, ridondante
Consumo di energia	Massimo 60 W con 4 moduli VIP X1600
Interfacce LAN	2 × Ethernet 10/100/1000 Base-T, regolazione automatica, half/full duplex, RJ45
Display	5 × LED (stato moduli, funzionamento/errore), 2 × LED (connessione di rete, trasmissione dati) su ogni interfaccia LAN
Valore termico	Massimo 205 BTU/h
Condizioni operative	Temperatura: da 0 a +50 °C / da +32 a +122 °F, umidità relativa: da 20% a 80%, senza condensa, elevazione da 0 a 3.000 m/1,86 mi
Omologazioni	IEC 60950; UL 1950; AS/NZS 3548; EN 55103-1, -2; EN 55130-4; EN 55022; EN 55024; EN 61000-3-2; EN 61000-3-3; FCC 47 CFR Capitolo 1 Parte 15
Dimensioni (L × A × P)	44 × 440 × 210 mm / 1,73 × 17,32 × 8,27 pollici, includere connessioni BNC per i moduli
Peso	Circa 4 kg / 8,82 libbre con 4 moduli VIP X1600

10.2 Modulo VIP X1600

Tensione di funzionamento	Alimentazione tramite base VIP X1600
Consumo di energia	Massimo 12 W
Interfacce dati	1 × RS232/RS422/RS485, bidirezionale, terminale a pressione
Memoria RAM	8 MB per canale
Ingressi di allarme	4 × terminali a pressione (contatti di chiusura non isolati), resistenza massima di intervento 10 Ohm
Uscite relè	4 × terminale a pressione, 30 V _{p-p} , 2 A, 8 contatti
Ingressi video	4 × presa BNC, da 0,7 a 1,2 V _{p-p} , 75 Ohm, PAL/NTSC
Ingressi audio (Linea In)	Solo versioni audio: 2 × presa stereo 3,5 mm / 0,14", mono 5,5 V _{p-p} max, impedenza 9 kOhm tip.
Valore termico	41 BTU/h
Condizioni operative	Temperatura: da 0 a +50 °C / da +32 a +122 °F, umidità relativa: da 20% a 80%, senza condensa, elevazione da 0 a 3.000 m/1,86 mi
Omologazioni	IEC 60950; UL 1950; AS/NZS 3548; EN 55103-1, -2; EN 55130-4; EN 55022; EN 55024; EN 61000-3-2; EN 61000-3-3; FCC 47 CFR Capitolo 1 Parte 15
Peso	Circa 120 g / 0,27 libbre

10.3 Protocolli/standard

Standard video	PAL, NTSC
Protocolli di codifica video	MPEG-4, M-JPEG, JPEG
Velocità dati video	Da 9,6 kbps a 6 Mbps
Risoluzioni immagini (PAL/NTSC)	704 × 576/480 pixel (4CIF/D1) 704 × 288/240 pixel (2CIF) 464 × 576/480 pixel (2/3 D1) 352 × 576/480 pixel (1/2 D1) 352 × 288/240 pixel (CIF) 176 × 144/120 pixel (QCIF)
Ritardo totale	120 ms (PAL/NTSC, MPEG-4, nessun ritardo di rete)
Velocità di aggiornamento immagine	Massimo 25/30 ips
Protocolli di rete	RTP, Telnet, UDP, TCP, IP, HTTP, HTTPS, DHCP, IGMP V2, IGMP V3, ICMP, ARP, SNMP, SNMP (V1/V2c/V3 MIB-II), 802.1x

Solo versioni audio:

Protocollo di codifica audio	G.711, da 300 Hz a 3,4 kHz
Velocità campionamento audio	8 kHz
Velocità dati audio	80 kbps

10.4 Velocità di aggiornamento immagine

	4 telecamere	2 telecamere	1 telecamera
4CIF	12,5/15 ips	25/30 ips	25/30 ips
2/3 D1	25/30 ips	25/30 ips	25/30 ips
2CIF	25/30 ips	25/30 ips	25/30 ips

11

Indice

A

Accensione 23
ActiveX MPEG 25, 93, 105
Alimentazione 9, 23
Allarme 16, 31, 97
Analisi contenuto video 63
Apparecchiature di installazione 19
Assegnazione dei pin 115
Attiva il relè 72
Attivazione delle registrazioni 58
Attuatore 22

B

Backup 104
Bit di dati 74
Bit di stop 74

C

Cambiamenti del livello di illuminazione 64
Campi sensore 65, 67
Caricamento del firmware 90
Carico del processore 114
Certificato SSL 91
Chiave di attivazione 89
Cifratura 82
Cifratura SSL 62
Codifica 13
Codificatore 56
Codificatore MPEG-4 37
COM1 73
Compatibilità elettromagnetica 8
Condizioni di installazione 17
Configurazione 25, 91
Configurazione del profilo 39
Connessione 25, 106
Connessione automatica 62
Connessione di rete 16
Connessione in caso di allarme 60
Connessione multicast 76, 80
Connessioni audio 16
Connessioni pannello posteriore 16
Contatto di chiusura 22
Contrasto 36
Controllo 73
Controllo della rete 109
Controllo della riproduzione 102
Controllo parità 74
Controllo periferica 97
Controllo remoto 14
Convenzioni 7
Creazione di una partizione 51

D

Data 33
Data unità 33
Decodificatore software 108
Dimensioni oggetto rilevatore di movimento 65
Dimensioni sequenze di allarme 54
Direttiva bassa tensione 8
Dual Streaming 13, 37

E

Eco 116
Elementi in dotazione 11
Eliminazione delle registrazioni 54
E-mail 68
E-mail di allarme 68
EPROM 90

F

Falsi allarmi 64
Filigrana 31
Filtro portata minima 36
Finestra del browser 95
Firewall 61, 76
Flusso audio in caso di allarme 62
Formato 54
Formato data 33
Formato JPEG 44
Funzionamento 9, 93
Funzione multicast 13
Funzione porta seriale 73
Funzioni di controllo 97
Funzioni principali 15
Fuso orario 34

G

Gateway 76
Giorni festivi 58

I

ID unità 29
Identificazione 8, 29
Identificazione unità 29
IEEE 802.1x 78
IGMP 80
Immagini video in modalità live 25, 93
Impostazione della connessione 26, 94
Impostazioni audio 43
Impostazioni immagine 36
Impostazioni iSCSI 47
Impostazioni predefinite del rilevatore di movimento 63
Indicatore del carico del processore 114
Indicazione display 30
Indir. IP server di rif. orario 35
Indirizzo IP 76, 117
Indirizzo multicast 81
Informazioni di memorizzazione 46, 49
Ingressi audio 21
Ingresso allarme 22
Ingresso audio 16
Ingresso video 42
Installazione 9, 17
Installazione in un armadio elettrico 17, 19
Interfaccia 115
Interfaccia dati 22
Interfaccia seriale 16
Interruttore di accensione 23
Interscambio chiave automatico 83
Intervallo JPEG posting 45
Istantanee 14, 99

J

JPEG posting 44

L

Licenze 89

Lingua 33

Logo del produttore 85

Luminosità 36

Luogo di installazione 17

M

Manutenzione 9

Messaggio di allarme 31

Modalità ad anello 53, 54

Modalità di configurazione 27

Modalità di interfaccia 74

Modalità lineare 53, 54

Modifica di una partizione 53

Modifiche 28, 52

Multicasting 80

Multi-unicast 80

N

Navigazione 28

Nome prodotto 85

Nome telecamera 30

Nome unità 29

Nome utente 32

Normative 7

Numero di connessioni 26, 95

Numero di serie 8

O

Ora 30, 33

Ora legale 34

Ora solare 34

Orario post-allarme 56

Orario unità 33

Origini allarme 59

Orologio interno 33

P

Pagina iniziale 85

Panoramica delle funzioni 13

Parametri 24, 117

Parametri di trasmissione 116

Partizionamento 50

Partizione 50

Password 27, 32, 95

Password generale 61

Password ricevitore 61

Pericolo 9

Pianificatore registrazione 57

Player 105

Porta 76, 81

Porta HTTP 76

Porta HTTPS 77

Profili 37

Profili di registrazione 55

Profilo post-allarme 56

Profilo predefinito 40

Profilo standard 56

Programma di registrazione 100

Protocollo 74

Protocollo di cifratura 77

Protocollo di trasferimento 61, 76

Protocollo server di riferimento orario 34

Pulsante di riproduzione 102

Q

Qualità immagine 81

R

RADIUS 78

Registrazione continua 56

Registrazione di sequenze video 99

Registrazione sequenze di allarme 56

Registro di sistema 87, 98

Registro eventi 87, 98

Relè 16, 22

Requisiti di sistema 12, 25, 93

Rete 21, 75

Riavvio 24, 117

Ricevitore 13

Riflessi di luce 64

Rilevatore movimento 63

Riparazioni 9, 110

Ripristino 109

Ripristino dell'unità 109

Riproduzione 101

Riproduzione supporto 101

Risoluzione dello schermo 12, 25, 93

Risoluzione immagini 99

Rivelazione manomissione 66

Router 81

S

Salvataggio del registro di sistema 87

Salvataggio del registro eventi 87

Saturazione 36

Scaricamento configurazione 91

Segnale orario 34

Segnalibri 103

Seleziona area 65, 67

Selezione dell'immagine 96

Selezione di un profilo 37

Selezione sorgente audio 43

Selezione telecamera 96

Sensibilità del rilevatore di movimento 65, 66

Sensore video 63

Sensori allarmi 56

Sequenze di allarme 54

Server di riferimento orario 34

Server FTP 44, 45

Server SNTP 35

Sicurezza 9

Simboli 7

Sincronizza 33

SMS 68

SNMP 78

Sorgente segnale 22

Spegnimento 23

Standard 55, 63

Standard di trasmissione 22, 115

Stato della partizione 52

Stato di registrazione 58

Streaming 81

Subnet mask 76

Supporto memorizzazione 46

T

TCP 61, 76
Telecamera 74
Telecamera dome 22
Telecamera predefinita 62
Telecamere 21
Terminale 73
Terminale dati 116
Terminazione 42
Test 92
Tipo di origine 42
TLS 77
Trap 78
Trasmissione audio 86
Trasparente 73
TTL 81

U

UDP 61, 76
Unicast 80
URL 26, 94
Uscita relè 71
Uscite relè 22

V

Val. predefinito 40
Valore di MTU 76, 77
Valore termico 19
Valori dei profili di registrazione standard 55
VCR 42
Velocità dati target 40
Velocità di trasmissione 74
Ventilazione 19
Verifica funzionale 92

Bosch Security Systems

Robert-Koch-Straße 100

D-85521 Ottobrunn

Germany

Telefon 089 6290-0

Fax 089 6290-1020

www.bosch-securitysystems.com

© Bosch Security Systems, 2007